



TECHNOPROBE

**RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2023**

01 Relazione sulla gestione

Organi sociali e Società di revisione	4
Eventi rilevanti della gestione	7
Informazioni riguardanti i risultati del Gruppo	10
Evoluzione prevedibile della gestione	18

02 Bilancio Consolidato

Prospetti di bilancio consolidato	25
Note illustrative al bilancio consolidato	29
Attestazione del management al bilancio consolidato	71
Relazione della Società di revisione	72

03 Bilancio di Esercizio

Prospetti di bilancio di esercizio	82
Note illustrative al bilancio di esercizio	86
Attestazione del management al bilancio di esercizio	131
Relazione della Società di revisione	132
Relazione del Collegio Sindacale	138



TECHNOPROBE

**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**

**RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE RELATIVA
ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2023**

TECHNOPROBE S.P.A.

SEDE LEGALE CAVALIERI DI VITTORIO VENETO N. 2 - CERNUSCO LOMBARDONE
PARTITA IVA E CODICE FISCALE 02272540135
CAPITALE SOCIALE € 6.010.000,00
R.E.A. DI LECCO N. 283619

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cristiano Alessandro Crippa	Presidente del Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾
Roberto Alessandro Crippa	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾
Stefano Felici	Amministratore Delegato ⁽¹⁾
Giulio Sirtori	Consigliere indipendente ⁽²⁾
Anna Chiara Svelto	Consigliere indipendente ⁽²⁾
Antonella Scaglia	Consigliere indipendente ⁽²⁾⁽³⁾
Paolo Enrico Dellachà	Consigliere indipendente ⁽²⁾⁽³⁾

(*) In carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023.

(1) Consigliere esecutivo e non indipendente.

(2) Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF.

(3) In carica dal 2 maggio 2023.

COLLEGIO SINDACALE (*)

Carlo Bianco	Presidente del Collegio Sindacale
Giorgio Corti	Sindaco Effettivo
Pierfrancesco Giordano	Sindaco Effettivo
Giovanni Combi	Sindaco Supplente
Francesco Carini	Sindaco Supplente

(*) In carica sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Antonella Scaglia	Presidente del Comitato controllo e rischi
Anna Chiara Svelto	Amministratore indipendente
Giulio Sirtori	Amministratore indipendente

COMITATO PARTI CORRELATE

Anna Chiara Svelto	Presidente del Comitato parti correlate
Giulio Sirtori	Amministratore indipendente
Paolo Enrico Dellachà	Amministratore indipendente

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

Anna Chiara Svelto	Presidente del Comitato nomine e remunerazioni
Antonella Scaglia	Amministratore indipendente
Giulio Sirtori	Amministratore indipendente

DIRIGENTE PREPOSTO

Stefano Beretta

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ⁽¹⁾

(1) In data 6 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti di Technoprobe S.p.A. ha conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023-2031, nonché l'incarico per la revisione limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato per i semestri al 30 giugno degli esercizi 2023-2031.

Si rimanda a quanto dettagliato nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", disponibile sul sito della Società, per quanto concerne le informazioni in materia di governo societario e gli assetti proprietari.

1 INTRODUZIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo al vostro esame la presente relazione annuale integrata. Come consentito dall'articolo 40, comma 2 bis, del Decreto Legislativo n.127 del 9 aprile 1991, la capogruppo Technoprobe S.p.A. (di seguito la “**Società**”, la “**Capogruppo**” o “**Technoprobe**” e insieme alle società da essa controllate il “**Gruppo**” o il “**Gruppo Technoprobe**”) ha redatto la relazione degli amministratori sulla gestione come unico documento sia per il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito, il “**Bilancio di Esercizio**”) sia per il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito, il “**Bilancio Consolidato**”).

Il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (di seguito anche “**IFRS**”) e sono accompagnati dalla presente relazione, con la quale si illustra l'andamento della Società e del Gruppo, sia per quanto riguarda l'esercizio concluso che per le prospettive attese.

Nell'esercizio 2023 i ricavi consolidati sono pari a Euro 409.274 migliaia, in flessione del 25,4% rispetto all'esercizio precedente, e il risultato netto consolidato è positivo e pari Euro 97.376 migliaia, di cui Euro 96.999 migliaia attribuibili ai soci della capogruppo. Il margine operativo lordo e l'EBITDA del Gruppo, come di seguito descritti, sono pari rispettivamente a Euro 199.327 migliaia ed Euro 122.737 migliaia. La posizione finanziaria netta consolidata presenta un saldo attivo pari a Euro 350.769 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Ricavi	409.274	548.929
Margine operativo lordo	199.327	332.780
EBITDA (*)	122.737	245.360
Investimenti (*)	63.927	79.715
Risultato netto	97.376	148.215

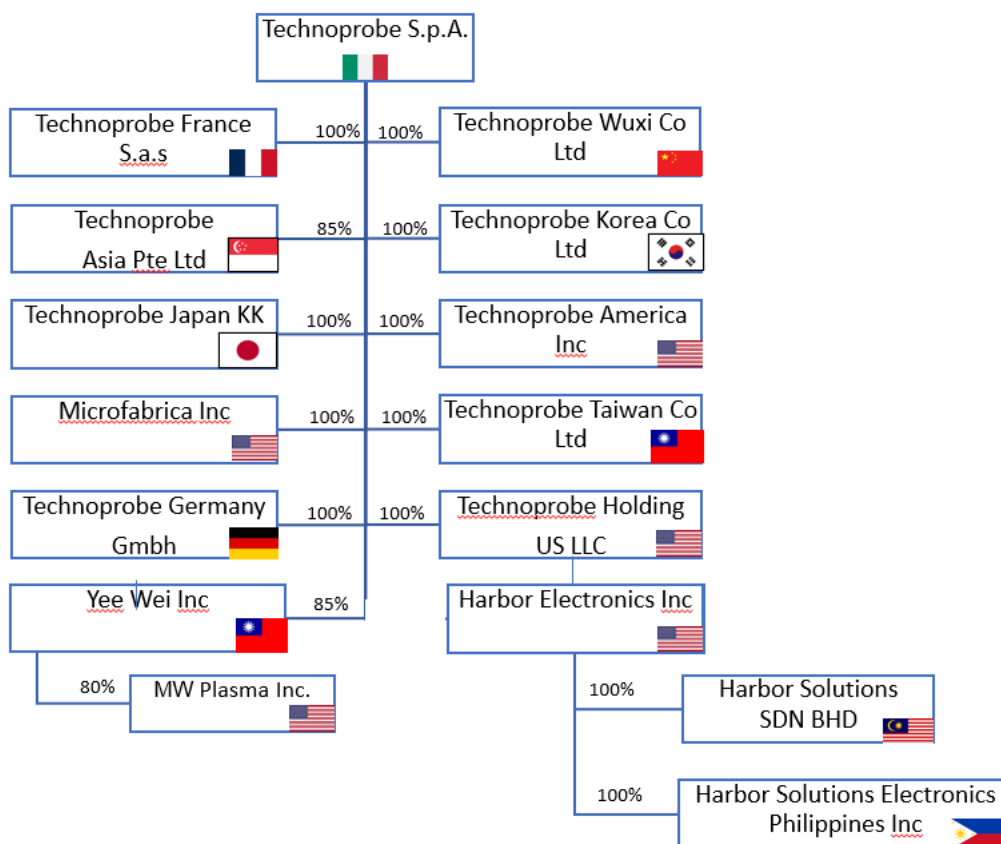
(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Totale patrimonio netto	817.300	736.975
Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*)	350.769	403.430

(*) Nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrate alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Indicatori Alternativi di Performace o IAP). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione della Società e del Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS.

2 ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo è attivo nella progettazione e produzione delle *probe card*. Le *probe card* sono dispositivi ad alta tecnologia che consentono di testare il funzionamento dei *chip* durante il loro processo di costruzione, ossia quando si trovano ancora sul *wafer* di silicio. Si tratta, quindi, di progetti e soluzioni tecnologiche che garantiscono il funzionamento e l'affidabilità dei dispositivi che rivestono un ruolo determinante, tra l'altro, nell'industria dei *computer*, degli *smartphone*, del 5G, dell'*Internet of Things*, della domotica e dell'*automotive*. Le *probe card* sono dei “*consumables*” in quanto il loro ciclo di vita è legato ad uno specifico *chip* e nessuna parte della *probe card* può essere riutilizzata. In Italia, il Gruppo ha la sua sede legale a Cernusco Lombardone (LC), dove è presente anche un centro produttivo che occupa una superficie coperta di circa 18.000 mq. Inoltre, il Gruppo ha altri due stabilimenti produttivi in Italia: il primo di circa 3.000 mq ad Agrate (MB) e il secondo di circa 5.000 mq ad Osnago (LC). Infine, il Gruppo dispone di altre 16 sedi a livello mondiale, distribuite tra Europa, Asia (Taiwan, Corea del Sud, Cina e Singapore) e Stati Uniti.

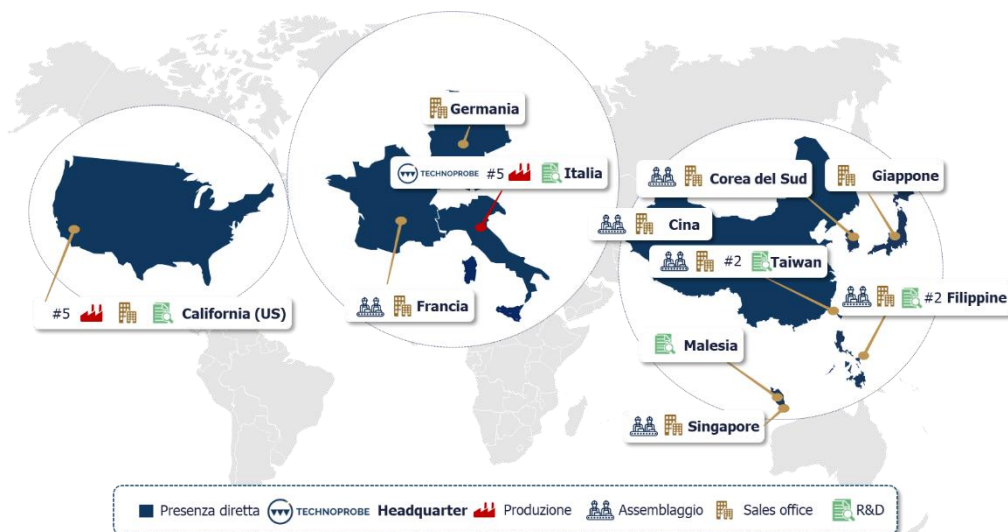
Il grafico che segue riporta una rappresentazione della struttura societaria del Gruppo al 31 dicembre 2023:



Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono intervenute le seguenti variazioni alla struttura del Gruppo:

- Nel mese di agosto 2023 è stata acquisita la società Fastprint Technology U.S. LLC (successivamente rinominata TP U.S. Holding LLC) insieme alle sue controllate Harbor Electronics, Inc., Harbor Electronics Solutions Philippines Inc e Harbor Solutions SDN BHD (congiuntamente il “Gruppo Harbor”);
- Nel mese di dicembre 2023 è stata acquisita la società MW Plasma Inc. e si è concluso il processo di liquidazione della società controllata GeniusPack Holding AG.

Il grafico che segue riporta la presenza del Gruppo a livello internazionale, con indicazione dei siti produttivi, di quelli dedicati alle attività di R&D e di quelli commerciali, che consentono allo stesso una prossimità al cliente in tutti i mercati geografici di riferimento:



3 IL CONTESTO MACROECONOMICO¹

Scenario internazionale

Sul quadro economico internazionale continuano a pesare gli effetti della restrizione monetaria e il peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Un'estensione su scala regionale del conflitto mediorientale costituisce un rischio significativo per la crescita e per l'inflazione. In particolare, negli Stati Uniti emergono alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita rimane al di sotto dei valori pre-pandemici. Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono, inoltre, elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente.

Italia

La crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività economica è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Verso la fine del 2023 il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta: l'occupazione ha continuato a crescere, anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. Il tasso di partecipazione ha raggiunto un nuovo massimo da quando la serie è calcolata, mentre quello di disoccupazione è rimasto stabile. Inoltre, la discesa dell'inflazione si è accentuata e si è estesa ai beni industriali non energetici e ai servizi.

4 EVENTI RILEVANTI DELLA GESTIONE

Piano di efficientamento della capacità produttiva

Nel mese di febbraio 2023 è stato avviato un piano di efficientamento della capacità produttiva, in particolare presso la società americana Microfabrica Inc., controllata al 100% da Technoprobe. Il piano ha portato un ridimensionamento di circa 100 unità a partire dal secondo trimestre 2023, sia a livello produttivo, che amministrativo/commerciale. Tale piano, conclusosi nel mese di maggio 2023, non ha comportato una contrazione della capacità produttiva né di risposta al mercato da parte del Gruppo Technoprobe in quanto la stessa capacità può essere assorbita da altri siti produttivi, grazie anche alla crescente automazione di alcuni processi.

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1 – 2024.

Apertura nuovo centro di design

Nel corso del mese di giugno 2023 è stato avviato un nuovo centro di design a Vimercate; questa nuova realtà si affianca a quelle già operative a Cernusco Lombardone e Catania.

Processo di transizione su Euronext Milan

Nel corso del primo semestre 2023, la Società ha intrapreso e concluso il processo di transizione delle proprie azioni ordinarie dal mercato *Euronext Growth Milan* al mercato regolamentato *Euronext Milan*, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. L'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di Technoprobe su *Euronext Milan* è avvenuto in data 2 maggio 2023 con la contestuale esclusione dal mercato *Euronext Growth Milan*.

A seguito di tale transizione la Società ha provveduto a rafforzare la propria *governance* ampliando il proprio Consiglio di Amministrazione da 5 a 7 membri, di cui 4 indipendenti ed è stato inoltre costituito il Comitato Nomine e Remunerazioni.

Programma di acquisto di azioni proprie

In seguito alla delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 22 giugno 2023, la Società ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie al fine di (i) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani di *stock option*, *stock grant* o comunque piani di incentivazione azionaria, nonché (ii) operare sulle azioni proprie in un'ottica di investimento per un efficiente impiego della liquidità. Ad esito di tale programma, conclusosi in data 10 agosto 2023, Technoprobe ha acquistato complessivamente n. 1.500.000 azioni proprie per un prezzo medio di Euro 7,8312 per azione e un controvalore complessivo di Euro 11.746.748; includendo anche tasse e commissioni, la spesa complessiva per la Società è stata pari a Euro 11.767.495 con un prezzo medio pari a Euro 7,8450.

Acquisizione di Harbor Electronics

In data 8 agosto 2023 è stata finalizzata l'acquisizione di Harbor Electronics Inc. ("**Harbor**") per un importo complessivo pari a circa 50 milioni di dollari statunitensi. La transazione è stata completata senza ricorso al debito. Harbor Electronics, azienda fondata negli anni '80 a Santa Clara, California, e acquisita nel 2015 dal gruppo facente capo a Shenzhen Fastprint Circuit Tech Co., è leader nella produzione di circuiti stampati avanzati per sistemi di testing per i principali produttori di semiconduttori. Grazie all'acquisizione di Harbor, Technoprobe rafforzerà ulteriormente le competenze tecnologiche nell'ambito del testing, integrando verticalmente il proprio processo produttivo, grazie alla realizzazione in-house dei circuiti stampati avanzati per le proprie probe cards e Final Test Board.

Accordo vincolante tra Technoprobe, T-Plus S.p.A. e Teradyne, Inc.

In data 8 novembre 2023 Technoprobe, T-Plus S.p.A. ("**T-Plus**") e Teradyne Inc. ("**Teradyne**"), società leader nella progettazione e produzione di sistemi di testing automatizzati, hanno firmato un accordo vincolante per un'operazione congiunta, che prevede:

- l'acquisizione da parte di Technoprobe della divisione Device Interface Solutions (DIS) da Teradyne, con l'obiettivo di rafforzare le competenze nel mercato dei Printed Circuit Boards e delle interfacce ad alta prestazione e di consolidare il processo di integrazione verticale del proprio modello di business;
- l'acquisizione da parte di Teradyne, attraverso la società interamente controllata Teradyne International Holdings B.V., di una quota pari al 10% di Technoprobe S.p.A. mediante sottoscrizione di azioni di nuova emissione di Technoprobe pari a una quota dell'8% e acquisizione di azioni pari al 2% da T-Plus.

Aumento di capitale riservato a Teradyne International Holdings B.V.

Nell'ambito dell'accordo vincolante tra Technoprobe e Teradyne, in data 14 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Technoprobe ha dato parziale esecuzione alla delega di cui all'art. 2443 del Codice Civile, conferita dall'Assemblea Straordinaria del 6 aprile 2023 e ha deliberato un aumento di capitale, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione per un importo di Euro

384.744.524,94 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di n. 52.260.870 azioni ordinarie (le “Nuove Azioni”), prive di indicazione del valore nominale, a un prezzo di emissione per ciascuna azione pari ad Euro 7,362 da sottoscrivere entro il 30 ottobre 2024. Le Nuove Azioni sono riservate in sottoscrizione esclusivamente a Teradyne International Holdings B.V.

5 PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP)

La *European Securities and Market Authority* (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli indicatori alternativi di performance (di seguito anche “IAP”) per gli emittenti quotati. Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal *management* e dagli investitori per analizzare l’andamento e le performances del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori nell’analizzare l’andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare gli IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come di seguito definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società o gruppi.

Di seguito si riporta la definizione dei principali IAP utilizzati nella presente relazione sulla gestione:

- EBITDA: rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management del Gruppo per monitorare e valutare l’andamento operativo dello stesso. Il Gruppo definisce l’EBITDA come il risultato netto rettificato delle seguenti voci del conto economico: (i) Imposte sul reddito, (ii) Utili (perdite) su cambi, (iii) Proventi (oneri) finanziari netti (iv) Altri ricavi e proventi (oneri), (v) Svalutazioni nette di attività finanziarie e degli Ammortamenti e svalutazioni inclusi nelle seguenti voci di conto economico: Costo del Venduto, Spese di ricerca e sviluppo e Spese amministrative, di vendita e distribuzione.
- Il Margine operativo lordo in percentuale e l’EBITDA margin e sono determinati come il rapporto rispettivamente del Margine operativo lordo e dell’EBITDA sui ricavi.
- Il tasso di incidenza delle Spese di ricerca e sviluppo è determinato come il rapporto tra le spese per attività di ricerca e sviluppo e i ricavi.
- Il Capitale circolante è definito come la differenza tra le attività correnti e le passività correnti, includendo il fair value degli strumenti finanziari derivati ed escludendo le altre attività finanziarie correnti, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, le passività finanziarie correnti e le passività per leasing correnti.
- Il Capitale immobilizzato netto è definito come la differenza tra le attività non correnti e le passività non correnti, escludendo le passività finanziarie non correnti e le passività per leasing non correnti.
- Il Capitale investito netto è definito come la sommatoria del Capitale circolante netto e del Capitale immobilizzato netto.
- La Posizione finanziaria netta è calcolata come la sommatoria delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie correnti, al netto delle passività finanziarie e per leasing (in ogni caso con l’esclusione degli strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di cambio in relazione a transazioni di natura commerciale).
- Gli Investimenti sono determinati come la sommatoria dei flussi di cassa per investimenti in attività materiali (con esclusione dei diritti d’uso) e immateriali.
- Il ROE è calcolato quale rapporto tra il risultato netto del periodo e il patrimonio netto del Gruppo (comprensivo del risultato netto del periodo).
- Il ROI è calcolato quale rapporto tra il risultato operativo e il totale attività.
- Il ROS è calcolato quale rapporto tra il risultato operativo e i ricavi.
- L’indice di copertura delle immobilizzazioni è calcolato come il rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo del risultato netto del periodo) e il totale delle attività non correnti.
- Il rapporto tra mezzi propri e capitale investito è calcolato come il rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo del risultato netto del periodo) e il totale attività.
- Il rapporto di indebitamento è calcolato come il rapporto tra il capitale raccolto presso terzi (totale passività) e il totale attività.
- L’indice di liquidità è calcolato quale rapporto tra le attività correnti al netto delle rimanenze e le passività correnti.

- L'indice di disponibilità è calcolato quale rapporto tra le attività correnti e le passività correnti.

6 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO

6.1 SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

La tabella che segue riporta i dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, con evidenza dell'incidenza percentuale sui ricavi:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2023	% su Ricavi	2022	% su Ricavi
Ricavi	409.274	100,0%	548.929	100,0%
Costo del venduto	(209.947)	(51,3%)	(216.149)	(39,4%)
Margine operativo lordo	199.327	48,7%	332.780	60,6%
Costi operativi				
Spese di ricerca e sviluppo	(56.763)	(13,9%)	(56.419)	(10,3%)
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	(62.771)	(15,3%)	(67.737)	(12,3%)
Rivalutazioni/Svalutazioni nette di attività finanziarie	49	0,0%	(178)	0,0%
Totale costi operativi	(119.485)	(29,2%)	(124.334)	(22,7%)
Risultato operativo	79.842	19,5%	208.446	38,0%
Altri ricavi e proventi (oneri)	1.884	0,5%	(4.155)	(0,8%)
Proventi finanziari	8.606	2,1%	1.237	0,2%
Oneri finanziari	(288)	(0,1%)	(213)	0,0%
Utili (perdite) su cambi	(4.796)	(1,2%)	1.915	0,3%
Risultato ante imposte	85.248	20,8%	207.230	37,8%
Imposte sul reddito	12.128	3,0%	(59.015)	(10,8%)
Risultato netto	97.376	23,8%	148.215	27,0%
<i>Tasso di incidenza R&D sui ricavi</i>	(13,9%)		(10,3%)	

Ricavi

I ricavi sono pari a 409.274 migliaia di Euro 548.929 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per area geografica, in valore assoluto e con evidenza dell'incidenza percentuale sui ricavi:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre (*)			
	2023	% su Ricavi	2022	% su Ricavi
Asia	178.827	43,7%	356.947	65,0%
America	187.934	45,9%	153.444	28,0%
Europa (esclusa Italia)	31.567	7,7%	28.724	5,2%
Italia	10.946	2,7%	9.814	1,8%
Ricavi	409.274	100,0%	548.929	100,0%

(*) Dati elaborati in base al paese di fatturazione.

In entrambi gli esercizi i ricavi originati al di fuori dell'Italia rappresentano oltre il 97% del totale.

In termini di incidenza percentuale sul totale, i ricavi originati nelle diverse aree geografiche hanno subito delle variazioni nei due esercizi in esame. In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha originato il 43,7% dei propri ricavi in Asia, (in diminuzione rispetto al 65,0% dei ricavi originati in Asia nel precedente esercizio) e il 45,9% dei ricavi in America (in aumento rispetto al 28,0% dei ricavi originati in America nel precedente esercizio). Tale andamento è stato influenzato dalla flessione delle vendite di alcuni tra i principali clienti del Gruppo in Asia principalmente a seguito della contrazione del mercato e al cambio di *business model* di uno dei principali clienti.

Costo del venduto

Il costo del venduto pari a Euro 209.947 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed Euro 216.149 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si riduce di Euro 6.202 migliaia, pari al 2,9%. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, il costo del venduto è pari al 51,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 39,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, con un incremento di 11,9% punti percentuali rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del minor assorbimento dei costi fissi di struttura a fronte della riduzione delle vendite commentata in precedenza e dalla scelta strategica del Gruppo di mantenere l'attuale struttura produttiva e le risorse impiegate al fine di garantire una risposta adeguata all'attesa ripresa dei volumi. Inoltre, il costo del venduto sconta anche il consolidamento del gruppo neoacquisito Harbor.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca e sviluppo pari a Euro 56.763 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed Euro 56.419 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si mantengono sostanzialmente in linea tra i due esercizi. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, le spese di ricerca e sviluppo si incrementano dal 10,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 13,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Spese amministrative, di vendita e distribuzione

Le spese amministrative, di vendita e distribuzione pari a Euro 62.771 migliaia ed Euro 67.737 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, si riducono di Euro 4.966 migliaia, pari al 7,3% principalmente per effetto della riduzione delle provvigioni su vendite. Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 il Gruppo ha sostenuto costi non ricorrenti rispettivamente per Euro 2,1 milioni ed Euro 1,6 milioni riconducibili rispettivamente al processo di Quotazione delle azioni della Società sul mercato Euronext Milan (c.d. translisting conclusosi in data 2 maggio 2023) e al processo di quotazione delle azioni della Società sul mercato Euronext Growth Milan (completato nel mese di febbraio 2022). Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati, inoltre, sostenuti costi di acquisizione pari Euro 473 migliaia relativi all'acquisizione di Harbor; nonché costi connessi all'operazione con Teradyne-DIS. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, le spese amministrative, di vendita e distribuzione si incrementano dal 12,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 15,3% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in seguito alla contrazione dei ricavi commentata in precedenza.

EBITDA ed EBITDA Margin

La tabella che segue riporta il calcolo dell'EBITDA e la relativa riconciliazione con il risultato netto:

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Risultato netto	97.376	148.215
Imposte sul reddito	(12.128)	59.015
Utili (perdite) su cambi	4.796	(1.915)
Proventi finanziari	(8.606)	(1.237)
Oneri finanziari	288	213
Altri ricavi e proventi (oneri)	(1.884)	4.155
Ammortamenti e svalutazioni	42.944	36.736
Svalutazioni nette di attività finanziarie	(49)	178
EBITDA	122.737	245.360
EBITDA Margin	30,0%	44,7%

^(*) Il Gruppo predispone il conto economico per destinazione, pertanto, gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e le svalutazioni non rappresentano una voce separata del conto economico. Gli ammortamenti e svalutazioni rappresentati nella precedente tabella sono determinati come la somma degli ammortamenti inclusi nelle seguenti voci del conto economico: (i) Costo del venduto (ii) Spese di ricerca e sviluppo e (iii) Spese amministrative, di vendita e distribuzione.

L'EBITDA è pari a Euro 122.737 migliaia ed Euro 245.360 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022, rispettivamente e si riduce di Euro 122.623 migliaia, pari al 50,0%. In termini di incidenza percentuale sui ricavi (*EBITDA Margin*), l'EBITDA è pari al 30,0% e al 44,7%

rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022. La riduzione della marginalità rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio riflette altresì la scelta strategica del Gruppo di mantenere l'attuale struttura produttiva e le risorse impiegate al fine di garantire una risposta adeguata all'attesa ripresa dei volumi.

Altri ricavi e proventi (oneri)

Gli altri ricavi e proventi (oneri) sono pari ad utili di Euro 1.884 migliaia ed oneri di Euro 4.155 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la voce in oggetto include accantonamenti per fondi rischi ed oneri pari a Euro 8.448 migliaia (zero nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023).

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari a Euro 8.606 migliaia ed Euro 1.237 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale andamento è dovuto principalmente all'incremento dei rendimenti derivanti dalla gestione delle disponibilità liquide in giacenza.

Utili (perdite) su cambi

Gli utili (perdite) su cambi ammontano a perdite di Euro 4.796 migliaia ed utili di Euro 1.915 migliaia di utili rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022. Tali importi includono l'effetto della gestione dei derivati sulle valute, che hanno parzialmente compensato gli effetti dell'apprezzamento dell'Euro rispetto alle altre valute registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono positive per Euro 12.128 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e negative per Euro 59.015 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. In termini di incidenza percentuale sul risultato ante imposte le imposte sul reddito passano dal 28,5% negativi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 14,2% positivi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale incremento è principalmente riconducibile a benefici fiscali connessi con il c.d. Patent Box rilevati nell'esercizio 2023 in seguito alla sottoscrizione dell'accordo che ha consentito di recuperare i benefici fiscali relativi ai periodi di imposta 2020, 2021 e 2022 nonché quelli relativi all'esercizio 2023.

Risultato netto

Per effetto di quanto sopra descritto, il risultato netto risulta pari a Euro 97.376 migliaia ed Euro 148.215 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

6.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale per fonti e impieghi:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Impieghi		
Capitale immobilizzato netto (*)	295.808	229.709
Capitale circolante netto (*)	170.723	103.836
Capitale investito netto (*)	466.531	333.545
Fonti		
Patrimonio netto	817.300	736.975
Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*)	(350.769)	(403.430)
Totale fonti di finanziamento (*)	466.531	333.545

(*) Tali voci non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Capitale immobilizzato netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del capitale immobilizzato netto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Attività materiali	252.278	209.736
Attività immateriali	17.869	10.742
Avviamento	25.451	10.351
Imposte anticipate	20.926	16.598
Attività finanziarie non correnti	1.388	1.021
Altre attività non correnti	1.756	1.987
Imposte differite	(3.485)	(320)
Fondi per il personale	(288)	(297)
Fondi per rischi e oneri	(20.073)	(20.073)
Altre passività non correnti	(14)	(36)
Capitale immobilizzato netto	295.808	229.709

Il capitale immobilizzato netto passa da Euro 229.709 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 295.808 migliaia al 31 dicembre 2023, registrando un incremento di Euro 66.099 migliaia, pari al 28,8%. Tale incremento è principalmente riconducibile agli investimenti in attività materiali e immateriali nonché all'impatto dell'acquisizione di Harbor che ha comportato tra l'altro la rilevazione di avviamento per Euro 15.170 migliaia alla data di acquisizione.

Capitale circolante netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del capitale circolante netto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Rimanenze	119.030	110.387
Crediti commerciali	67.829	75.418
Attività per imposte correnti	38.647	363
Altre attività correnti	18.925	16.884
Debiti commerciali	(38.989)	(40.858)
Passività per imposte correnti	(1.241)	(21.756)
Altre passività correnti	(33.478)	(38.304)
Strumenti finanziari derivati (*)	-	1.702
Capitale circolante netto	170.723	103.836

(*) Tale valore include il valore netto tra il fair value attivo e passivo degli strumenti finanziari derivati, iscritti rispettivamente tra le attività finanziarie correnti e passività finanziarie correnti

Il capitale circolante netto passa da Euro 103.836 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 170.723 migliaia al 31 dicembre 2023, registrando un incremento di Euro 66.887 migliaia, pari al 64,4%. Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle rimanenze e delle attività per imposte correnti, (principalmente a seguito della rilevazione dei benefici connessi al Patent Box per i periodi d'imposta 2020, 2021 e 2022), e alla riduzione delle passività per imposte correnti.

Patrimonio netto

Il totale patrimonio netto passa da Euro 736.975 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 817.300 migliaia al 31 dicembre 2023. L'incremento registrato è principalmente riconducibile al risultato conseguito dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, parzialmente compensato dall'acquisto di azioni proprie effettuato dalla Capogruppo per un controvalore complessivo di Euro 11.747 migliaia.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
R.O.E. (Return On Equity) (*)	11,9%	20,1%
R.O.I. (Return On Investment) (*)	8,6%	24,0%
R.O.S. (Return On Sales) (*)	19,5%	38,0%

(*) Tali voci non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il ROE, quale rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto del Gruppo, rappresenta in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale aziendale proprio.

Il ROI, quale rapporto tra il risultato operativo e il totale dell'attivo, rappresenta la redditività caratteristica del capitale investito, escludendo gli effetti della gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.

Il ROS, quale rapporto tra il risultato operativo e i ricavi, è utilizzato per analizzare la gestione operativa del Gruppo ed evidenzia l'incidenza dei vari fattori produttivi sul fatturato.

La riduzione dei suddetti indicatori riflette l'andamento dei risultati economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 rispetto al precedente e dell'incremento dell'attivo immobilizzato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Copertura delle attività non correnti (*)	2,56	2,94
Mezzi propri / Capitale investito (*)	0,88	0,85
Rapporto di indebitamento (*)	0,12	0,15

(*) Tali voci non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni, quale rapporto tra il patrimonio netto (comprensivo del risultato dell'esercizio) e il totale dell'attivo immobilizzato, evidenzia come le attività non correnti siano interamente finanziate con capitale proprio, a dimostrazione dell'esistenza di un solido equilibrio strutturale.

Il rapporto tra mezzi propri e capitale investito è espressione del rapporto tra il patrimonio netto e il totale dell'attivo ed evidenzia il peso del capitale apportato dai soci nei confronti delle fonti impiegate per finanziare le voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il rapporto di indebitamento tra il capitale raccolto presso terzi e il totale dell'attivo esprime la percentuale di debiti che, a diverso titolo, il Gruppo ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo dello stato patrimoniale.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Indice di liquidità (Acid test) (*)	6,37	4,90
Indice di disponibilità (Indice corrente) (*)	7,92	5,97

(*) Tali voci non sono identificate come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

L'indice di liquidità è il rapporto tra le attività correnti al netto delle rimanenze e le passività correnti ed esprime l'attitudine dell'impresa a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità.

L'indice di disponibilità è invece il rapporto tra le attività correnti e le passività correnti e segnala l'attitudine dell'impresa a far fronte alle uscite future derivanti dall'estinzione delle passività correnti con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti.

Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo predisposta in conformità con le Raccomandazioni ESMA contenute negli orientamenti 32-382-1138 del 4 marzo 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
A. Disponibilità liquide	361.800	411.031
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	2.496	598
D. Liquidità (A + B + C)	364.296	411.629
E. Debito finanziario corrente	-	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (*)	(3.135)	(2.352)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(3.135)	(2.352)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(3.135)	(2.352)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	361.161	409.277
I. Debito finanziario non corrente (*)	(10.392)	(5.847)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(10.392)	(5.847)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(10.392)	(5.847)
M. Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*) (H + L)	350.769	403.430

(*) Al 31 dicembre 2023 Euro 13.527 migliaia sono riferiti alla passività finanziaria relativa all'IFRS 16 (Euro 8.199 migliaia al 31 dicembre 2022), di cui Euro 3.135 migliaia corrente (Euro 2.352 migliaia al 31 dicembre 2022) ed Euro 10.392 migliaia non corrente (Euro 5.847 migliaia al 31 dicembre 2022).

La Posizione finanziaria netta passa da Euro 403.430 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 350.769 migliaia al 31 dicembre 2023, registrando un decremento pari a Euro 52.661 migliaia. Tale riduzione è dovuta principalmente alle variazioni delle disponibilità liquide intervenute nell'esercizio 2023. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 6.3- "Flussi di cassa del Gruppo".

6.3 FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO

La tabella che segue riporta i dati del rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	61.750	207.236
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(93.421)	(78.317)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria	(15.044)	130.294
Totale variazione disponibilità liquide	(46.715)	259.213
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	411.031	146.754
Differenza da conversione su disponibilità liquide	(2.516)	5.064
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	361.800	411.031

Flusso di cassa relativo all'attività operativa

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa è pari a Euro 61.750 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in diminuzione rispetto al flusso generato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a Euro 207.236 migliaia. Tale diminuzione, pari a Euro 145.486 migliaia, è principalmente dovuto all'effetto netto derivante da:

- la liquidità generata dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto, pari a Euro 133.420 migliaia, in linea con l'andamento dell'EBITDA, e tenuto conto degli accantonamenti ai fondi e della gestione cambi; e

- la liquidità assorbita dal capitale circolante netto, principalmente riconducibile alle imposte pagate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e alla variazione dei debiti e crediti commerciali.

Flusso di cassa relativo all'attività di investimento

Il flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento ammonta a Euro 93.421 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed Euro 78.317 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento pari a Euro 93.421 migliaia, è principalmente riconducibile all'effetto netto di:

- investimenti in attività materiali (esclusi i diritti d'uso), pari a Euro 62.834 migliaia, principalmente relativi a impianti e macchinari e attività materiali in corso e acconti;
- liquidità utilizzata nell'acquisizione di Harbor pari a Euro 41.672 migliaia, al netto delle disponibilità liquide acquisite;
- proventi finanziari incassati, pari a Euro 5.400 migliaia, derivanti dal rendimento delle disponibilità liquide in giacenza.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento pari a Euro 78.317 migliaia, è principalmente riconducibile a:

- investimenti in attività materiali, pari a Euro 74.642 migliaia, principalmente relativi a attività materiali in corso e acconti, per Euro 36.376 migliaia, impianti e macchinari, per Euro 24.316 migliaia e attrezzature industriali e commerciali, per Euro 7.642 migliaia; e
- investimenti in attività immateriali, pari a Euro 5.073 migliaia, prevalentemente riconducibili all'acquisto di nuovi software.

Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento

Il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria ammonta a Euro 15.044 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto al flusso di cassa generato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a Euro 130.294 migliaia. Il flusso di cassa assorbito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è principalmente riconducibile all'acquisto di azioni proprie per un importo pari a Euro 11.747 migliaia e al rimborso di passività per leasing per un importo pari a Euro 3.009 migliaia.

7 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO

La tabella che segue riporta i principali dati economici e patrimoniali della Capogruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Ricavi	327.986	453.042
Margine operativo lordo	143.128	241.981
Risultato operativo	53.878	164.319
Risultato netto	120.255	126.117
Partecipazioni in imprese controllate	121.273	81.055
Totale patrimonio netto	784.095	675.587

I ricavi si riducono di Euro 125.056 migliaia, pari al 27,6%, rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 453.042 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 327.986 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Tale riduzione è principalmente riconducibile alla flessione delle vendite di alcuni tra i principali clienti del Gruppo in Asia.

Il margine operativo lordo si riduce di Euro 98.853 migliaia, pari al 40,9%, rispetto al precedente esercizio, ossia da Euro 241.981 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 a Euro 143.128 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. In termini di incidenza percentuale sui ricavi, il margine operativo lordo si riduce dal 53,4% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 al 43,6% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 principalmente per effetto del minor assorbimento dei costi fissi di struttura a fronte della riduzione delle vendite commentata in precedenza.

Le partecipazioni in imprese controllate si incrementano da Euro 81.055 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 121.273 migliaia al 31 dicembre 2023 per effetto di: (i) acquisizione della partecipazione in Technoprobe US Holding LLC pari ed Euro 44.873 migliaia; (ii) conversione di alcuni finanziamenti erogati a Yee Wei Inc; e (iii) liquidazione e conseguente eliminazione della relativa partecipazione in Geniuspack Holding.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2023 e 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Technoprobe US Holding LLC	44.872	-
Microfabrica Inc.	32.978	32.978
Yee Wei Inc.	16.975	10.332
Technoprobe Asia Pte Ltd.	10.200	10.200
Technoprobe France S.a.s.	7.500	7.500
Technoprobe Wuxi Co. Ltd.	3.183	3.183
Technoprobe Korea Co Ltd.	2.785	2.785
Technoprobe Taiwan Co. Ltd.	1.361	1.361
Technoprobe America Inc.	853	853
Technoprobe Germany Gmbh	300	300
Technoprobe Japan KK	266	266
GeniusPack Holding AG	-	11.297
Totale	121.273	81.055

Il totale patrimonio netto passa da Euro 675.587 migliaia al 31 dicembre 2022 a Euro 784.095 migliaia al 31 dicembre 2023 per l'effetto combinato: (i) della rilevazione del risultato dell'esercizio pari a Euro 120.255 migliaia e (ii) dell'acquisto di azioni proprie per un controvalore complessivo di Euro 11.747 migliaia.

La seguente tabella riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023	
	Risultato netto	Patrimonio netto
Risultato netto e patrimonio netto della Capogruppo	120.255	784.095
Risultati delle società controllate	16.942	16.942
Capitale e riserve delle società controllate	-	124.767
Valore di carico delle partecipazioni nelle società controllate	-	(103.480)
Dividendi infragruppo	(40.698)	-
Transazioni infragruppo	500	(6.552)
Risultato netto e patrimonio netto consolidati di pertinenza dei soci della Capogruppo	96.999	815.772

8 GESTIONE DEI RISCHI A CUI È SOTTOPOSTO IL GRUPPO

Rischi di natura operativa

I fattori di rischio sono prevalentemente legati ad una concorrenza agguerrita. Si conferma la tendenza degli ultimi anni di un consolidamento del mercato in cui le aziende più piccole arrancano sempre di più per l'impossibilità di reperire le risorse finanziarie necessarie a reggere il passo di sviluppo e rinnovamento tecnologico. Gli effetti sul mercato dei semiconduttori potrebbero essere negativi se, per effetto di dazi o blocchi alle importazioni, ci fosse un rallentamento della domanda globale di dispositivi elettronici.

Tuttavia, la collaborazione sviluppata con i più grossi produttori leader di mercato permette al Gruppo Technoprobe di avere una visione privilegiata sui trend tecnologici permettendo quindi di indirizzare correttamente gli investimenti in R&D.

Rischi di natura finanziaria

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, in particolare USD;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* delle controparti;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. Inoltre, con riferimento al rischio di credito, lo stesso viene al momento considerato poco rilevante per il Gruppo, vista la dimensione e la solidità dei principali clienti con cui opera. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5 delle note illustrative al Bilancio Consolidato.

Rischi di ambientali

In considerazione del modello di business in cui opera, il Gruppo non ritiene di essere esposto in modo rilevante ai rischi ambientali in particolare connessi al *Climate Change*.

9 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2023

Il 2024 è atteso come un anno fortemente sfidante: l'intero comparto dei semiconduttori sta attraversando una profonda fase di cambiamento dettata sia da nuove tecnologie ma anche da potenzialmente diversi assetti geopolitici: le tensioni internazionali relative ai limiti imposti alle esportazioni tecnologiche in Asia, peseranno ancora nel settore.

Sul fronte della domanda il rallentamento evidenziato nel corso dell'intero 2023 sta lentamente ma gradualmente lasciando il passo alla ripresa nel nuovo esercizio, a favore di una aspettativa di crescita che si stima si possa manifestare in misura maggiore nella seconda parte dell'anno, trainata in primis da volumi crescenti, specialmente nel segmento consumer che rappresenta la porzione più significativa a

cui si rivolge il mercato del Gruppo, ma altresì dalle potenzialità che l'intelligenza artificiale promette di manifestare nella realizzazione dei chip stessi.

La sfida tecnologica nella capacità di testing della nuova generazione di chip, sia per complessità che per volumi, sarà determinante nel definire il successo del Gruppo che nel corso del 2023 e per tutto il 2024 è stato e sarà attivamente rivolto all'ampliamento della propria capacità produttiva, attraverso investimenti in automazione e nuovi impianti produttivi, allo sviluppo di nuovi brevetti e processi in grado di soddisfare le crescenti esigenze dei propri clienti attraverso significativi investimenti in ricerca e sviluppo.

In questo contesto, per fronteggiare un mercato sempre più esigente, concentrato ma allo stesso premiante, il Gruppo proseguirà con l'integrazione verticale dei propri processi produttivi al fine di mantenere il controllo sull'intera filiera di approvvigionamento di componenti critici, sia in termini di tecnologia che di reperimento.

Infatti, con l'incremento delle velocità delle interfacce e della complessità dei dispositivi, sarà di importanza critica la capacità di controllare e ottimizzare tutte le principali fasi del processo produttivo dell'interfaccia stessa, dall'ideazione, alla progettazione, alla produzione sino al supporto al cliente.

Le sinergie tra l'esperienza di Teradyne-DIS ed Harbor nella progettazione e realizzazione di interfacce insieme a quella di Technoprobe nelle tecnologie di produzione avanzate, porterà sul mercato soluzioni ad alte prestazioni, *first pass quality* e *on-time delivery* per probe card e schede di final test.

Con riferimento all'acquisizione da parte di Technoprobe della divisione DIS da Teradyne, il perfezionamento è previsto entro la prima metà del 2024, essendo ancora oggi condizionato dall'ottenimento delle autorizzazioni in materia di Foreign Direct Investment delle competenti autorità statunitensi, all'autorizzazione della competente autorità taiwanese (merger control review), nonché ad altre condizioni sospensive previste dalla prassi. Infine, l'esecuzione dell'aumento di capitale riservato al Gruppo Teradyne, anch'esso condizionato alle medesime condizioni sospensive appena citate, consentirà a Technoprobe di raccogliere ulteriori fondi per circa Euro 385 milioni, di cui si potrà quindi disporre per le strategie di sviluppo. Il Piano Industriale 2024-2028 che riflette tale indirizzo è stato aggiornato e sottoposto ad approvazione al Consiglio di Amministrazione.

10 STRATEGIA DI GRUPPO E FUTURO MODELLO ORGANIZZATIVO

Si conferma la strategia di voler sviluppare e mantenere l'intero *know how* in Italia e la realizzazione delle parti ad alto contenuto tecnologico negli stabilimenti di Cernusco Lombardone ed Agrate Brianza, con il contributo degli stabilimenti di Taiwan e Santa Clara per quanto riguarda l'industrializzazione di componenti specifici all'interno della filiera di approvvigionamento del Gruppo. Infine, presso le rimanenti sedi estere sono presenti i reparti di "*engineering support*" per poter dare assistenza sul campo in fase di installazione e personalizzazioni ai clienti ai prodotti fabbricati in Italia.

11 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo è stata significativa anche nel 2023 e lo testimonia sia l'entrata a pieno regime del sito di Agrate, sia l'apertura di un nuovo centro di ricerca a Catania, sia il deposito di numerose nuove domande di brevetto internazionale.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è focalizzata sulle necessità del singolo cliente al fine di (i) comprendere le specifiche esigenze tecnologiche del singolo progetto, (ii) sviluppare soluzioni innovative e (iii) anticipare le tendenze tecnologiche del mercato.

In particolare, il Gruppo dispone di *team* dedicati: (i) allo sviluppo delle *probe cards*; (ii) alla componente robotica e ai macchinari per la produzione di *probe cards* e (iii) agli aspetti di intelligenza artificiale (con l'obiettivo di sviluppare progetti e soluzioni in grado di rendere più efficiente ed efficace il processo produttivo).

Con riferimento alle *probe card* vi sono numerosi *team* che si occupano delle diverse fasi della produzione. Due *team* sono dedicati al *design* delle sonde con tecnologia TPEG™ MEMS e a quelle prodotte da Microfabrica, mentre un *team* è dedicato alle fasi di sviluppo e progettazione.

Per quanto riguarda la componente robotica ed i macchinari, i *team* dedicati ai *software* ed alla fase di progettazione lavorano simultaneamente per lo sviluppo di macchine e altre attrezzature utilizzate nel processo produttivo delle *probe card* (e.g. laser, macchine di assemblaggio automatico e analizzatori di schede a sonda).

A tal fine, attraverso l'attività di ricerca e sviluppo il Gruppo implementa continuamente numerose soluzioni innovative, tra cui, a mero titolo esemplificativo, la tecnologia HiP (*High Power Architecture*), il cui brevetto è stato recentemente depositato e ottenuto, la quale permette di minimizzare gli eventi di bruciatura degli aghi ("*burning events*") nel corso delle attività di *test* (in particolare in campo mobile/data center).

12 INFORMAZIONI SULLE AZIONI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la Società ha acquistato complessivamente n. 1.500.000 azioni proprie per un controvalore complessivo di Euro 11.746.748 al fine di (i) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani di stock option, stock grant o comunque piani di incentivazione azionaria, nonché (ii) operare sulle azioni proprie in un'ottica di investimento per un efficiente impiego della liquidità. Si ricorda che la Società non possiede e non ha posseduto, nel corso dell'esercizio, nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona azioni o quote di società controllanti.

13 ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile nella nota 10 delle note illustrative al Bilancio Consolidato e nella nota 8 delle note illustrative al Bilancio di Esercizio, sono riepilogati i rapporti di debito - credito e di costo-ricavo verso parti correlate.

PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro o infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale. Sempre nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti, o ex dipendenti, e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

AMBIENTE

La Società monitora costantemente, sulla base di un piano di monitoraggio interno, la qualità delle emissioni e degli scarichi prodotti in ognuno dei siti produttivi in Italia. Tutti i valori sono sempre risultati conformi a quanto previsto dalle autorizzazioni vigenti.

La gestione degli aspetti ambientali è garantita da un piano di audit, che si avvale di risorse interne e di consulenti esterni, per identificare le azioni di intervento e le possibili opportunità di miglioramento.

DEROGA ALLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI INFORMATIVI

Si segnala che Technoprobe ha aderito, ai sensi degli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n.11971/1999 ("**Regolamento Emittenti**"), al regime di opt-out previsto dai predetti articoli, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di: (i) operazioni significative di fusione, scissione o di aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, e (ii) operazioni di acquisizione o di cessione significative.

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

Si riportano di seguito le sedi secondarie della Società:

Tipologia di sede	Indirizzo
Stabilimento	Via Milano 10 - 23875 Osnago (LC)
Ufficio	Zona industriale VIII strada 29 - 95121 Catania (CT)
Stabilimento	Via Guglielmo Marconi 8 - 20864 Agrate Brianza (MB)
Ufficio	Via Lecco 61 – 20871 Vimercate (MB)

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Alla data della presente relazione, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di T-Plus S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. La Società ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

PRIVACY

È stato redatto il Documento sulla Privacy, “Documento Sulla Privacy - Data Protection Impact Assessment 2019” aggiornato al 22.02.2019 ai sensi del GDPR 2016/679, del D.lgs 196/2003 e del D.lgs. 101/2018 tenendo conto dei provvedimenti del “Garante Privacy Italiano”.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

La certificazione della qualità è stata conferita dall'Ente IMQ S.p.A., con sede in Milano via Quintiliano 43, in relazione a tutti i nostri prodotti.

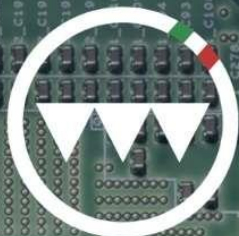
RingraziandoVi per la fiducia accordataci, restiamo a Vostra completa disposizione per integrare, in sede assembleare, la presente informativa con tutte quelle ulteriori notizie che vorrete richiederci.

Cernusco Lombardone, 14 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Crippa Cristiano Alessandro



TECHNOPROBE

BILANCIO CONSOLIDATO

RELATIVO
ALL'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2023

BILANCIO CONSOLIDATO
RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2023

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	25
Conto economico consolidato	26
Conto economico complessivo consolidato	26
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	27
Rendiconto finanziario consolidato	28
Note illustrative al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	29
1. Informazioni generali	29
2. Sintesi dei principi contabili adottati e dei criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato	29
3. Principi contabili di recente emissione	43
4. Stime e assunzioni	45
5. Gestione dei rischi finanziari	46
6. Aggregazioni aziendali	51
7. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	54
8. Note al conto economico consolidato	64
9. Informativa per settore operativo	67
10. Operazioni con parti correlate	68
11. Altre informazioni	69
12. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	70
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	71
Relazione della Società di Revisione	72

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(In migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre	
		2023	2022
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Attività materiali	7.1	252.278	209.736
Attività immateriali	7.2	17.869	10.742
Avviamento	7.2	25.451	10.351
Imposte anticipate	7.3	20.926	16.598
Attività finanziarie non correnti	7.4	1.388	1.021
Altre attività non correnti	7.5	1.756	1.987
Totale attività non correnti		319.668	250.435
Attività correnti			
Rimanenze	7.6	119.030	110.387
Crediti commerciali	7.7	67.829	75.418
Attività finanziarie correnti	7.8	2.496	2.300
Attività per imposte correnti	7.9	38.647	363
Altre attività correnti	7.10	18.925	16.884
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	361.800	411.031
Totale attività correnti		608.727	616.383
Totale Attività		928.395	866.818
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
	7.12		
Capitale sociale		6.010	6.010
Riserve		712.763	582.022
Risultato netto di pertinenza dei soci della capogruppo		96.999	147.904
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo		815.772	735.936
Patrimonio netto di terzi		1.528	1.039
Totale patrimonio netto		817.300	736.975
Passività non correnti			
Passività per <i>leasing</i> non correnti	7.1	10.392	5.847
Imposte differite	7.3	3.485	320
Fondi per il personale	7.13	288	297
Fondi per rischi e oneri	7.14	20.073	20.073
Altre passività non correnti		14	36
Totale passività non correnti		34.252	26.573
Passività correnti			
Debiti commerciali	7.15	38.989	40.858
Passività per <i>leasing</i> correnti	7.1	3.135	2.352
Passività per imposte correnti	7.9	1.241	21.756
Altre passività correnti	7.16	33.478	38.304
Totale passività correnti		76.843	103.270
Totale passività		111.095	129.843
Totale passività e patrimonio netto		928.395	866.818

Conto economico consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
Ricavi	8.1	409.274	548.929
Costo del venduto	8.2	(209.947)	(216.149)
Margine operativo lordo		199.327	332.780
Costi operativi			
Spese di ricerca e sviluppo	8.3	(56.763)	(56.419)
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	8.4	(62.771)	(67.737)
Rivalutazioni/Svalutazioni nette di attività finanziarie	8.5	49	(178)
Totale costi operativi		(119.485)	(124.334)
Risultato operativo		79.842	208.446
Altri ricavi e proventi (oneri)	8.6	1.884	(4.155)
Proventi finanziari	8.7	8.606	1.237
Oneri finanziari	8.8	(288)	(213)
Utili (perdite) su cambi	8.9	(4.796)	1.915
Risultato ante imposte		85.248	207.230
Imposte sul reddito	8.10	12.128	(59.015)
Risultato netto		97.376	148.215
Di cui:			
<i>di pertinenza dei soci della capogruppo</i>		96.999	147.904
<i>di pertinenza di terzi</i>		377	311
<i>Utile per azione base e diluito (in Euro)</i>	8.11	<i>0,16</i>	<i>0,25</i>

Conto economico complessivo consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
Risultato netto		97.376	148.215
Componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico			
Differenza cambio derivanti dalla conversione di bilanci redatti in valuta differente dall'Euro		(5.658)	4.240
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		(5.658)	4.240
Totale conto economico complessivo		91.718	152.455
Di cui:			
<i>di pertinenza dei soci della capogruppo</i>		91.583	151.991
<i>di pertinenza di terzi</i>		135	464

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>												
		Riserve										
	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Riserva di conversione	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato netto di pertinenza dei soci della capogruppo	Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci della capogruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2021	7.12	5.760	1.152	-	-	31.104	3.272	284.141	118.321	443.750	2.533	446.283
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	147.904	147.904	311	148.215
Totale altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	-	4.087	-	-	4.087	153	4.240
Risultato netto complessivo		-	-	-	-	-	4.087	-	147.904	151.991	464	152.455
Destinazione risultato netto esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	118.321	(118.321)	-	-	-
Aumento di capitale		250	-	139.116	-	-	-	-	-	139.366	-	139.366
Dividendi distribuiti		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.129)	(1.129)
Altri movimenti		-	-	-	-	829	-	-	-	829	(829)	-
Al 31 dicembre 2022	7.12	6.010	1.152	139.116	-	31.933	7.359	402.462	147.904	735.936	1.039	736.975
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	96.999	96.999	377	97.376
Totale altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	-	(5.416)	-	-	(5.416)	(242)	(5.658)
Risultato netto complessivo		-	-	-	-	-	(5.416)	-	96.999	91.583	135	91.718
Destinazione risultato netto esercizio precedente		-	50	-	-	-	-	147.854	(147.904)	-	-	-
Acquisto di azioni proprie		-	-	-	(11.747)	-	-	-	-	(11.747)	-	(11.747)
Interessenze di terzi nell'acquisizione di una controllata		-	-	-	-	-	-	-	-	-	354	354
Al 31 dicembre 2023	7.12	6.010	1.202	139.116	(11.747)	31.933	1.943	550.316	96.999	815.772	1.528	817.300

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
Risultato ante imposte		85.248	207.230
- Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	7.1 - 7.2	42.945	36.736
Minusvalenze/ (plusvalenze) da alienazione		(125)	(235)
Oneri/ (proventi) finanziari	8.7 - 8.8	(8.318)	(1.024)
Accantonamenti ai fondi		16.917	18.620
Altre variazioni non monetarie		(3.247)	(1.692)
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		133.420	259.635
Variazione delle rimanenze	7.6	(19.712)	(45.382)
Variazione dei crediti commerciali	7.7	11.710	27.250
Variazione dei debiti commerciali	7.15	(3.545)	8.225
Variazione di altre attività e passività	7.5 - 7.10 - 7.16	(11.543)	765
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	7.13	(3.962)	(5.339)
Imposte pagate	8.10	(44.618)	(37.918)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		61.750	207.236
Investimenti in attività materiali (esclusi i diritti d'uso)	7.1	(62.834)	(74.642)
Investimenti in attività immateriali	7.2	(1.093)	(5.073)
Dismissioni di attività materiali	7.1	4.875	1.297
Disinvestimenti / (investimenti) netti in attività finanziarie	7.4	1.894	(97)
Acquisizioni di società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite	6	(41.663)	-
Proventi finanziari incassati	8.7	5.400	198
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(93.421)	(78.317)
Rimborsi di debiti finanziari		-	(4.646)
Rimborsi di passività per leasing	7.1	(3.009)	(3.084)
Oneri finanziari pagati	8.8	(288)	(213)
Aumento di capitale	7.12	-	139.366
Acquisto di azioni proprie	7.12	(11.747)	-
Dividendi pagati	7.12	-	(1.129)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria		(15.044)	130.294
Totale variazione disponibilità liquide		(46.715)	259.213
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.11	411.031	146.754
Totale variazione disponibilità liquide		(46.715)	259.213
Differenze da conversione su disponibilità liquide		(2.516)	5.064
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	7.11	361.800	411.031

Note illustrative al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

1. Informazioni generali

Technoprobe S.p.A. (di seguito “**Technoprobe**”, la “**Società**” o la “**Capogruppo**” e, insieme alle società da questa controllate, il “**Gruppo Technoprobe**” o il “**Gruppo**”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Cernusco Lombardone (LC), Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2, organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. Dal 2 maggio 2023 le azioni della Società sono quotate sull'Euronext Milan.

Al 31 dicembre 2023 Technoprobe è controllata da T-PLUS S.p.A. (di seguito, “**T-PLUS**”), che detiene una partecipazione nel capitale sociale della Società pari al 68% e diritti di voto pari al 78%.

T-Plus S.p.A. con sede legale in Milano, Via Meravigli 8, redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande e dell'insieme più piccolo di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata, disponibile presso la sede legale della società.

Il Gruppo Technoprobe opera nel settore della produzione di circuiti elettronici, interfacce meccaniche per la contattatura elettrica di circuiti ibridi e di dispositivi a semiconduttore ed è specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione di *probe card* (letteralmente: schede sonda) per la verifica del funzionamento dei *chip*.

2. Sintesi dei principi contabili adottati e dei criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 (di seguito il “**Bilancio Consolidato**”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2024 e sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità a Principi Contabili Internazionali in vigore alla data del 31 dicembre 2023. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) (di seguito, gli “**IFRS**”).

2.3 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle note illustrative.

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico consolidato per destinazione, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario consolidato è redatto secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti: le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall'impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note illustrative inclusive delle tabelle sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto:

- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale;
- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dagli IFRS;
- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.4 Criteri e metodologie di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle società controllate, predisposte sulla base delle relative situazioni contabili, ove applicabile, opportunamente rettificata per renderle conformi agli IFRS.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società incluse nel perimetro del Bilancio Consolidato, le informazioni relative alla denominazione sociale, alla sede legale, alla valuta funzionale, al capitale sociale e alla quota detenuta.

Denominazione sociale	Sede Legale	Valuta funzionale	Capitale sociale al 31 dicembre 2023	Percentuale di possesso al 31 dicembre		Partecipazione detenuta da:
				2023	2022	
SOCIETÀ CAPOGRUPPO:						
Technoprobe S.p.A.	Italia	EUR	6.010.000			
SOCIETÀ CONTROLLATE:						
Technoprobe France S.a.s.	Francia	EUR	500.000	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe Wuxi Co. Ltd.	Cina	CNY	24.515.750	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe Asia Pte Ltd.	Singapore	USD	60	85%	85%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe Korea Co Ltd.	Corea del Sud	KRW	2.000.010.000	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe Japan KK	Giappone	JPY	22.500.000	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe America Inc.	Stati Uniti d'America	USD	1.250.000	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Microfabrica Inc.	Stati Uniti d'America	USD	10.000.000	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe Taiwan Co. Ltd.	Taiwan	TWD	46.500.000	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe Germany Gmbh	Germania	EUR	300.000	100%	100%	Technoprobe S.p.A.
Yee Wei Inc.	Taiwan	TWD	79.250.000	85%	85%	Technoprobe S.p.A.
Technoprobe US Holding LLC	Stati Uniti d'America	USD	25.000.000	100%	-	Technoprobe S.p.A.
Harbor Electronics, Inc.	Stati Uniti d'America	USD	25.000	100%	-	TP U.S. Holding LLC
Harbor Electronics Solutions Philippines Inc	Philippines	PHD	2.769.720	100%	-	Harbor Electronics Inc.
Harbor Solutions SDN. BHD	Malaysia	MYR	100	100%	-	Harbor Electronics Inc.
MW Plasma Inc.	Stati Uniti d'America	USD	100	80%	-	Yee Wei Inc.

Si precisa che alla data di riferimento del Bilancio Consolidato tutte le società incluse nel perimetro sono state consolidate con il metodo integrale.

La data di chiusura dei bilanci delle società appartenenti al perimetro del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre, data coincidente con quella di chiusura del bilancio della Capogruppo.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono intervenute le seguenti variazioni nel perimetro di consolidamento:

- in data 8 agosto 2023 è stata acquisita la società Fastprint Technology U.S. LLC (successivamente rinominata TP U.S. Holding LLC) insieme alle sue controllate;
- in data 18 dicembre 2023 è stata acquisita la società MW Plasma Inc.;
- in data 19 dicembre 2023 si è concluso il processo di liquidazione della società controllata GeniusPack Holding AG.

Di seguito sono rappresentati i criteri adottati dal Gruppo per la definizione dell'area di consolidamento e i relativi principi di consolidamento.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità su cui il Gruppo esercita il controllo. Il Gruppo controlla un'entità quando è: i) esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, così come gli oneri e i proventi delle entità controllate, sono assunti integralmente linea per linea nel Bilancio Consolidato;

- il valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate, con separata rilevazione dell'eventuale quota di patrimonio netto e di risultato di pertinenza di terzi;
- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono, inoltre, eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un business, sono rilevate in accordo con l'IFRS 3, applicando il cosiddetto *acquisition method*.

In particolare, le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "**Data di Acquisizione**"), fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività relative ai benefici per i dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento.

La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

Le quote di interessenze di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività del *business* acquisito è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla Data di Acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* alla Data di Acquisizione delle attività trasferite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi ai fini dell'acquisizione, e include anche il corrispettivo potenziale, ossia quella parte di corrispettivo il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri. Il corrispettivo potenziale è rilevato in base al relativo *fair value* alla Data di Acquisizione e le variazioni successive del *fair value* sono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria, mentre i corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono rideterminati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Conversione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società estere sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la conversione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;

- la “riserva di conversione” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l’avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all’acquisizione di un’entità estera sono trattati come attività e passività dell’entità estera e convertiti al cambio di chiusura dell’esercizio.

Nella seguente tabella sono riepilogati i tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società che hanno una valuta funzionale diversa dall’Euro per i periodi indicati.

Divisa	Al 31 dicembre		Esercizio chiuso al 31 dicembre (media)	
	2023	2022	2023	2022
Peso Filippino	61,28	59,32	60,16	57,31
Dollaro Americano	1,11	1,07	1,08	1,05
Yen Giapponese	156,33	140,66	151,99	138,03
Won Coreano	1.433,66	1.344,09	1.412,88	1.358,07
Renminbi Cinese	7,85	7,36	7,66	7,08
Nuovo Dollaro di Taiwan	33,87	32,76	33,70	31,32

2.5 Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell’attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività materiali

Le attività materiali sono contabilizzate solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall’impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l’importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un’attività, al momento dell’acquisto o della sostituzione. Successivamente all’iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all’ampliamento, all’ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un’attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata.

Categoria di attività materiale	Vita utile stimata (in anni)
Fabbricati	33-50
Impianti e macchinari	3-13
Attrezzature industriali e commerciali	3-7
Altri beni	3-7

Il periodo di ammortamento delle migliorie su beni di terzi e dei diritti d'uso corrisponde al minore tra la vita utile residua delle attività materiali e la durata residua del contratto di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore. I terreni posseduti dal Gruppo non sono assoggettati al processo di ammortamento.

Ad ogni fine esercizio il Gruppo verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore delle attività materiali viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

Nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata.

Categoria di attività immateriale	Vita utile stimata (in anni)
<i>Software</i>	3-5
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	8-9
<i>Know-how</i>	5-15

(b) Attività immateriali a vita utile indefinita – Avviamento

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi le attività immateriali e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del *know-how*, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti. In particolare, alla data di acquisizione, l'avviamento viene misurato come l'eccedenza tra il *fair value* delle attività nette identificabili dell'impresa acquisita e la sommatoria delle seguenti componenti:

- il corrispettivo trasferito, generalmente valutato al *fair value*;
- l'importo relativo alle interessenze di minoranza;
- il *fair value* alla data di acquisizione delle interessenze già detenute dall'acquirente antecedentemente l'operazione di aggregazione aziendale.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato. Il Gruppo provvede a verificare annualmente, e ogniquale volta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito una riduzione di valore, che gli avviamenti che emergono nel bilancio consolidato non abbiano subito delle riduzioni di valore.

Attività per diritto d'uso e passività per leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che il Gruppo applichi l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che consente al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*. Il Gruppo si è avvalso di tale espedito pratico.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui sono aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se il Gruppo ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il Gruppo a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. Il Gruppo deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- b) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Alla data di decorrenza del contratto il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* includono i seguenti importi:

- a) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- b) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- c) gli importi che si prevede il Gruppo dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- d) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- e) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il Gruppo utilizza il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- a) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- b) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i *leasing* effettuati; e
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per i *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un *leasing* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che il Gruppo si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12

mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai *leasing* di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del *leasing*, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a conto economico.

Le attività per diritti d'uso sono classificate nella voce "Attività materiali".

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali e attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, immateriali e attività per diritto d'uso non completamente ammortizzate.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, oppure una volta all'anno con riferimento alle attività aventi vita utile indefinita, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("*Cash generating unit*" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"); e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell");
- e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio sulla base del loro valore nominale e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite la rilevazione di un fondo svalutazione crediti, stimato secondo il modello delle perdite attese lungo tutta la vita del credito come previsto dal principio contabile IFRS 9.

Si precisa che, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato con riferimento ad essi, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. *impairment*) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. Tuttavia, i debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti comprendono benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi una-tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, a meno che qualche altro principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività.

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta unilaterale da parte dell'impresa. Il Gruppo rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra:

- il momento in cui il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici;
- il momento in cui il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37 e che comporta il pagamento dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne il Gruppo è soggetto solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi in un determinato momento ovvero quando adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente i propri prodotti, tipicamente le *probe card*. L'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo. Il trasferimento del controllo dipende dalle condizioni di vendita e i relativi Incoterms, che possono differire da cliente a cliente.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), il Gruppo provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Con riferimento alle vendite con diritto di reso, e in conformità alle disposizioni dell'IFRS 15, il Gruppo rileva a riduzione dei ricavi l'importo dei resi attesi dalla vendita dei prodotti con contropartita nella voce "Altre passività correnti", e rileva un'attività classificata nella voce "Altre attività correnti" con un corrispondente aggiustamento al costo del venduto rappresentativa del diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'esercizio del diritto di reso.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Contributi pubblici

Eventuali contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si distinguono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali anticipate, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili, riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio al fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Inoltre, in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, il Gruppo: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Risultato netto per azione

Il risultato netto per azione base è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Il risultato netto per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto di pertinenza dei soci della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo del risultato netto per azione diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, ove esistenti, mentre il risultato netto di pertinenza dei soci della

Capogruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

Settori operativi

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

3. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e al IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative: "Supplier Finance Arrangements"</i>	NO	1° gennaio 2024
<i>Modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di intercambiabilità"</i>	NO	1° gennaio 2025

Non si prevedono impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo derivanti dall'applicazione futura di tali principi contabili o emendamenti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati dal Gruppo

Alla data di approvazione del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati in via anticipata dal Gruppo.

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti; passività non correnti con covenants</i>	SI'	1° gennaio 2024
<i>Modifiche all'IFRS 16 - Leasing: passività per diritto d'uso nelle operazioni di "Sale and Leaseback"</i>	SI'	1° gennaio 2024

Non si prevedono impatti sul Bilancio Consolidato del Gruppo derivanti dall'applicazione futura di tali principi contabili o emendamenti.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi contabili, modifiche ed interpretazioni efficaci per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2023, in particolare:

IFRS 17 – “Contratti assicurativi”

L'IFRS 17 - “Contratti assicurativi” è il nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che ne disciplina la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa di bilancio. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 e si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (es. vita, non vita, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, nonché a certe garanzie e strumenti finanziari con elementi di partecipazione discrezionali; sono presenti, tuttavia, alcune esenzioni dall'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è fornire un modello contabile completo per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori, disciplinando tutti gli aspetti contabili rilevanti.

L'applicazione dell'IFRS 17 non ha avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato.

Definizione di Stime Contabili - Modifiche allo IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili, cambiamenti nelle politiche contabili e correzione di errori. Le modifiche chiariscono anche come le entità utilizzano le tecniche di misurazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche allo IAS 8 non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato.

Informativa sulle politiche contabili - Modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 “Making Materiality Judgements” forniscono un orientamento ed alcuni esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità con riferimento all'informativa sulle politiche contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire un'informativa sulle politiche contabili che sia più utile sostituendo il requisito per le entità di fornire l'informativa sulle loro politiche contabili “significative” con il requisito di fornire l'informativa sulle loro politiche contabili “materiali”, e fornendo un orientamento su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere le decisioni riguardo all'informativa sulle politiche contabili.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione - Modifiche allo IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 - “Imposte sul Reddito” restringono l'ambito dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che tale eccezione non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili uguali, come le locazioni e le passività per smantellamenti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto significativo sul Bilancio Consolidato.

Riforma Fiscale Internazionale - Regole del Modello del Secondo Pilastro (“Pillar Two”) – Modifiche allo IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 sono state introdotte in risposta alle regole del Secondo Pilastro BEPS (“Base Erosion and Profit Shifting”) dell'OCSE e includono:

- un'eccezione temporanea obbligatoria alla rilevazione e all’informativa delle imposte differite derivanti dall’implementazione giurisdizionale delle regole del modello del Secondo Pilastro; e
- requisiti di informativa per le entità interessate al fine di aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere l'esposizione di un'entità alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro derivanti da tale legislazione, in particolare prima della sua data di entrata in vigore.

L'eccezione temporanea obbligatoria - sull'uso della quale deve essere data informativa in bilancio - si applica immediatamente. I restanti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2023, ma non per i periodi intermedi che terminano il 31 dicembre 2023 o prima.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato tenuto conto che il Gruppo non rientra nell'ambito di applicazione delle regole del modello del Secondo Pilastro.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l’applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull’esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L’applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il prospetto di conto economico consolidato, il prospetto di conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato, nonché l’informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell’evento oggetto di stima, a causa dell’incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell’elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo sono le seguenti:

- a) *Vita utile delle attività materiali e immateriali*: la vita utile è determinata al momento dell’iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull’esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che

potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

- b) *Rimanenze*: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.
- c) *Vendite con diritto di reso*: la contabilizzazione delle attività per vendite con diritto di reso e delle passività per vendite con diritto di reso si basa su ipotesi in merito alla quantità di prodotti che ci si aspetta che vengano resi e sul valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi.
- d) *Fondi per rischi e oneri*: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

5. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera il Gruppo, in particolare USD;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* delle controparti;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale.

La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

5.1 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali del Gruppo condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

I Ricavi sono denominati prevalentemente in Dollari Statunitensi e in Euro. Il Gruppo ricorre talvolta all'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini della copertura del rischio di cambio sulle transazioni in valuta. Si precisa che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 il Gruppo ha registrato una perdita su cambi pari a Euro 4.796 migliaia ed un utile netto pari a Euro 1.915 migliaia, rispettivamente.

Il Gruppo detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il proprio bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio Consolidato. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in Euro delle attività e passività di tali controllate.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo hanno per oggetto la valuta americana (Dollaro statunitense – USD), la valuta coreana (Won sudcoreano – KRW), la valuta giapponese (Yen giapponese – JPY) e la valuta taiwanese (Nuovo Dollaro taiwanese – TWD).

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e 2022 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale di ciascuna società del Gruppo. Nel valutare i potenziali effetti sul risultato netto derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti infragrupo in valuta diversa da quella di conto.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

Divisa	Al 31 dicembre 2023		Al 31 dicembre 2022	
	Apprezzamento della valuta del 5%	Deprezzamento della valuta del 5%	Apprezzamento della valuta del 5%	Deprezzamento della valuta del 5%
USD	(1.871)	2.068	(3.728)	4.121
JPY	70	(78)	51	(57)
EUR	1.049	(1.159)	128	(142)
SGD	16	(18)	(52)	57
PHP	(24)	26	(14)	16
Totale	(760)	839	(3.615)	3.995

Rischio tasso di interesse

Al 31 dicembre 2023 e 2022 il Gruppo dispone di risorse finanziarie che investe in maniera marginale in strumenti di mercato secondo la propria convenienza e in base alle condizioni di mercato. La liquidità del Gruppo risulta infatti essere principalmente depositata presso primari istituti di credito. Le variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sull'ammontare dei proventi (oneri) finanziari netti. Negli esercizi in esame il Gruppo non presenta

indebitamento finanziario a tasso variabile e pertanto non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati volti a coprire il rischio di oscillazione nel tasso di interesse.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa di 50 *bps* dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sul risultato e sul patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	
	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	(3.407)	3.407
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	(1.665)	1.665

Si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto.

5.2 Rischio di credito

Il Gruppo fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (*default*) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati per effettuare un costante monitoraggio del comportamento e del merito creditizio della clientela.

Il Gruppo è attualmente strutturato per attuare un processo continuo di monitoraggio dei crediti, modulato in diversi gradi di sollecito, che variano sulla base della conoscenza specifica del cliente e dei giorni di ritardo nel pagamento, al fine di ottimizzare il capitale circolante e minimizzare il suddetto rischio.

Al 31 dicembre 2023 e 2022 i crediti commerciali del gruppo presentano una concentrazione significativa verso i principali clienti, in particolare al 31 dicembre 2023 circa il 33,45% dei crediti commerciali è riferito ad una sola controparte. Tale concentrazione dei crediti è riconducibile al fatto che il Gruppo genera una parte significativa del proprio fatturato da un numero limitato di clienti, che coincidono con i principali produttori di semiconduttori a livello mondiale. Ciò dipende, inoltre, dalla struttura del mercato in cui opera il Gruppo, caratterizzato da pochi clienti di grandi dimensioni, che rappresentano la quasi totalità della domanda dei prodotti e dei servizi del Gruppo. A tal riguardo, la percentuale dei crediti verso i primi cinque clienti sul totale dei crediti commerciali del Gruppo è pari al 79,0% e al 76,3% al 31 dicembre 2023 e 2022, rispettivamente.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e 2022, raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023	51.876	15.693	1.135	70	68.774
Fondo svalutazione crediti	(73)	(310)	(492)	(70)	(945)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2023	51.803	15.383	643	-	67.829
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2022	57.663	18.272	151	377	76.463
Fondo svalutazione crediti	(122)	(635)	(126)	(162)	(1.045)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2022	57.541	17.637	25	215	75.418

I crediti commerciali netti al 31 dicembre 2023 includono Euro 16.026 migliaia riferibili a posizioni scadute (Euro 17.877 migliaia al 31 dicembre 2022), di cui Euro 643 migliaia (Euro 240 migliaia al 31 dicembre 2022) fanno riferimento a posizioni scadute da più di 90 giorni.

5.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che le risorse finanziarie del Gruppo non siano sufficienti a garantire l'operatività corrente e l'adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano ottenibili a costi elevati.

Al fine di mitigare tale rischio, il Gruppo: (i) procede periodicamente alla verifica dei fabbisogni finanziari previsionali sulla base delle esigenze di gestione, al fine di agire tempestivamente per l'eventuale reperimento delle risorse aggiuntive necessarie, (ii) pone in essere tutte le azioni per tale reperimento, (iii) gestisce un'adeguata composizione in termini di scadenze, strumenti e livello di disponibilità.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 361.800 migliaia (Euro 411.031 migliaia al 31 dicembre 2022) e consistono in giacenze su conti correnti e conti deposito a termine svincolabili a richiesta presso primarie istituzioni bancarie prevalentemente in Italia e in Asia. Inoltre, il Gruppo possiede titoli di investimento pari a Euro 443 migliaia al 31 dicembre 2023 ed Euro 113 migliaia al 31 dicembre 2022.

Il Gruppo ritiene che i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione corrente, consentiranno di soddisfare i fabbisogni finanziari di investimento, la gestione del capitale circolante e il rimborso dei debiti finanziari alla scadenza.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, in essere al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023					Valore contrattuale	Valore contabile
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni			
Passività per leasing	3.135	2.880	2.685	4.928		13.628	13.527
Debiti commerciali	38.989	-	-	-		38.989	38.989
Altre passività	33.478	14	-	-		33.492	33.492

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022					Valore contrattuale	Valore contabile
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni			
Passività per leasing	2.352	1.792	2.578	1.696		8.418	8.199
Debiti commerciali	40.858	-	-	-		40.858	40.858
Altre passività	38.321	19	-	-		38.340	38.340

Gli importi indicati nelle precedenti tabelle rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

5.4 Gestione del capitale

La gestione del capitale del Gruppo è volta a garantire un solido *rating* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

5.5 Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul *fair value*

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Attività finanziarie non correnti	945	908
Altre attività non correnti	1.756	1.987
Crediti commerciali	67.829	75.418
Altri crediti correnti (*)	144	212
Attività finanziarie correnti	2.496	598
Disponibilità liquide	361.800	411.031
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		
Attività finanziarie non correnti	443	113
Strumenti finanziari derivati (**)	-	1.702
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	435.413	491.969

(*) Gli altri crediti correnti sono iscritti fra le altre attività correnti.

(**) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono iscritti fra le attività finanziarie correnti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
PASSIVITÀ FINANZIARIE		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		
Passività per leasing non correnti	10.392	5.847
Passività per leasing correnti	3.135	2.352
Debiti commerciali	38.989	40.858
Altre passività correnti (*)	26.790	28.279
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	79.306	77.336

(*) Le altre passività correnti includono i debiti verso dipendenti, istituti di previdenza, amministratori e altri iscritti fra le altre passività correnti.

In considerazione della natura delle attività e passività finanziarie a breve termine, per la maggiore parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il relativo *fair value* sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul *fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di

seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l’enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell’attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell’attività o della passività; (b) la possibilità per l’entità di effettuare un’operazione con l’attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.
- **Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l’attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.
- **Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia, al 31 dicembre 2023 e 2022.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	443	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi ^(*)	-	-	-
Totale attività valutate al <i>fair value</i>	443	-	-

^(*) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono inclusi nella voce di bilancio “Attività finanziarie correnti”.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	113	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi ^(*)	-	1.702	-
Totale attività valutate al <i>fair value</i>	113	1.702	-

^(*) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono inclusi nella voce di bilancio “Attività finanziarie correnti”.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

6. Aggregazioni aziendali

Acquisizione del gruppo Harbor

In data 8 agosto 2023 la Società ha acquisito il 100% del capitale sociale di Fastprint Technology U.S. LLC (successivamente rinominata Technoprobe U.S. Holding LLC) e delle sue controllate Harbor Electronics, Inc., Harbor Electronics Solutions Philippines Inc e Harbor Solutions SDN BHD (congiuntamente il “**Gruppo Harbor**”), per un corrispettivo pari a Euro 44.875 migliaia (pari a USD 49.111 migliaia). Il Gruppo Harbor è leader nella produzione di circuiti stampati avanzati per sistemi di testing per i principali produttori di semiconduttori. Grazie all’acquisizione, il Gruppo Technoprobe rafforzerà ulteriormente le competenze tecnologiche nell’ambito del testing, integrando verticalmente il proprio processo produttivo, grazie alla realizzazione in-house dei circuiti stampati avanzati per le proprie probe cards e Final Test Board.

La seguente tabella riporta il dettaglio del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili alla data di acquisizione, tenuto conto degli effetti finali del processo di *purchase price allocation*.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fair value alla data di acquisizione
ATTIVITA'	
Attività materiali	18.109
Attività immateriali	9.458
Rimanenze	1.939
Crediti commerciali	3.178
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.203
Altre attività	280
Totale Attività	36.167
PASSIVITA'	
Passività per <i>leasing</i>	154
Imposte differite	3.592
Debiti commerciali	2.568
Altre passività	148
Totale passività	6.462
Totale attività nette acquisite (A)	29.705
Corrispettivo (B)	44.875
Avviamento (B) - (A)	15.170

L'avviamento, determinato come eccedenza tra il fair value delle attività nette identificabili dell'impresa acquisita e il corrispettivo trasferito, pari a Euro 15.170 migliaia è attribuibile alla capacità della società acquisita di generare benefici economici futuri.

La seguente tabella riporta il flusso di cassa netto per l'acquisizione di Gruppo Harbor:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Alla data di acquisizione
Corrispettivo pagato	(44.875)
Disponibilità liquide acquisite	3.203
Flusso di cassa netto (attività di investimento)	(41.672)

I costi legati all'acquisizione del Gruppo Harbor pari a Euro 473 migliaia, sono stati interamente rilevati a conto economico all'interno della voce "Spese amministrative, di vendita e distribuzione".

Il Gruppo Harbor ha contribuito alla determinazione dei ricavi l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per Euro 8.089 migliaia e al risultato netto del Gruppo con una perdita pari a Euro 792 migliaia, a partire dalla data di acquisizione (8 agosto 2023).

Acquisizione di MW Plasma Inc.

In data 18 dicembre 2023 il Gruppo Technoprobe ha acquisito per il tramite della società controllata Yee Wei Inc. l'80% del capitale sociale di MW Plasma Inc. (di seguito "MW Plasma") per un corrispettivo pari a Euro 1.824 migliaia (pari a USD 2.000 migliaia). MW Plasma svolge l'attività di progettazione e realizzazione di sistemi a microonde per la deposizione chimica da vapore attraverso cui si possono realizzare componenti in materiali preziosi, principalmente gemme, partendo da una miscela di gas di idrocarburi.

Grazie all'acquisizione di MW Plasma, il Gruppo Technoprobe potrà essere in grado di introdurre nei propri prodotti determinati componenti in grado di meglio condurre i segnali elettrici dissipando al contempo una maggiore quantità di calore generata al passaggio stesso della corrente, migliorando così la performance tecnologica delle probe cards.

La seguente tabella riporta il dettaglio del *fair value* delle attività acquisite e passività assunte identificabili alla data di acquisizione, tenuto conto degli effetti finali del processo di *purchase price allocation*.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fair value alla data di acquisizione
ATTIVITA'	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.833
Altre attività	35
Totale attività	1.868
PASSIVITA'	
Passività	98
Totale passività	98
Totale attività nette acquisite (A)	1.770
Corrispettivo (B)	1.824
Patrimonio netto di terzi (C)	354
Avviamento (B) - (A) + (C)	408

L'avviamento, determinato come eccedenza tra il *fair value* delle attività nette identificabili dell'impresa acquisita e il corrispettivo trasferito, pari a Euro 1.824 migliaia è attribuibile alla capacità della società acquisita di generare benefici economici futuri.

La seguente tabella riporta il flusso di cassa netto per l'acquisizione di MW Plasma Inc:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Alla data di acquisizione
Corrispettivo pagato	(1.824)
Disponibilità liquide acquisite	1.833
Flusso di cassa netto (attività di investimento)	9

MW Plasma ha contribuito alla determinazione dei ricavi e del risultato netto del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 rispettivamente per Euro 6 migliaia ed Euro 13 migliaia, a partire dalla data di acquisizione (18 dicembre 2023).

Si segnala che, se che se entrambe le acquisizioni fossero avvenute in data 1° gennaio 2023, la contribuzione ai ricavi e al risultato netto del Gruppo sarebbe stata rispettivamente pari a Euro 30.003 migliaia ed una perdita di Euro 3.122 migliaia. Tali importi sono stati calcolati utilizzando i risultati delle società acquisite rettificati per tenere conto: (i) delle differenze di policy contabili tra il Gruppo e le società acquisite, e (ii) degli ulteriori ammortamenti che sarebbero stati rilevati nell'ipotesi in cui le rettifiche al *fair value* delle attività per diritto d'uso e delle attività immateriali fossero state effettuate al 1° gennaio 2023, insieme ai conseguenti effetti fiscali.

7. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

7.1 Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti d'uso	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2021	41.169	145.461	16.117	11.241	1.617	15.135	23.374	254.114
Investimenti	1.280	24.316	7.642	3.812	2.418	2.610	36.376	78.454
Dismissioni	(113)	(720)	(96)	(976)	-	(317)	(109)	(2.331)
Riclassifiche	2.791	13.757	2.605	-	493	2.341	(21.987)	-
Riserva di conversione	(242)	(802)	(239)	106	2	273	(162)	(1.064)
Costo storico al 31 dicembre 2022	44.885	182.012	26.029	14.183	4.530	20.042	37.492	329.173
Investimenti	1.929	29.339	5.015	9.219	2.972	1.827	21.752	72.053
Dismissioni	(1.153)	(1.653)	(437)	(2.166)	-	(87)	(2.025)	(7.521)
Aggregazioni aziendali	7.975	8.628	-	110	1.360	-	36	18.109
Riclassifiche	429	14.983	3.243	-	556	2.630	(21.841)	-
Riserva di conversione	(137)	(1.575)	(435)	(407)	(146)	(78)	(290)	(3.068)
Costo storico al 31 dicembre 2023	53.928	231.734	33.415	20.939	9.272	24.334	35.124	408.746
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	(5.985)	(60.184)	(8.218)	(3.030)	(953)	(6.546)	-	(84.916)
Ammortamenti	(1.540)	(24.112)	(2.999)	(3.554)	(436)	(2.754)	-	(35.395)
Dismissioni	4	18	1	918	-	270	-	1.211
Riserva di conversione	97	(410)	54	194	(18)	(254)	-	(337)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(7.424)	(84.688)	(11.162)	(5.472)	(1.407)	(9.284)	-	(119.437)
Ammortamenti	(1.390)	(26.844)	(4.709)	(3.082)	(834)	(3.043)	-	(39.902)
Dismissioni	-	463	58	1.129	-	84	-	1.734
Riserva di conversione	12	549	182	285	52	57	-	1.137
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(8.802)	(110.520)	(15.631)	(7.140)	(2.189)	(12.186)	-	(156.468)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	37.461	97.324	14.867	8.711	3.123	10.758	37.492	209.736
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	45.126	121.214	17.784	13.799	7.083	12.148	35.124	252.278

Le attività materiali includono prevalentemente beni immobili, quali fabbricati, terreni e beni strumentali, quali impianti e macchinari impiegati nel processo produttivo. Le attività materiali in corso e acconti al 31 dicembre 2023 e 2022 includono prevalentemente impianti e macchinari che saranno utilizzati nel processo produttivo.

Gli investimenti in attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 72.053 migliaia (Euro 78.454 migliaia al 31 dicembre 2022), di cui Euro 9.219 migliaia (Euro 3.812 migliaia al 31 dicembre 2022) relativi a diritti d'uso e riferiti prevalentemente alla locazione del nuovo ufficio di design a Vimercate aperto nel corso del 2023.

Gli investimenti in attività materiali effettuati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 sono riconducibili prevalentemente a interventi di potenziamento, modernizzazione e aggiornamento delle linee produttive presso gli stabilimenti produttivi di Agrate (MB) e Cernusco Lombardone (LC), nonché alla costruzione di una nuova fabbrica a Taiwan.

Le variazioni relative alle aggregazioni aziendali intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 si riferiscono prevalentemente a terreni, fabbricati, impianti e macchinari

derivanti all'acquisizione del Gruppo Harbor. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota 6 – “Aggregazioni aziendali”.

Al 31 dicembre 2023 e 2022 non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività materiali.

Al 31 dicembre 2023 e 2022 non vi sono beni immobili e strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nella seguente tabella.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (immobili)	13.628	8.497
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (attrezzature ind. e comm.)	94	97
Valore netto contabile attività per diritto d'uso (altri beni)	77	117
Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso	13.977	8.711
Passività per leasing correnti	3.135	2.352
Passività per leasing non correnti	10.392	5.847
Totale passività per leasing	13.527	8.199

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	
	2023	2022
Ammortamento attività per diritto d'uso (immobili)	1.896	2.109
Ammortamento attività per diritto d'uso (attrezzature)	9	318
Ammortamento attività per diritto d'uso (altri beni)	1.177	1.127
Totale ammortamenti attività per diritto d'uso	3.082	3.554
Interessi passivi per leasing	288	213
Costi per leasing a breve termine e di modesto valore	614	547
Totale flussi di cassa in uscita per leasing	3.009	3.084

Le attività per diritto d'uso relative a immobili si riferiscono prevalentemente alla locazione degli uffici e stabilimenti produttivi in cui operano alcune società del Gruppo, nonché alla locazione di un magazzino in uso da parte di Technoprobe.

Al 31 dicembre 2023 e 2022 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La tabella che segue riporta i valori contrattuali non attualizzati delle passività per leasing del Gruppo al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Al 31 dicembre 2023	3.135	2.880	2.685	4.928	13.628	13.527
Al 31 dicembre 2022	2.352	1.792	2.578	1.696	8.418	8.199

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

7.2 Attività immateriali e avviamento

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali incluso l'avviamento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(In migliaia di Euro)

	Avviamento	Know-how	Software e diritti	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2021	9.757	6.614	3.928	477	252	21.028
Investimenti	-	-	4.704	-	369	5.073
Riclassifiche	-	-	206	-	(206)	-
Riserva di conversione	594	414	(14)	-	-	994
Costo storico al 31 dicembre 2022	10.351	7.028	8.824	477	415	27.095
Investimenti	-	-	912	-	181	1.093
Dismissioni	-	-	-	-	-	-
Aggregazioni aziendali	15.579	5.417	789	3.251	-	25.036
Riclassifiche	-	-	122	-	(122)	-
Riserva di conversione	(479)	(299)	(85)	(92)	-	(955)
Costo storico al 31 dicembre 2023	25.451	12.146	12.732	3.636	474	52.269
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	-	(1.133)	(2.988)	(477)	-	(4.598)
Ammortamenti	-	(475)	(866)	-	-	(1.341)
Riserva di conversione	-	(68)	5	-	-	(63)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	-	(1.676)	(3.849)	(477)	-	(6.002)
Ammortamenti	-	(797)	(2.128)	(118)	-	(3.043)
Riserva di conversione	-	71	5	20	-	96
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	-	(2.402)	(5.946)	(575)	-	(8.949)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	10.351	5.352	4.975	-	415	21.093
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	25.451	9.744	6.786	3.061	474	43.320

Al 31 dicembre 2023 e 2022 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore con riferimento alle attività immateriali.

Attività immateriali a vita utile definita

Gli investimenti in attività immateriali a vita utile definita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022, pari rispettivamente a Euro 1.093 migliaia, Euro 5.073 migliaia, sono prevalentemente riconducibili all'acquisto di *software e diritti* utilizzati nel processo produttivo.

Il *know-how* è stato originato nell'ambito degli esercizi di *Purchase Price Allocation* (PPA) relativi all'acquisizione del Gruppo Harbor avvenuta in data 8 agosto 2023 (si rimanda alla nota 6 – "Aggregazioni aziendali" per ulteriori informazioni) e della società controllata Microfabrica Inc. avvenuta nel 2019.

Le altre attività immateriali includono prevalentemente il valore di un marchio derivante dalla già menzionata acquisizione del Gruppo Harbor.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Avviamento

Al 31 dicembre 2023 il valore dell'avviamento è pari a Euro 25.451 migliaia (Euro 10.351 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferisce all'avviamento derivante all'acquisizione della società controllata Microfabrica Inc. avvenuta nel 2019 nonché dall'avviamento rilevato nell'ambito delle acquisizioni del Gruppo Harbor e di MW Plasma (si veda la Nota 6 – “Aggregazioni aziendali”).

Il valore dell'avviamento, in linea con quanto richiesto dagli IFRS, è stato assoggettato ad “*impairment test*” al 31 dicembre 2023. Si precisa che, ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento, è stata identificata un'unica *Cash Generating Unit* (“CGU”) costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo nel suo complesso. Per l'identificazione della CGU sono stati considerati gli elementi previsti dallo IAS 36, fra i quali il fatto che la direzione aziendale (i) monitori l'operatività del Gruppo su base consolidata e (ii) prenda le decisioni strategiche, con riferimento in particolare all'offerta di prodotti e alle decisioni di investimento, a livello di Gruppo.

Secondo gli IFRS, il “valore recuperabile” delle CGU o gruppo di CGU da considerare ai fini dell'esercizio di *impairment test* è pari al maggiore tra il “*fair value* (valore equo) al netto dei costi di dismissione” e il “Valore d'Uso”.

La configurazione di valore utilizzata per individuare il valore recuperabile delle attività del Gruppo (inclusive dell'avviamento) è il *fair value* determinato utilizzando la capitalizzazione di borsa della Capogruppo al 31 dicembre 2023, data dell'*impairment test*, rettificata del *fair value* delle poste di bilancio non incluse nel valore contabile delle CGU, principalmente la posizione finanziaria netta. Per maggiori informazioni sulla posizione finanziaria netta del Gruppo si rimanda alla Nota 7.11.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2023 non ha evidenziato alcuna perdita di valore, in quanto il *fair value* delle attività del gruppo inclusive l'avviamento risulta significativamente superiore al relativo valore di contabile.

La differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile delle attività del Gruppo risulterebbe azzerata a fronte di una potenziale contrazione di oltre il 90% nelle quotazioni di borsa dell'azione ordinaria.

7.3 Imposte anticipate e differite

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio e la movimentazione delle attività per imposte anticipate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2022	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Aggregazioni aziendali	Riserva di conversione	Saldo al 31 dicembre 2023
Svalutazione rimanenze materie prime	4.071	3.582	73	(5)	7.721
Altri costi	3.883	116	50	(76)	3.973
Attività materiali	5.325	(1.012)	17	(140)	4.190
Perdite fiscali pregresse	3.134	3.103	-	(176)	6.061
Margine infragruppo non realizzato	2.633	(334)	-	-	2.299
Attività per diritto d'uso	50	-	-	1	51
Attività immateriali	-	(93)	327	(5)	229
Totale imposte anticipate lorde	19.096	5.362	467	(401)	24.524
Compensazione con le passività per imposte differite	(2.498)	-	(450)	-	(3.598)
Totale imposte anticipate	16.598	5.362	17	(401)	20.926

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2021	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Riserva di conversione	Saldo al 31 dicembre 2022
Svalutazione rimanenze materie prime	2.154	1.920	(3)	4.071
Altri costi	826	3.097	(40)	3.883
Rivalutazione attività materiali	6.511	(1.186)	-	5.325
Perdite fiscali pregresse	4.798	(1.980)	316	3.134
Margine infragruppo non realizzato	1.006	1.627	-	2.633
Attività per diritto d'uso	18	32	-	50
Totale imposte anticipate lorde	15.313	3.510	273	19.096
Compensazione con le passività per imposte differite	(1.709)	-	-	(2.498)
Totale imposte anticipate	13.604	3.510	273	16.598

Le attività per imposte anticipate sono rilevate a fronte di differenze temporanee che si renderanno deducibili nei futuri esercizi. Le attività per imposte anticipate relative a perdite pregresse sono state rilevate solo quando si prevede di recuperarle in futuro.

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio e la movimentazione delle passività per imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2022	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Aggregazioni aziendali	Differenze cambio da conversione	Saldo al 31 dicembre 2023
Attività immateriali	-	(93)	1.617	-	1.524
Differenze cambi	58	71	-	(2)	127
Attività materiali	2.352	558	2.362	(47)	5.225
Strumenti finanziari derivati	408	(408)	-	-	-
Altre differenze temporanee imponibili	-	144	63	-	207
Totale passività per imposte differite lorde	2.818	272	4.042	(49)	7.083
Compensazione con le attività per imposte anticipate	(2.498)	-	(450)	-	(3.598)
Totale passività per imposte differite	320	272	3.592	(49)	3.485

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2021	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Riserva di conversione	Saldo al 31 dicembre 2022
Attività immateriali	650	(699)	49	-
Differenze cambi	255	(194)	(3)	58
Attività materiali	1.139	1.163	50	2.352
Strumenti finanziari derivati	-	408	-	408
Totale passività per imposte differite lorde	2.044	678	96	2.818
Compensazione con le attività per imposte anticipate	(1.709)	-	-	(2.498)
Totale passività per imposte differite	335	678	96	320

Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di differenze temporanee che si renderanno imponibili nei futuri esercizi.

L'incremento delle imposte differite avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è riconducibile principalmente all'effetto dell'acquisizione di Harbor. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 6 – "Aggregazioni aziendali".

7.4 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio delle attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Depositi cauzionali	945	880
Titoli obbligazionari	443	113
Depositi vincolati	-	28
Attività finanziarie non correnti	1.388	1.021

7.5 Altre attività non correnti

La voce, pari a Euro 1.756 migliaia ed Euro 1.987 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022, si riferisce principalmente a crediti d'imposta.

7.6 Rimanenze

La tabella che segue riporta il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	75.843	74.897
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	69.785	45.849
Prodotti finiti e merci	1.157	4.383
Rimanenze lorde	146.785	125.129
Fondo svalutazione rimanenze	(27.755)	(14.742)
Rimanenze	119.030	110.387

Gli accantonamenti netti al fondo svalutazione rimanenze ammontano a Euro 13.013 migliaia ed Euro 7.023 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

L'incremento delle rimanenze nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è principalmente riconducibile all'incremento dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, parzialmente compensato da una riduzione dei prodotti finiti e merci e da un incremento del fondo svalutazione rimanenze.

7.7 Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Crediti commerciali lordi	68.774	76.463
Fondo svalutazione crediti commerciali	(945)	(1.045)
Crediti commerciali	67.829	75.418

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 31 dicembre 2021	920
Accantonamenti netti	178
Utilizzi	(55)
Riserva di conversione	2
Saldo al 31 dicembre 2022	1.045
Rilasci netti	(49)
Utilizzi	(47)
Riserva di conversione	(4)
Saldo al 31 dicembre 2023	945

Gli accantonamenti e i rilasci netti del fondo svalutazione crediti sono rilevati nella voce di conto economico rivalutazioni/svalutazioni nette di attività finanziarie (si veda la Nota 8.5 – “Rivalutazioni/Svalutazioni nette di attività finanziarie”).

Si precisa che non vi sono crediti esigibili oltre 5 anni al 31 dicembre 2023 e 2022.

7.8 Attività finanziarie correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Depositi cauzionali	922	12
Strumenti finanziari derivati	-	1.702
Crediti verso banche per interessi	1.574	577
Finanziamenti a dipendenti	-	9
Attività finanziarie correnti	2.496	2.300

7.9 Attività e passività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono pari Euro 38.647 migliaia ed Euro 363 migliaia al 31 dicembre 2023 e 2022, rispettivamente.

Le passività per imposte correnti sono pari a Euro 1.241 migliaia ed Euro 21.756 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022.

L’incremento delle attività per imposte correnti al 31 dicembre 2023 rispetto al 31 dicembre 2022 è riconducibile principalmente al riconoscimento del beneficio fiscale relativo al Patent Box. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 8.10 – “Imposte sul reddito”.

7.10 Altre attività correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Crediti tributari	14.579	12.805
Risconti attivi	3.350	3.299
Anticipi e acconti	852	568
Altri crediti	144	212
Altre attività correnti	18.925	16.884

I crediti tributari sono riconducibili a crediti verso l'erario, prevalentemente per IVA.

I risconti attivi includono prevalentemente risconti relativi a polizze assicurative pluriennali.

7.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Depositi bancari e postali	361.787	411.020
Denaro e valori in cassa	13	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	361.800	411.031

Al 31 dicembre 2023 e 2022 i depositi bancari e postali non sono soggetti a restrizioni o vincoli e sono detenuti presso istituti di credito situati prevalentemente in Italia e in Asia. Al fine di ottimizzare il rendimento della liquidità in giacenza, il Gruppo ricorre a conti deposito a termine svincolabili a richiesta.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario consolidato per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 e 2022 determinata secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 come modificata dal Richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
A. Disponibilità liquide	361.800	411.031
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	2.496	598
D. Liquidità (A + B + C)	364.296	411.629
E. Debito finanziario corrente	-	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(3.135)	(2.352)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(3.135)	(2.352)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(3.135)	(2.352)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	361.161	409.277
I. Debito finanziario non corrente	(10.392)	(5.847)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(10.392)	(5.847)
- di cui quota garantita	-	-
- di cui quota non garantita	(10.392)	(5.847)
M. Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*) (H + L)	350.769	403.430

(*) Al 31 dicembre 2023 Euro 13.527 migliaia sono riferiti alla passività finanziaria relativa all'IFRS 16 (Euro 8.199 migliaia al 31 dicembre 2022), di cui Euro 3.135 migliaia corrente (Euro 2.352 migliaia al 31 dicembre 2022) ed Euro 10.392 migliaia non corrente (Euro 5.847 migliaia al 31 dicembre 2022).

7.12 Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Capitale sociale	6.010	6.010
Riserva legale	1.202	1.152
Riserva sovrapprezzo azioni	139.116	139.116
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(11.747)	-
Altre riserve	31.933	31.933
Riserva di conversione	1.943	7.359
Utili portati a nuovo	550.316	402.462
Risultato netto di pertinenza dei soci della capogruppo	96.999	147.904
Interessenze di terzi	1.528	1.039
Totale patrimonio netto	817.300	736.975

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 6.010 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 6.010 migliaia al 31 dicembre 2022), suddiviso in n. 150.250.000 azioni ordinarie e n. 450.750.000 azioni ordinarie con voto maggiorato, quest'ultime detenute da T-PLUS e dalla famiglia Crippa. Le azioni sono nominative, prive del valore nominale e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Riserva legale

La riserva legale è pari a Euro 1.202 migliaia e ad Euro 1.152 migliaia al 31 dicembre 2023 e 2022.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a Euro 139.116 migliaia al 31 dicembre 2023 (pari a 139.116 al 31 dicembre 2022), si è generata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per gli effetti della Quotazione EGM.

Riserva di conversione

La "Riserva di conversione" include tutte le differenze derivanti dalla traduzione in Euro dei bilanci delle società incluse nel perimetro di consolidamento espressi in valuta diversa dall'Euro.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La "Riserva per azioni proprie in portafoglio", pari a Euro 11.747 migliaia, include il controvalore delle n. 1.500.000 azioni proprie acquistate dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Altre riserve

Le altre riserve, pari a Euro 31.933 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 31.933 migliaia al 31 dicembre 2022), includono, tra gli altri, gli effetti derivanti dall'applicazione degli IFRS.

I movimenti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono principalmente relativi:

- all'acquisto delle n. 1.500.000 azioni proprie per un ammontare pari a Euro 11.747 migliaia;
- alla rilevazione del risultato netto complessivo dell'esercizio per Euro 91.718 migliaia.

I movimenti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono relativi:

- alla rilevazione del risultato netto complessivo dell'esercizio pari a Euro 152.455 migliaia;
- all'incremento del capitale sociale e delle riserve a esito della Quotazione EGM; e
- alla distribuzione di dividendi per Euro 1.129 migliaia.

7.13 Fondi per il personale

La voce in oggetto include il fondo per il trattamento di fine mandato riservato agli amministratori di Technoprobe e il fondo per il trattamento di fine rapporto per i dipendenti di Technoprobe.

La seguente tabella riporta la movimentazione dei fondi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine mandato	Fondi per benefici ai dipendenti
Al 31 dicembre 2021	276	2.389	2.665
Accantonamento	2.971	-	2.971
Benefici pagati	(2.950)	(2.389)	(5.339)
Al 31 dicembre 2022	297	-	297
Accantonamento	3.953	-	3.953
Benefici pagati	(3.962)	-	(3.962)
Al 31 dicembre 2023	288	-	288

Il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2023 è pari a 2.746 unità (2.448 unità al 31 dicembre 2022), di cui 21 dirigenti, 1.079 impiegati e 1.646 operai.

7.14 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, pari a Euro 20.073 migliaia al 31 dicembre 2023 e 2022, sono stanziati a fronte di rischi di natura prevalentemente fiscale. Infatti, nell'ambito della sua attività caratteristica il Gruppo pone in essere numerose transazioni con controparti estere. La complessità di tali transazioni comporta il rischio che le autorità fiscali competenti possano prevedere un trattamento per tali operazioni diverso da quello applicato dal Gruppo.

7.15 Debiti commerciali

I debiti commerciali, pari a Euro 38.989 migliaia ed Euro 40.858 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022, sono principalmente relativi a transazioni per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi.

7.16 Altre passività correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle altre passività correnti al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2023	2022
Debiti verso dipendenti	17.068	17.696
Debiti verso istituti di previdenza	8.149	7.378
Ratei passivi	163	3.237
Debiti tributari	3.359	3.708
Debiti verso amministratori	990	1.109
Risconti passivi	3.166	3.080
Altro	583	2.096
Altre passività correnti	33.478	38.304

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a retribuzioni da liquidare, premi di produzione, MBO e oneri differiti, quali ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente alle passività verso istituti pensionistici e previdenziali per il versamento di contributi.

I ratei passivi si riferiscono principalmente allo stanziamento delle provvigioni passive sulle vendite.

I debiti tributari includono prevalentemente debiti verso l'erario per imposte non correlate al reddito, costituite principalmente da ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti, debiti IVA ed altre imposte indirette.

8. Note al conto economico consolidato

8.1 Ricavi

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Ricavi delle vendite	409.221	548.927
Ricavi accessori	53	2
Ricavi	409.274	548.929

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, elaborati in base al paese di fatturazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Asia	178.827	356.947
America	187.934	153.444
Europa (esclusa Italia)	31.567	28.724
Italia	10.946	9.814
Ricavi	409.274	548.929

La quasi totalità dei contratti con i clienti stipulati dal Gruppo non prevede corrispettivi variabili.

Il Gruppo ritiene che non vi sia alcun contratto che contenga una componente finanziaria significativa, ovvero per il quale il periodo compreso tra il trasferimento del bene pattuito al cliente e il pagamento effettuato dal cliente stesso ecceda i dodici mesi. Pertanto, il Gruppo non ha effettuato alcun aggiustamento del corrispettivo dell'operazione per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro.

8.2 Costo del venduto

La tabella che segue riporta il dettaglio del costo del venduto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	83.884	98.008
Costo del personale	79.481	73.467
Ammortamenti e svalutazioni	28.928	26.578
Lavorazioni esterne e servizi industriali	4.924	5.261
Manutenzioni e riparazioni	4.651	3.553
Utenze	4.506	5.864
Costo per godimento beni di terzi	1.317	1.302
Altri minori	2.256	2.116
Costo del venduto	209.947	216.149

8.3 Spese di ricerca e sviluppo

La tabella che segue riporta il dettaglio delle spese di ricerca e sviluppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Costo del personale	35.902	34.471
Consulenze e prestazioni professionali	3.917	8.036
Ammortamenti e svalutazioni	9.227	6.285
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	4.730	3.035
Licenze <i>software</i>	1.353	2.464
Manutenzioni e riparazioni	575	792
Utenze	331	453
Altri minori	728	883
Spese di ricerca e sviluppo	56.763	56.419

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi. Gli acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti sono riconducibili a centri di ricerca e sviluppo entrati in funzione.

8.4 Spese amministrative, di vendita e distribuzione

La tabella che segue riporta il dettaglio delle spese amministrative, di vendita e distribuzione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Costo del personale	27.841	27.764
Provvigioni su vendite	4.422	11.309
Consulenze e prestazioni professionali	11.327	9.804
Spese d'ufficio	682	992
Ammortamenti e svalutazioni	4.790	3.873
Trasporti	1.510	1.569
Costo per godimento beni di terzi	774	459
Manutenzioni e riparazioni	906	684
Viaggi e trasferte	1.391	1.016
Utenze	1.689	2.589
Emolumenti amministratori	2.659	2.850
Altri minori	4.780	4.828
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	62.771	67.737

8.5 Rivalutazioni/Svalutazioni nette di attività finanziarie

Le rivalutazioni/svalutazioni nette di attività finanziarie, rilevate in base alle prescrizioni dell'IFRS 9, si riferiscono alla rivalutazione/svalutazione di crediti commerciali e sono pari a una rivalutazione di Euro 49 migliaia e una svalutazione di Euro 178 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 è riportata nella Nota 7.7 - "Crediti commerciali".

8.6 Altri ricavi e proventi (oneri)

Gli altri ricavi e proventi (oneri) sono pari a un ricavo netto di Euro 1.884 migliaia e a un onere netto di Euro 4.155 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022. Gli altri ricavi netti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono principalmente riconducibili a crediti d'imposta per ricerca e sviluppo, investimenti in beni strumentali e consumi energetici.

Gli altri oneri netti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono principalmente riconducibili a (i) accantonamenti netti per fondi per rischi e oneri per Euro 8.448 migliaia, relativi prevalentemente a rischi di natura fiscali collegati alle numerose transazioni del Gruppo con controparti estere, parzialmente compensati da (ii) altri ricavi derivanti dal credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e interconnessione.

8.7 Proventi finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Interessi attivi	8.498	1.174
Altri proventi finanziari	108	63
Proventi finanziari	8.606	1.237

L'incremento dei proventi finanziari è prevalentemente riconducibile all'aumento degli interessi attivi, principalmente riferibili alla giacenza delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e conti deposito a termine svincolabili a richiesta e, in misura minore, a interessi attivi su altre attività finanziarie.

8.8 Oneri finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Interessi su passività per leasing e altri minori	288	213
Oneri finanziari	288	213

8.9 Utili (perdite) su cambi

Gli utili (perdite) su cambi sono pari a perdite di Euro 4.796 migliaia ed a utili di Euro 1.915 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

8.10 Imposte sul reddito

La tabella che segue riporta il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Imposte correnti	(24.533)	(61.223)
Imposte relative ad esercizi precedenti	31.571	(624)
Imposte differite e anticipate	5.090	2.832
Imposte sul reddito	12.128	(59.015)

Per un dettaglio della voce “Imposte differite e anticipate” si rimanda alla Nota 7.3 - “Imposte anticipate e differite”.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra l’onere fiscale teorico e l’onere fiscale effettivo, con riferimento all’imposta sul reddito (IRES) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Risultato ante imposte	85.248	207.230
Aliquota fiscale teorica %	24%	24%
Onere fiscale teorico	20.460	49.735
Differenza di aliquota fiscale estera	(184)	(324)
Ricavi e proventi non imponibili e costi non deducibili	4.835	4.465
Quota esclusa dei dividendi incassati	(9.284)	(2.079)
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)	(1.491)	(1.450)
Beneficio Patent Box relativo ad esercizi precedenti	(31.326)	-
IRAP e altre imposte/benefici	4.862	8.668
Onere (beneficio) fiscale effettivo	(12.128)	59.015

8.11 Risultato netto per azione

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato netto per azione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Risultato netto dell’esercizio di pertinenza dei soci della capogruppo (in migliaia di Euro)	96.999	147.904
Numero medio delle azioni ordinarie	600.320.872	597.917.808
Risultato per azione base e diluito (in Euro)	0,16	0,25

Il risultato netto per azione è calcolato dividendo il risultato netto per il numero medio di azioni ordinarie in circolazione durante l’esercizio, escludendo le azioni proprie.

Le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie e non esistono obblighi relativi alla distribuzione di dividendi né altre forme privilegiate di assegnazione dei risultati tra le azioni. Non esistono, inoltre, strumenti in essere con potenziale effetto diluitivo.

9. Informativa per settore operativo

L’informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell’IFRS 8 “Settori operativi” (di seguito “**IFRS 8**”), che prevedono la presentazione dell’informativa coerentemente con le modalità adottate dagli amministratori per l’assunzione delle decisioni operative.

A livello gestionale, il Gruppo identifica una visione strategica unitaria delle attività operative. In particolare, il più alto livello decisionale operativo rivede i risultati operativi a livello di Gruppo nel suo

insieme, pertanto non sono identificabili segmenti operativi. Quindi l'attività del Gruppo è stata rappresentata come un unico settore oggetto di informativa sulla base dell'IFRS 8.

Il dettaglio dei ricavi per area geografica è riportato nella relativa Nota 8.1 – “Ricavi”.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, paragrafo 34, si precisa che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 vi sono quattro singoli clienti che hanno individualmente generato ricavi superiori al 10% del totale ricavi del Gruppo.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi attribuiti ai clienti che hanno individualmente generato ricavi superiori al 10% del totale ricavi del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro e in percentuale)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2023		2022	
	Ricavi	% sui ricavi	Ricavi	% sui ricavi
Primo cliente	57.358	14,0%	140.041	25,5%
Secondo cliente	54.820	13,4%	116.152	21,2%
Terzo cliente	54.451	13,3%	61.695	11,2%
Quarto cliente	42.969	10,5%	56.485	10,3%

La tabella di seguito riporta le attività non correnti, diverse dalle attività finanziarie e dalle attività per imposte anticipate, per area geografica al 31 dicembre 2023 e 2022, allocate sulla base del paese in cui sono localizzate le attività stesse.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Italia	Asia	Europa (esclusa Italia)	America	Non allocato	Totale
Attività materiali	182.620	40.658	1.475	27.525	-	252.278
Avviamento	-	-	-	-	25.451	25.451
Attività immateriali	7.462	1.874	5	3.708	4.820	17.869
Altre attività non correnti	1.734	22	-	-	-	1.756
Totale al 31 dicembre 2023	191.816	42.554	1.480	31.233	30.271	297.354
Attività materiali	163.112	29.098	2.095	15.431	-	209.736
Avviamento	-	-	-	-	10.351	10.351
Attività immateriali	3.932	1.442	12	4	5.352	10.742
Altre attività non correnti	1.948	39	-	-	-	1.987
Totale al 31 dicembre 2022	168.992	30.579	2.107	15.435	15.703	232.816

Le attività non correnti non allocate sono interamente riconducibili all'avviamento e al know-how.

10. Operazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le operazioni rilevanti realizzate con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 ed effettuate a normali condizioni di mercato.

Rapporti con l'Alta Direzione

Si segnala che:

- le altre passività correnti al 31 dicembre 2023 e 2022 includono debiti verso amministratori per compensi non ancora liquidati per un importo rispettivamente pari a Euro 990 migliaia ed Euro 1.109 migliaia;
- le spese amministrative, di vendita e distribuzione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 includono compensi agli amministratori e dirigenti strategici per un importo pari a Euro 2.883 migliaia ed Euro 2.850 migliaia.

11. Altre informazioni

Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano complessivamente a Euro 2.503 migliaia ed Euro 2.938 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti ed esterne alla sua rete.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Technoprobe S.p.A.	410
	Network PricewaterhouseCoopers	Società controllate	125
	Altre entità esterne al Network PricewaterhouseCoopers	Società controllate	170
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Technoprobe S.p.A.	616
	Network PricewaterhouseCoopers	Technoprobe S.p.A.	1.103

Informativa sulle sovvenzioni e sui contributi pubblici

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019), si segnala che il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, da amministrazioni pubbliche e/o da soggetti ad esse assimilati per gli importi di seguito elencati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto erogante	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
Credito energia e gas	Stato italiano	380	995
Credito d'imposta sanificazione	Stato italiano	6	-

Impegni

Il Gruppo non ha assunto impegni che non siano stati rilevati nello stato patrimoniale, ad esclusione degli impegni assunti con i fornitori che ammontano a Euro 29 milioni al 31 dicembre 2023.

Garanzie

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo non ha prestato garanzie.

Passività potenziali

Il Gruppo non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio ad eccezione di quanto descritto alla Nota 7.14 - "Fondi per rischi e oneri".

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si evidenziano eventi e operazioni non ricorrenti, ad eccezione degli oneri riconducibili all'operazione di quotazione su Euronext Milan pari

complessivamente a Euro 2,1 milioni, nonché ad altri oneri sostenuti in relazione alle acquisizioni di Harbor e Teradyne Inc. Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si rende noto che gli oneri riconducibili all'operazione di quotazione su Euronext Milan Growth sono pari complessivamente a Euro 1,6 milioni.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella predetta comunicazione.

12. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Stefano Felici e Stefano Beretta in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Technoprobe S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2023, non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Cernusco Lombardone, 14 marzo 2024

Technoprobe SpA

Stefano Felici
(Amministratore Delegato)

Stefano Beretta
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

Relazione della Società di Revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39
E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

TECHNOPROBE SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Technoprobe SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Technoprobe SpA (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Technoprobe SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tamara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Valutazione delle rimanenze

Note illustrative: 2.5 Principi contabili e criteri di valutazione, 7.6 Rimanenze

Al 31 dicembre 2023 le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo ammontano ad euro 119 milioni, pari al 13% del totale attività, e sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad euro 28 milioni.

In accordo con gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (IFRS UE) le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato. Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

La valutazione delle rimanenze rappresenta una stima caratterizzata da complessità e incertezza, che richiede un elevato grado di giudizio da parte degli amministratori e che può essere influenzata sia da fattori esogeni che endogeni.

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dalla continua introduzione di nuovi prodotti e servizi, da standard industriali in evoluzione, da esigenze e preferenze mutevoli dei clienti. Per le ragioni sopra esposte abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure:

- l'aggiornamento della nostra comprensione del sistema di controllo interno del Gruppo in relazione al ciclo magazzino e verifiche sulla configurazione del sistema di controllo interno dell'area in oggetto
- lo svolgimento di verifiche di dettaglio e procedure di analisi comparative riepilogate di seguito:
 - svolgimento di procedure analitiche per comprendere le fluttuazioni delle rimanenze;
 - conta, per un campione di codici di rimanenze, delle quantità in giacenza alla data dell'inventario e richiesta conferma ai depositari esterni delle quantità in giacenza al 31 dicembre 2023;
 - verifica, per un campione di codici di rimanenze, della corretta applicazione della metodologia adottata dal Gruppo per la determinazione del costo delle rimanenze di magazzino, mediante analisi della documentazione di supporto, colloqui con la Direzione del Gruppo nonché attraverso il ricalcolo del costo di produzione o di acquisto;
 - verifica, per un campione di codici di rimanenze, della ragionevolezza del valore netto di realizzo e delle assunzioni adottate alla base della stima dei fondi di svalutazione delle rimanenze, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e la raccolta e verifica di documenti probativi oltre che il confronto con i dati storici;



-
- analisi della movimentazione delle rimanenze nel periodo successivo alla data di riferimento del bilancio al fine di corroborare le assunzioni adottate alla base della stima dei fondi svalutazione delle rimanenze;
 - verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento relativamente alle rimanenze.
-

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Technoprobe SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Technoprobe SpA ci ha conferito in data 14 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Technoprobe SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Technoprobe SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Technoprobe SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Technoprobe SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Technoprobe SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera E del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Technoprobe SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 28 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ferrara', written over a vertical line that extends from the text above.

Francesco Ferrara
(Revisore legale)



TECHNOPROBE

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023

TECHNOPRO
Water Probing Technology

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2023**

Situazione patrimoniale e finanziaria	82
Conto economico	83
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	84
Rendiconto finanziario	85
Note illustrative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023	86
1. Informazioni generali	86
2. Sintesi dei principi contabili e dei criteri adottati per la predisposizione del Bilancio di esercizio	86
3. Principi contabili di recente emissione	97
4. Stime e assunzioni	99
5. Gestione dei rischi finanziari	100
6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	106
7. Note al conto economico	117
8. Operazioni con parti correlate	120
9. Altre informazioni	123
10. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo	124
11. Prima applicazione degli IFRS	124
12. Proposta di destinazione degli utili	130
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	131
Relazione della Società di Revisione	132
Relazione del Collegio Sindacale	138

Situazione patrimoniale e finanziaria

(In Euro)		Al 31 dicembre				Al 1° gennaio	
		Note	2023	di cui parti correlate (nota 8)	2022	di cui parti correlate (nota 8)	2022
ATTIVITA'							
Attività non correnti							
	6.1	180.804.980		163.678.046		138.590.842	
	6.2	2.430.964		3.933.837		530.443	
	6.3	121.273.438		81.054.825		70.723.148	
	6.4	13.449.997		10.943.548		9.094.115	
	6.5	136.125		116.034		64.257	
	6.6	1.732.033		1.948.062		1.334.338	
		319.827.537		261.674.352		220.337.143	
Attività correnti							
	6.7	110.098.377		105.721.321		62.140.509	
	6.8	110.524.594	89.740.741	122.480.083	118.971.938	108.015.890	102.455.385
	6.9	67.287.625	65.713.366	28.826.965	26.548.077	7.894.553	7.794.810
	6.10	36.279.696		-		1.897.851	
	6.11	15.577.168		13.307.087		11.311.209	
	6.12	220.257.657		270.621.213		73.858.593	
		560.025.117		540.956.669		265.118.605	
		879.852.654		802.631.021		485.455.748	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO							
Patrimonio netto							
	6.13						
		6.010.000		6.010.000		5.760.000	
		657.830.030		543.459.450		404.343.585	
		120.254.821		126.117.328		-	
		784.094.851		675.586.778		410.103.585	
Passività non correnti							
	6.1	6.362.360		2.308.162		2.065.794	
		851.595		982.730		231.080	
	6.14	287.908		296.877		2.664.578	
	6.15	20.073.000		20.073.000		11.625.000	
		14.083		35.680		24.302	
		27.588.946		23.696.449		16.610.754	
Passività correnti							
	6.16	40.602.893	8.158.639	47.967.670	11.638.022	36.262.834	8.293.153
	6.17	-		12.200.517	12.200.517	4.497.999	4.271.856
	6.1	562.271		204.995		177.719	
	6.10	-		16.301.330		-	
	6.18	27.003.693	989.634	26.673.282	1.108.933	17.802.857	683.880
		68.168.857		103.347.794		58.741.409	
		95.757.803		127.044.243		75.352.163	
		879.852.654		802.631.021		485.455.748	

Conto economico

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2023	di cui parti correlate (nota 8)	2022	di cui parti correlate (nota 8)
Ricavi	7.1	327.986.436	274.116.764	453.041.568	425.234.334
Costo del venduto	7.2	(184.858.421)	(32.209.520)	(211.060.159)	(52.202.543)
Margine operativo lordo		143.128.015		241.981.409	
Costi operativi					
Spese di ricerca e sviluppo	7.3	(49.587.768)	(2.691.117)	(44.188.918)	(2.442.533)
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	7.4	(39.662.465)	(7.855.850)	(33.473.178)	(5.318.896)
Totale costi operativi		(89.250.233)		(77.662.096)	
Risultato operativo		53.877.782		164.319.313	
Altri ricavi e proventi (oneri)	7.6	3.882.510		(5.064.896)	126.836
Proventi finanziari	7.7	49.947.697	41.911.917	10.438.689	9.387.388
Oneri finanziari	7.8	(81.964)		(49.103)	(10.625)
Utili (perdite) su cambi	7.9	(3.600.463)		3.409.632	
Risultato ante imposte		104.025.562		173.053.635	
Imposte sul reddito	7.10	16.229.259		(46.936.307)	
Risultato netto		120.254.821		126.117.328	

Conto economico complessivo

(In Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2023	di cui parti correlate (nota 8)	2022	di cui parti correlate (nota 8)
Risultato netto		120.254.821	-	126.117.328	-
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificate a conto economico</i>					
		-	-	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale		-	-	-	-
Totale conto economico complessivo		120.254.821	-	126.117.328	-

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Note	Capitale sociale	Riserve					Risultato netto	Totale patrimonio netto	
			Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva avanzo di scissione	Altre riserve			Utili (perdite) portati a nuovo
Al 1° gennaio 2022	6.13	5.760.000	1.152.000	-	-	31.288.542	2.330.610	369.572.433	-	410.103.585
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	126.117.328	126.117.328
Totale altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto complessivo		-	-	-	-	-	-	-	126.117.328	126.117.328
Aumento di capitale		250.000	-	139.115.865	-	-	-	-	-	139.365.865
Al 31 dicembre 2022	6.13	6.010.000	1.152.000	139.115.865	-	31.288.542	2.330.610	369.572.433	126.117.328	675.586.778
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	120.254.821	120.254.821
Totale altre componenti di conto economico complessivo		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto complessivo		-	-	-	-	-	-	-	120.254.821	120.254.821
Destinazione risultato netto esercizio precedente		-	50.000	-	-	-	(888.835)	126.956.163	(126.117.328)	-
Acquisto azioni proprie		-	-	-	(11.746.748)	-	-	-	-	(11.746.748)
Al 31 dicembre 2023	6.13	6.010.000	1.202.000	139.115.865	(11.746.748)	31.288.542	1.441.775	496.528.596	120.254.821	784.094.851

Rendiconto finanziario

<i>(In Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2023	di cui parti correlate (nota 8)	2022	di cui parti correlate (nota 8)
Risultato ante imposte		104.025.562		173.053.635	
- Rettifiche per:					
Ammortamenti e svalutazioni		30.813.226		26.730.828	
Minusvalenze/ (plusvalenze) da alienazione		(125.362)		(235.355)	
Oneri/ (proventi) finanziari	7.6 e 7.7	(49.865.733)	(41.911.917)	(10.389.586)	(9.376.763)
Accantonamenti ai fondi		16.568.162		18.052.480	
Altre variazioni non monetarie		247.840		(1.501.867)	
Flusso di cassa generato da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		101.663.695		205.710.135	
Variazione delle rimanenze	6.7	(16.991.723)		(50.214.292)	
Variazione dei crediti commerciali	6.8	10.883.398	29.231.197	(16.832.189)	(16.516.553)
Variazione dei debiti commerciali	6.16	(8.436.868)	(3.479.383)	9.336.840	3.344.869
Variazione di altre attività e passività		(3.528.630)		6.208.537	
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti	6.14	(3.962.464)		(5.338.701)	
Imposte pagate	7.9	(34.816.913)		(29.199.387)	
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		44.810.495		119.670.943	
Investimenti in attività materiali (esclusi i diritti d'uso)	6.1	(42.543.607)		(51.724.653)	
Investimenti in attività immateriali	6.2	(343.680)		(3.798.772)	
Investimenti in partecipazioni	6.3	(44.872.966)		-	
Dismissioni di attività materiali	6.1	1.445.362		1.006.355	
Investimenti netti in attività finanziarie	6.3	(42.877.789)	(45.709.343)	(16.364.819)	(15.920.215)
Dividendi incassati	6.13	40.717.917	40.717.917	9.116.388	9.116.388
Interessi incassati	7.7	4.649.238		183.443	
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(83.825.525)		(61.582.058)	
Rimborsi di debiti finanziari	6.17	-		(4.498.482)	(4.271.856)
Rimborsi di passività per leasing	6.1	(457.526)		(199.356)	
Oneri finanziari pagati	7.8	(81.964)		(49.104)	
Acquisto di azioni proprie	6.13	(11.746.748)		-	
Aumento di capitale	6.13	-		139.365.865	
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria		(12.286.238)		134.618.923	
Totale variazione disponibilità liquide		(51.301.268)		192.707.808	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.12	270.621.213		73.858.593	
Totale variazione disponibilità liquide		(51.301.268)		192.707.808	
Differenze da conversione su disponibilità liquide		937.712		4.054.812	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	6.12	220.257.657		270.621.213	

Note illustrative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

1. Informazioni generali

Technoprobe S.p.A. (di seguito “**Technoprobe**” o la “**Società**”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Cernusco Lombardone (LC), Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2, organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana.

Dal 2 maggio 2023 le azioni della Società sono quotate sull’Euronext Milan.

Al 31 dicembre 2023, Technoprobe è controllata da T-PLUS S.p.A. (di seguito, “**T-PLUS**”), che detiene una partecipazione nel capitale sociale della Società pari al 68% e diritti di voto pari al 78%.

T-Plus S.p.A. con sede legale in Milano, Via Meravigli 8, redige il bilancio consolidato dell’insieme più grande e dell’insieme più piccolo di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata disponibile presso la sede della società.

La Società opera nel settore della produzione di circuiti elettronici, interfacce meccaniche per la contattatura elettrica di circuiti ibridi e di dispositivi a semiconduttore ed è specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione di *probe card* (letteralmente: schede sonda) per la verifica del funzionamento dei *chip*.

2. Sintesi dei principi contabili e dei criteri adottati per la predisposizione del Bilancio di esercizio

2.1 Base di preparazione

Il progetto del presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2024 e sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Si segnala che il presente bilancio di esercizio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (di seguito il “**Bilancio di esercizio**”) rappresenta il primo bilancio individuale della Società predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali in quanto, in precedenza, la Società predisponiva il proprio bilancio individuale in accordo con le norme applicabili in Italia e i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, modificati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i “**Principi Contabili Italiani**”). Si è reso pertanto necessario effettuare un processo di transizione da tali principi contabili agli IFRS (come di seguito definiti) in conformità a quanto disciplinato dall’IFRS 1 - Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards; a tal fine è stata identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2022 (“**Data di Transizione**”). L’informativa relativa al processo di transizione richiesta dall’IFRS 1 è riportata nella nota 11 “Prima applicazione degli IFRS”.

2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a Principi Contabili Internazionali in vigore alla data del 31 dicembre 2023. Per IFRS si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS) e tutte le interpretazioni dell’“*International Financial Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) (di seguito, gli “**IFRS**”).

Il presente bilancio è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione al comma 3 dell’articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

2.3 Criteri di redazione del Bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1 e cioè dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, nonché dalle note illustrative.

La Società ha scelto di rappresentare il conto economico per destinazione, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Un'attività è classificata come corrente quando:

- si suppone che tale attività si realizzi, oppure sia posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti (a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio).

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. In particolare, il principio IAS 1 include tra le attività non correnti: le attività materiali, le attività immateriali e le attività finanziarie aventi natura a lungo termine.

Una passività è classificata come corrente quando:

- è previsto che venga estinta nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- sarà estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- non esiste un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo alla sua estinzione attraverso l'emissione di strumenti di rappresentativi di capitale, non incidono sulla sua classificazione.

Tutte le altre passività sono classificate dall'impresa come non correnti.

Il ciclo operativo è il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società. Le situazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche sono espresse in Euro, mentre le note illustrative inclusive delle tabelle sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il Bilancio di esercizio è stato predisposto:

- nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale;
- secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future. Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dagli IFRS;

- sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.4 Principi contabili e criteri di valutazione

Si illustrano di seguito i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Attività materiali

Le attività materiali sono contabilizzate solo quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono inizialmente valutate al costo, definito come l'importo monetario o equivalente corrisposto o il *fair value* di altri corrispettivi dati per acquisire un'attività, al momento dell'acquisto o della sostituzione. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività materiali sono valutate con il metodo del costo, al netto delle quote di ammortamento contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Il criterio di ammortamento utilizzato per le attività materiali è il metodo a quote costanti, lungo la vita utile delle stesse.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata.

Categoria di attività materiale	Vita utile stimata (in anni)
Fabbricati	33-39
Impianti e macchinari	3-13
Attrezzature industriali e commerciali	3-7
Altri beni	3-7

Il periodo di ammortamento delle miglione su beni di terzi e dei diritti d'uso corrisponde al minore tra la vita utile residua delle attività materiali e la durata residua del contratto di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore. I terreni posseduti dalla Società non sono assoggettati al processo di ammortamento.

Ad ogni fine esercizio la Società verifica se sono intervenuti rilevanti cambiamenti nelle caratteristiche attese dei benefici economici derivanti dai cespiti capitalizzati e in tal caso provvede a modificare il criterio di ammortamento, che viene considerato come cambiamento di stima secondo quanto previsto dal principio IAS 8.

Il valore delle attività materiali viene completamente stornato all'atto della sua dismissione o quando l'impresa si attende che non possa derivare alcun beneficio economico dalla sua cessione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività che, contemporaneamente, soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile;
- è non monetaria;
- è priva di consistenza fisica;
- è sotto il controllo dell'impresa che redige il bilancio;
- si prevede che produca benefici economici futuri per l'impresa.

Se un bene non soddisfa i requisiti sopra indicati per essere definito come attività immateriale, la spesa sostenuta per acquistare l'attività o per generarla internamente viene contabilizzata come un costo quando è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo. Il costo delle attività immateriali acquisite dall'esterno comprende il prezzo d'acquisto e qualunque costo direttamente attribuibile.

Nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata.

Categoria di attività immateriale	Vita utile stimata (in anni)
<i>Software</i>	3-5
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	8-9
<i>Know-how</i>	15

Attività per diritto d'uso e passività per leasing

In accordo con l'IFRS 16, un contratto è, o contiene, un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Il contratto viene valutato nuovamente per verificare se è, o contiene, un *leasing* solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto.

Per un contratto che è, o contiene, un *leasing*, ogni componente *leasing* è separata dalle componenti non *leasing*, a meno che la Società applichi l'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 che consente al locatario di scegliere, per ogni classe di attività sottostante, di non separare le componenti non *leasing* dalle componenti *leasing* e di contabilizzare ogni componente *leasing* e le associate componenti non *leasing* come un'unica componente *leasing*. La Società si è avvalsa di tale espedito pratico.

La durata del *leasing* è determinata come il periodo non annullabile del *leasing*, a cui sono aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del *leasing*, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- periodi coperti dall'opzione di risoluzione del *leasing*, se la Società ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Nel valutare se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o di non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*, sono considerati tutti i fatti e le

circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per la Società a esercitare l'opzione di proroga del *leasing* o a non esercitare l'opzione di risoluzione del *leasing*. La Società deve rideterminare la durata del *leasing* in caso di cambiamento del periodo non annullabile del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto la Società rileva l'attività per diritto d'uso e la relativa passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del contratto l'attività per diritto d'uso è valutata al costo. Il costo dell'attività per diritto d'uso comprende:

- e) l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*;
- f) i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- g) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- h) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Alla data di decorrenza del contratto la Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il *leasing* includono i seguenti importi:

- f) i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere;
- g) i pagamenti variabili dovuti per il *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- h) gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- i) il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e
- j) i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del *leasing*.

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, la Società utilizza il suo tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per diritto d'uso è valutata al costo:

- c) al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate; e
- d) rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Successivamente alla rilevazione iniziale, la passività del *leasing* è valutata:

- d) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing*;
- e) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per i *leasing* effettuati; e
- f) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del *leasing* o della revisione dei pagamenti dovuti per i *leasing* fissi nella sostanza.

In caso di modifiche del *leasing* che non si configurano come un *leasing* separato, l'attività per diritto d'uso viene rideterminata (al rialzo oppure al ribasso), in coerenza con la variazione della passività del *leasing* alla data della modifica. La passività del *leasing* viene rideterminata in

base alle nuove condizioni previste dal contratto di locazione, utilizzando il tasso di attualizzazione alla data della modifica.

Si precisa che la Società si avvale di due esenzioni previste dall'IFRS 16, con riferimento ai *leasing* a breve termine (ossia ai contratti di *leasing* che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi a partire dalla data di decorrenza) e ai *leasing* di attività di modesto valore (ossia quando il valore dell'attività sottostante, se nuovo, è inferiore indicativamente a USD 5.000). In tali casi, non viene rilevata l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la relativa passività del *leasing*, e i pagamenti dovuti per il *leasing* sono rilevati a conto economico.

Le attività per diritti d'uso sono classificate nella voce "Attività materiali".

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali e attività per diritto d'uso

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore delle attività materiali, immateriali e attività per diritto d'uso non completamente ammortizzate.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, oppure una volta all'anno con riferimento alle attività aventi vita utile indefinita, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari ("*Cash generating unit*" o "CGU") cui tale attività appartiene.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al relativo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, differenti da quelle possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto. In presenza di eventi che facciano presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Nel caso la predetta verifica evidenzi un valore di iscrizione superiore al valore recuperabile si procede ad una svalutazione della relativa partecipazione, portando il valore di iscrizione al valore recuperabile. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi/oneri da partecipazioni". Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o

comunque a coprire le sue perdite. I proventi per dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi derivino da utili formati pre o post acquisizione delle società partecipate. La distribuzione dei dividendi ai Soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono classificate in una delle tre categorie sottoindicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al *fair value* e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono beni:

- posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività;
- impiegati nei processi produttivi per la vendita;
- sotto forma di materiali o forniture di beni da impiegarsi nel processo di produzione o nella prestazione di servizi.

Le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato.

Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio sulla base del loro valore nominale e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto al loro presunto valore di realizzo tramite la rilevazione di un fondo svalutazione crediti, stimato secondo il modello delle perdite attese lungo tutta la vita del credito come previsto dal principio contabile IFRS 9.

Si precisa che, poiché generalmente i crediti commerciali sono a breve termine e non prevedono la corresponsione di interessi, non si procede al calcolo del costo ammortizzato con riferimento ad essi, e vengono contabilizzati sulla base del valore nominale riportato nelle fatture emesse o nei contratti stipulati con la clientela: questa disposizione è adottata anche per i crediti commerciali che hanno una durata contrattuale superiore a 12 mesi, a meno che l'effetto non sia particolarmente significativo. La scelta deriva dal fatto che l'importo dei crediti a breve termine risulta molto simile applicando il metodo del costo storico o il criterio del costo ammortizzato e l'impatto della logica di attualizzazione sarebbe dunque del tutto trascurabile.

I crediti commerciali sono soggetti a una verifica per riduzione di valore (c.d. impairment) in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Ai fini del processo di valutazione, i crediti commerciali sono suddivisi per fasce temporali di scaduto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente sono valutati in base al metodo del costo ammortizzato. Tuttavia, i debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il

criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti comprendono benefici erogati ai dipendenti o alle persone a loro carico e possono essere liquidati per mezzo di pagamenti (o con la fornitura di beni e servizi) effettuati direttamente ai dipendenti, al coniuge, ai figli o ad altre persone a loro carico o a terzi, quali società assicuratrici e si suddividono in benefici a breve termine, benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I benefici a breve termine, che includono anche i programmi di incentivazione rappresentati dai premi annuali, dagli MBO e dai rinnovi una-tantum dei contratti collettivi nazionali, sono contabilizzati come passività (accantonamento di costi) dopo aver dedotto qualsiasi importo già corrisposto, e come costo, a meno che qualche altro principio IFRS richieda o consenta l'inclusione dei benefici nel costo di un'attività.

La categoria dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro include i piani di incentivazione all'esodo, sorti nel caso di dimissioni volontarie che prevedono l'adesione del dipendente o di un gruppo di dipendenti ad accordi sindacali per l'attivazione dei cosiddetti fondi di solidarietà, e i piani di licenziamento, che hanno luogo nel caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di scelta unilaterale da parte dell'impresa. La Società rileva il costo di tali benefici come una passività di bilancio nella data più immediata tra:

- il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici;
- il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione che rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 37 e che comporta il pagamento dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro.

I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si dividono in due categorie: i piani a contribuzione definita e i piani a benefici definiti.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, la cd. Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita e pertanto non sono assoggettate a valutazione attuariale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. In caso di eventuali vendite successive, ogni differenza tra il valore di acquisto ed il corrispettivo è rilevato a patrimonio netto.

Ricavi

I ricavi sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi in un determinato momento ovvero quando adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente i propri prodotti, tipicamente le probe card. L'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo. Il trasferimento del controllo dipende dalle condizioni di vendita e i relativi Incoterms, che possono differire da cliente a cliente.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Con riferimento alle vendite con diritto di reso, e in conformità alle disposizioni dell'IFRS 15, la Società rileva a riduzione dei ricavi l'importo dei resi attesi dalla vendita dei prodotti con contropartita nella voce "Altre passività correnti", e rileva un'attività classificata nella voce "Altre attività correnti" con un corrispondente aggiustamento al costo del venduto rappresentativa del diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'esercizio del diritto di reso.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Dividendi

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

I dividendi ricevuti vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Contributi pubblici

Eventuali contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad immobilizzazioni materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono. Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui non siano state pagate, sono rilevate come passività. Le attività e passività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede rispettivamente di recuperare o di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite si distinguono in:

- passività fiscali differite, sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili;
- attività fiscali anticipate, sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili, riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate, riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati.

Per calcolare l'importo delle attività e delle passività fiscali differite viene applicata l'aliquota fiscale alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, identificate, ovvero alle perdite fiscali non utilizzate e ai crediti di imposta non utilizzati.

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una nuova valutazione sia delle attività fiscali differite non rilevate in bilancio che delle attività fiscali anticipate rilevate in bilancio al fine di verificare la sussistenza del presupposto della probabilità del recupero delle attività fiscali anticipate.

Inoltre, in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, la Società: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'Euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura

dell'esercizio. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico all'interno della voce "Utili e perdite su cambi".

3. Principi contabili di recente emissione

Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente Bilancio di esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e al IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative: "Supplier Finance Arrangements"</i>	NO	1° gennaio 2024
<i>Modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: mancanza di intercambiabilità"</i>	NO	1° gennaio 2025

Non si prevedono impatti sul Bilancio di esercizio della Società derivanti dall'applicazione futura di tali principi contabili o emendamenti.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati dalla Società

Alla data di approvazione del presente Bilancio di esercizio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati in via anticipata dalla Società.

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti; passività non correnti con covenants</i>	SI'	1° gennaio 2024
<i>Modifiche all'IFRS 16 - Leasing: passività per diritto d'uso nelle operazioni di "Sale and Leaseback"</i>	SI'	1° gennaio 2024

Non si prevedono impatti sul Bilancio di esercizio della Società derivanti dall'applicazione futura di tali principi contabili o emendamenti.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

La Società ha applicato per la prima volta alcuni principi contabili, modifiche ed interpretazioni efficaci per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2023, in particolare:

IFRS 17 – “Contratti assicurativi”

L'IFRS 17 - “Contratti assicurativi” è il nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che ne disciplina la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa di bilancio. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 e si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (es. vita, non vita, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, nonché a certe garanzie e strumenti finanziari con elementi di partecipazione discrezionali; sono presenti, tuttavia, alcune esenzioni dall'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è fornire un modello contabile completo per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori, disciplinando tutti gli aspetti contabili rilevanti.

L'applicazione dell'IFRS 17 non ha avuto alcun impatto sul Bilancio di esercizio.

Definizione di Stime Contabili - Modifiche allo IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili, cambiamenti nelle politiche contabili e correzione di errori. Le modifiche chiariscono anche come le entità utilizzano le tecniche di misurazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche allo IAS 8 non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio di esercizio.

Informativa sulle politiche contabili - Modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 “Making Materiality Judgements” forniscono un orientamento ed alcuni esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità con riferimento all'informativa sulle politiche contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire un'informativa sulle politiche contabili che sia più utile sostituendo il requisito per le entità di fornire l'informativa sulle loro politiche contabili “significative” con il requisito di fornire l'informativa sulle loro politiche contabili “materiali”, e fornendo un orientamento su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere le decisioni riguardo all'informativa sulle politiche contabili.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio di esercizio.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione - Modifiche allo IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 - “Imposte sul Reddito” restringono l'ambito dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che tale eccezione non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili uguali, come le locazioni e le passività per smantellamenti.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio di esercizio.

Riforma Fiscale Internazionale - Regole del Modello del Secondo Pilastro (“Pillar Two”) – Modifiche allo IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 sono state introdotte in risposta alle regole del Secondo Pilastro BEPS (“Base Erosion and Profit Shifting”) dell'OCSE e includono:

- un'eccezione temporanea obbligatoria alla rilevazione e all'informativa delle imposte differite derivanti dall'implementazione giurisdizionale delle regole del modello del Secondo Pilastro; e
- requisiti di informativa per le entità interessate al fine di aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere l'esposizione di un'entità alle imposte sul reddito del Secondo Pilastro derivanti da tale legislazione, in particolare prima della sua data di entrata in vigore.

L'eccezione temporanea obbligatoria - sull'uso della quale deve essere data informativa in bilancio - si applica immediatamente. I restanti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2023, ma non per i periodi intermedi che terminano il 31 dicembre 2023 o prima.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio di esercizio tenuto conto che la Società non rientra nell'ambito di applicazione delle regole del modello del Secondo Pilastro.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su valutazioni e stime difficili e soggettive, basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire, anche significativamente, da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società sono le seguenti:

- a) Vita utile delle attività materiali e immateriali: la vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.
- b) Utilizzo di modelli valutativi per la valutazione delle partecipazioni: le partecipazioni in società controllate sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle partecipazioni in società controllate, nonché le stime per la determinazione della stessa dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.
- c) Rimanenze: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le

svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime degli amministratori derivanti dall'esperienza degli stessi e dai risultati storici conseguiti.

- d) *Vendite con diritto di reso*: la contabilizzazione delle attività per vendite con diritto di reso e delle passività per vendite con diritto di reso si basa su ipotesi in merito alla quantità di prodotti che ci si aspetta che vengano resi e sul valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi.
- e) *Fondi per rischi e oneri*: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita nota informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

5. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- rischio di mercato, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, tra l'Euro e le altre valute nelle quali opera la Società, in particolare USD;
- rischio di credito, derivante dalla possibilità di *default* delle controparti;
- rischio di liquidità, derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale.

La seguente nota fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

5.1 Rischio di mercato

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dalle attività commerciali della Società condotte anche in valute diverse dall'Euro. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

I ricavi sono denominati prevalentemente in Dollari Statunitensi e in Euro. La Società ricorre talvolta all'utilizzo di strumenti finanziari derivati ai fini della copertura del rischio di cambio sulle transazioni in valuta. Si precisa che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 la Società ha registrato una perdita netta su cambi pari a Euro 3.600 migliaia ed un utile netto pari a Euro 3.412 migliaia, rispettivamente.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e 2022 (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale della Società. Nel valutare i potenziali effetti sul risultato netto derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio sono stati presi in considerazione anche i debiti e i crediti infragruppo in valuta diversa da quella di conto.

Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento e un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e la valuta di conto.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023		Al 31 dicembre 2022	
	Apprezzamento della valuta del 5%	Deprezzamento della valuta del 5%	Apprezzamento della valuta del 5%	Deprezzamento della valuta del 5%
Divisa				
USD	(2.581)	2.853	(3.696)	4.085
JPY	70	(78)	51	(57)
Totale	(2.511)	2.775	(3.645)	4.028

Rischio tasso di interesse

La Società dispone di risorse finanziarie che investe in maniera marginale in strumenti di mercato secondo la propria convenienza e in base alle condizioni di mercato. La liquidità della Società è depositata presso primari istituti di credito. Le variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sull'ammontare dei proventi e oneri finanziari. Negli esercizi in esame la Società non presenta indebitamento finanziario a tasso variabile e pertanto non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati volti a coprire il rischio di oscillazione nel tasso di interesse.

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso di interesse

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da un'ipotetica variazione positiva e negativa di 50 *bps* dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- cassa e disponibilità liquide equivalenti;
- debiti finanziari a breve e a medio/lungo termine.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sul risultato e sul patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale)	
	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	(933)	933
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	(655)	655

Si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile e un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile e un decremento del patrimonio netto.

5.2 Rischio di credito

La Società fronteggia l'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (*default*) e/o nel deterioramento del merito creditizio della clientela attraverso strumenti di valutazione di ogni singola controparte mediante una struttura organizzativa dedicata, dotata degli strumenti adeguati per effettuare un costante monitoraggio del comportamento e del merito creditizio della clientela.

La Società è attualmente strutturata per attuare un processo continuo di monitoraggio dei crediti, modulato in diversi gradi di sollecito, che variano sulla base della conoscenza specifica del cliente e dei giorni di ritardo nel pagamento, al fine di ottimizzare il capitale circolante e minimizzare il suddetto rischio.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022, raggruppati per fasce di scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduti da 1 a 90 giorni	Scaduti da 91 a 180 giorni	Scaduti da oltre 181 giorni	Totale
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2023	96.011	5.106	1.729	8.469	111.315
Fondo svalutazione crediti	-	(275)	(445)	(70)	(790)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2023	96.011	4.831	1.284	8.399	110.525
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2022	104.204	13.164	913	5.061	123.342
Fondo svalutazione crediti	-	(635)	(126)	(101)	(862)
Crediti commerciali al 31 dicembre 2022	104.204	12.529	787	4.960	122.480
Crediti commerciali lordi al 1° gennaio 2022	84.712	23.347	356	463	108.878
Fondo svalutazione crediti	-	(43)	(356)	(463)	(862)
Crediti commerciali al 1° gennaio 2022	84.712	23.304	-	-	108.016

I crediti commerciali netti al 31 dicembre 2023 includono Euro 14.514 migliaia riferibili a posizioni scadute (Euro 18.276 migliaia al 31 dicembre 2022 ed Euro 23.204 migliaia al 1° gennaio 2022), di cui Euro 9.683 migliaia (Euro 5.747 migliaia al 31 dicembre 2022 e un valore nullo al 1° gennaio 2022) fanno riferimento a posizioni scadute da più di 90 giorni.

5.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che le risorse finanziarie della Società non siano sufficienti a garantire l'operatività corrente e l'adempimento degli obblighi in scadenza, o che le stesse siano ottenibili a costi elevati.

Al fine di mitigare tale rischio, la Società: (i) procede periodicamente alla verifica dei fabbisogni finanziari previsionali sulla base delle esigenze di gestione, al fine di agire tempestivamente per l'eventuale reperimento delle risorse aggiuntive necessarie, (ii) pone in essere tutte le azioni per tale reperimento, (iii) gestisce una adeguata composizione in termini di scadenze, strumenti e livello di disponibilità.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 220.258 migliaia (Euro 270.621 migliaia ed Euro 73.859 migliaia al 31 dicembre 2022 e al 1° gennaio 2022, rispettivamente) e consistono in giacenze su conti correnti e conti deposito a termine svincolabili a richiesta presso primarie istituzioni bancarie prevalentemente in Italia.

La Società ritiene che i flussi di cassa che verranno generati dalla gestione corrente, consentiranno di soddisfare i fabbisogni finanziari di investimento, la gestione del capitale circolante e il rimborso dei debiti finanziari alla scadenza.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze, basata sugli obblighi contrattuali di rimborso, in essere al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023				Valore contrattuale	Valore contabile
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni		
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Passività per <i>leasing</i>	562	735	1.470	4.928	7.696	6.925
Debiti commerciali	40.603	-	-	-	40.603	40.603
Altre passività correnti e non correnti	27.004	14	-	-	27.018	27.018

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022				Valore contrattuale	Valore contabile
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni		
Passività finanziarie	12.201	-	-	-	12.201	12.201
Passività per <i>leasing</i>	205	254	508	1.695	2.662	2.513
Debiti commerciali	47.968	-	-	-	47.968	47.968
Altre passività	26.673	36	-	-	26.709	26.709

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio 2022				Valore contrattuale	Valore contabile
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni		
Passività finanziarie	4.498	-	-	-	4.498	4.498
Passività per <i>leasing</i>	178	181	562	1.320	2.241	2.244
Debiti commerciali	36.263	-	-	-	36.263	36.263
Altre passività	17.803	24	-	-	17.827	17.827

Gli importi indicati nelle precedenti tabelle rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

5.4 Gestione del capitale

La gestione del capitale della Società è volta a garantire un solido *rating* creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare i piani di investimento, nel rispetto degli impegni contrattuali assunti con i finanziatori.

5.5 Categorie di attività e passività finanziarie e informativa sul *fair value*

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2023	2022	2022
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			
Attività finanziarie non correnti	136	116	64
Altre attività non correnti	1.732	1.948	1.334
Crediti commerciali	110.525	122.480	108.016
Altri crediti correnti (*)	-	9	3
Attività finanziarie correnti	67.288	27.125	7.805
Disponibilità liquide	220.258	270.621	73.859
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:			
Strumenti finanziari derivati attivi (**)	-	1.702	90
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	399.939	424.001	191.171

(*) Gli altri crediti correnti sono iscritti fra le altre attività correnti.

(**) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono iscritti fra le attività finanziarie correnti.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio
	2023	2022	2022
PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			
Passività per leasing non correnti	6.362	2.308	2.066
Passività finanziarie correnti	-	12.201	4.498
Passività per leasing correnti	562	205	178
Debiti commerciali	40.603	47.968	36.263
Altre passività correnti (*)	21.759	21.962	15.286
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	69.286	84.644	58.291

(*) Le altre passività correnti includono i debiti verso dipendenti, istituti di previdenza, amministratori e altri iscritti fra le altre passività correnti.

In considerazione della natura delle attività e passività finanziarie a breve termine, per la maggiore parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il relativo *fair value* sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul *fair value*

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi: (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività

o della passività; (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

- **Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli input per questo livello comprendono: (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio: tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.
- **Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia, al 31 dicembre 2022 e al 1° gennaio 2022. Al 31 dicembre 2023 non sono presenti attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi (*)	-	1.702	-
Totale attività valutate al <i>fair value</i>	-	1.702	-
Strumenti finanziari derivati passivi (**)	-	-	-
Totale passività valutate al <i>fair value</i>	-	-	-

(*) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono inclusi nella voce di bilancio "Attività finanziarie correnti".

(**) Gli strumenti finanziari derivati passivi sono inclusi nella voce di bilancio "Passività finanziarie correnti".

(In migliaia di Euro)	Al 1° gennaio 2022		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi (*)	-	90	-
Totale attività valutate al <i>fair value</i>	-	90	-
Strumenti finanziari derivati passivi (**)	-	-	-
Totale passività valutate al <i>fair value</i>	-	-	-

(*) Gli strumenti finanziari derivati attivi sono inclusi nella voce di bilancio "Attività finanziarie correnti".

(**) Gli strumenti finanziari derivati passivi sono inclusi nella voce di bilancio "Passività finanziarie correnti".

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

6. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

6.1 Attività materiali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Diritti d'uso	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Attività materiali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2022	31.933	125.449	5.602	2.885	-	12.534	22.306	200.709
Investimenti	1.138	14.300	4.502	469	848	2.147	28.790	52.194
Dismissioni	-	(720)	(45)	-	-	(35)	-	(800)
Riclassifiche	2.792	15.035	446	-	492	2.337	(21.102)	-
Costo storico al 31 dicembre 2022	35.863	154.064	10.505	3.354	1.340	16.983	29.994	252.103
Investimenti	684	20.621	3.237	4.869	1.500	1.435	15.067	47.413
Dismissioni	(1.153)	(646)	(58)	-	-	(84)	(129)	(2.070)
Riclassifiche	429	14.983	1.316	-	1.063	2.630	(20.421)	-
Costo storico al 31 dicembre 2023	35.823	189.022	15.000	8.223	3.903	20.964	24.511	297.446
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2022	(3.642)	(50.228)	(2.997)	(76)	-	(5.175)	-	(62.118)
Ammortamenti	(1.161)	(21.367)	(1.280)	(254)	(59)	(2.215)	-	(26.336)
Dismissioni	-	29	-	-	-	-	-	29
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(4.803)	(71.566)	(4.277)	(330)	(59)	(7.390)	-	(88.425)
Ammortamenti	(1.208)	(21.827)	(2.541)	(518)	(251)	(2.621)	-	(28.966)
Dismissioni	-	608	58	-	-	84	-	750
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(6.011)	(92.785)	(6.760)	(848)	(310)	(9.927)	-	(116.641)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2022	28.291	75.221	2.605	2.809	-	7.359	22.306	138.591
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	31.060	82.498	6.228	3.024	1.281	9.593	29.994	163.678
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	29.812	96.237	8.240	7.375	3.593	11.037	24.511	180.805

Le attività materiali includono prevalentemente beni immobili, quali fabbricati e terreni, e beni strumentali, quali impianti, macchinari, impiegati nel processo produttivo. Le attività materiali in corso e acconti al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022 includono prevalentemente impianti e macchinari che saranno utilizzati nel processo produttivo.

Gli investimenti in attività materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 47.413 migliaia (Euro 52.194 migliaia al 31 dicembre 2022), di cui Euro 4.869 migliaia (Euro 469 migliaia al 31 dicembre 2022) relativi a diritti d'uso e riferiti prevalentemente alla locazione del nuovo ufficio di design a Vimercate aperto nel corso del 2023.

Gli investimenti in attività materiali effettuati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 sono riconducibili prevalentemente a interventi di potenziamento, modernizzazione e aggiornamento delle linee produttive presso gli stabilimenti produttivi di Agrate (MB) e Cernusco Lombardone (LC).

Al 31 dicembre 2023, 2022 e al 1° gennaio 2022 non sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore con riferimento alle attività materiali.

Al 31 dicembre 2023, 2022 e al 1° gennaio 2022 non vi sono beni immobili e strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi.

Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo alla Società, che agisce principalmente in veste di locatario, sono riportate nella seguente tabella.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2022
	2023	2022	
Totale valore netto contabile attività per diritto d'uso	7.375	3.024	2.809
Passività per leasing correnti	562	205	178
Passività per leasing non correnti	6.363	2.308	2.066
Totale passività per leasing	6.925	2.513	2.244

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziarie relative ai contratti di locazione in capo alla Società.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Totale ammortamenti attività per diritto d'uso	518	254
Interessi passivi per leasing	82	34
Costi per leasing a breve termine e di modesto valore	317	306
Totale flussi di cassa in uscita per leasing	458	199

Le attività per diritto d'uso si riferiscono prevalentemente alla locazione di immobili.

Al 31 dicembre 2023 e 2022 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

La tabella che segue riporta i valori contrattuali non attualizzati delle passività per leasing della Società al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Valore contrattuale	Valore contabile
Al 31 dicembre 2023	562	735	1.470	4.928	7.696	6.925
Al 31 dicembre 2022	205	254	508	1.695	2.662	2.513
Al 1° gennaio 2022	178	181	562	1.320	2.241	2.244

I pagamenti dovuti per il *leasing* sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale, ossia il tasso di interesse incrementale che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento della medesima durata e ammontare del contratto di locazione.

6.2 Attività immateriali

La tabella che segue riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Software e diritti	Attività immateriali in corso e acconti	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2022	651	252	903
Investimenti	3.430	369	3.799
Riclassifiche	206	(206)	-
Costo storico al 31 dicembre 2022	4.287	415	4.702
Investimenti	164	180	344
Riclassifiche	122	(122)	-
Costo storico al 31 dicembre 2023	4.573	473	5.046
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2022	(373)	-	(373)
Ammortamenti	(395)	-	(395)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2022	(768)	-	(768)
Ammortamenti	(1.847)	-	(1.847)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2023	(2.615)	-	(2.615)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2022	278	252	530
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	3.519	415	3.934
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	1.958	473	2.431

Al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022 non sono emersi indicatori di perdite durevoli di valore con riferimento alle attività immateriali.

Gli investimenti in attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022, pari rispettivamente a Euro 344 migliaia ed Euro 3.799 migliaia, sono prevalentemente riconducibili all'acquisto di *software* utilizzati nel processo produttivo.

6.3 Partecipazioni in imprese controllate

La tabella che segue riporta il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2022
	2023	2022	
Technoprobe US Holding LLC	44.873	-	-
Microfabrica Inc.	32.978	32.978	32.978
Yee Wei Inc.	16.976	10.332	-
Technoprobe Asia Pte Ltd.	10.200	10.200	10.200
Technoprobe France S.a.s.	7.500	7.500	7.500
Technoprobe Wuxi Co. Ltd.	3.183	3.183	3.183
Technoprobe Korea Co Ltd.	2.785	2.785	2.785
Technoprobe Taiwan Co. Ltd.	1.361	1.361	1.361
Technoprobe America Inc.	853	853	853
Technoprobe Germany Gmbh	300	300	300
Technoprobe Japan KK	266	266	266
GeniusPack Holding AG	-	11.297	11.297
Totale	121.275	81.055	70.723

L'incremento della voce in oggetto al 31 dicembre 2023 rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente riconducibile (i) alla rilevazione della partecipazione in Technoprobe US Holding LLC (acquisita in data 8 agosto 2023 come illustrato in dettaglio di seguito) e (ii) all'incremento del valore della partecipazione in Yee Wei Inc. per effetto della conversione di alcuni finanziamenti precedentemente concessi alla società controllata in capitale di rischio.

Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dall'eliminazione della partecipazione in GeniusPack Holding AG a seguito della conclusione della relativa procedura di liquidazione avvenuta in data 19 dicembre 2023.

L'incremento della voce in oggetto al 31 dicembre 2022 rispetto al 1° gennaio 2022 è riconducibile all'acquisizione dell'85% del capitale sociale di Yee Wee Inc. precedentemente detenuta dalla controllata Genius Pack Holding AG.

Acquisizione Technoprobe US Holding LLC

In data 8 agosto 2023 Technoprobe ha acquisito il 100% del capitale sociale di Fastprint Technology U.S. LLC (successivamente rinominata Technoprobe US Holding LLC) e delle sue controllate Harbor Electronics, Inc., Harbor Electronics Solutions Philippines Inc e Harbor Solutions SDN BHD (congiuntamente il “**Gruppo Harbor**”), per un corrispettivo pari a Euro 44.873 migliaia (corrispondenti a USD 49.111 migliaia). Il Gruppo Harbor è leader nella produzione di circuiti stampati avanzati per sistemi di testing per i principali produttori di semiconduttori.

Aumento di capitale sociale di Yee Wei Inc.

In data 27 settembre 2023, a seguito della notifica di approvazione da parte del governo Taiwanese, è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale nella società Yee Wei Inc. per n. 19.677.500 azioni privilegiate di “Serie A” realizzato tramite la conversione di alcuni finanziamenti erogati da Technoprobe per un ammontare complessivo pari a Euro 6.644 migliaia (corrispondenti a USD 7.000 migliaia).

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni relative alle società controllate al 31 dicembre 2023.

Denominazione	Sede Legale	Valuta funzionale	Capitale sociale	Quota posseduta
Technoprobe France S.a.s.	Francia	EUR	500.000	100%
Technoprobe Wuxi Co. Ltd.	Cina	CNY	24.515.750	100%
Technoprobe Asia Pte Ltd.	Singapore	USD	60	85%
Technoprobe Korea Co Ltd.	Corea del Sud	KRW	2.000.010.000	100%
Technoprobe Japan KK	Giappone	JPY	22.500.000	100%
Technoprobe America Inc.	Stati Uniti d’America	USD	1.250.000	100%
Microfabbrica Inc.	Stati Uniti d’America	USD	10.000.000	100%
Technoprobe Taiwan Co. Ltd.	Taiwan	TWD	46.500.000	100%
Technoprobe Germany Gmbh	Germania	EUR	300.000	100%
Yee Wei Inc.	Taiwan	TWD	79.250.000	85%
Technoprobe US Holding LLC	Stati Uniti d’America	USD	25.000.000	100%

6.4 Imposte anticipate e differite

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio e la movimentazione delle attività per imposte anticipate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2022	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2023
Rivalutazione attività materiali	5.627	(1.346)	4.281
Svalutazione rimanenze materie prime	4.005	3.519	7.524
Maggiori ammortamenti civilistici	470	232	702
Differenze cambio negative non realizzate	608	35	643
Emolumenti amministratori non pagati	264	(84)	180
Altre differenze temporanee deducibili	(30)	150	120
Totale attività per imposte anticipate	10.944	2.506	13.450

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 1° gennaio 2022	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2022
Rivalutazione attività materiali	6.512	(885)	5.627
Svalutazione rimanenze materie prime	2.154	1.851	4.005
Maggiori ammortamenti civilistici	276	194	470
Differenze cambio negative non realizzate	-	608	608
Emolumenti amministratori non pagati	-	264	264
Svalutazione strumenti derivati	33	(33)	-
Altre differenze temporanee deducibili	119	(149)	(30)
Totale attività per imposte anticipate	9.094	1.850	10.944

Le attività per imposte anticipate sono rilevate a fronte di differenze temporanee positive che si renderanno deducibili nei futuri esercizi. Le tabelle che seguono riportano il dettaglio e la movimentazione delle passività per imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2022	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2023
Minori ammortamenti civilistici	575	-	575
Differenze cambio positive non realizzate	-	127	127
Rivalutazione strumenti derivati	408	(408)	-
Altre differenze temporanee imponibili	-	150	150
Totale passività per imposte differite	983	(131)	852

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 1° gennaio 2022	Accantonamenti e rilasci a conto economico	Saldo al 31 dicembre 2022
Minori ammortamenti civilistici	-	575	575
Differenze cambio positive non realizzate	231	(231)	-
Rivalutazione strumenti derivati	-	408	408
Totale passività per imposte differite	231	752	983

6.5 Attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto, pari a Euro 136 migliaia, Euro 116 migliaia ed Euro 64 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022, si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

6.6 Altre attività non correnti

La voce in oggetto, pari a Euro 1.732 migliaia, Euro 1.948 migliaia ed Euro 1.334 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022, si riferisce principalmente a crediti d'imposta.

6.7 Rimanenze

La tabella che segue riporta il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2022
	2023	2022	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	69.557	75.430	48.143
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	67.123	44.082	20.790
Prodotti finiti e merci	385	561	927
Rimanenze lorde	137.065	120.073	69.860
Fondo svalutazione rimanenze	(26.967)	(14.352)	(7.719)
Rimanenze	110.098	105.721	62.141

Gli accantonamenti netti al fondo svalutazione rimanenze ammontano a Euro 12.615 migliaia ed Euro 6.633 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

L'incremento delle rimanenze nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è principalmente riconducibile all'incremento dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, parzialmente compensato da una riduzione delle materie prime e da un incremento del fondo svalutazione rimanenze.

L'incremento delle rimanenze nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è influenzato sia dall'incremento del volume d'affari sia dalle dinamiche di approvvigionamento delle materie prime e componenti.

6.8 Crediti commerciali

La tabella che segue riporta il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2022
	2023	2022	
Crediti commerciali lordi verso parti correlate	89.741	118.972	102.455
Crediti commerciali lordi verso terzi	21.574	4.370	6.423
Fondo svalutazione crediti commerciali	(790)	(862)	(862)
Crediti commerciali	110.525	122.480	108.016

La tabella che segue riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti commerciali
Saldo al 1° gennaio 2022	862
Accantonamenti netti	-
Utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2022	862
Accantonamenti netti	-
Utilizzi	(72)
Saldo al 31 dicembre 2023	790

Si precisa che non vi sono crediti esigibili oltre 5 anni al 31 dicembre 2023.

6.9 Attività finanziarie correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2022
	2023	2022	
Crediti finanziari verso parti correlate	65.713	26.548	7.795
Strumenti finanziari derivati	-	1.702	90
Crediti verso banche per interessi	1.575	577	10
Attività finanziarie correnti	67.288	28.827	7.895

La voce "Crediti finanziari verso parti correlate" include principalmente alcuni finanziamenti erogati alla società controllata Yee Wei Inc. per un importo complessivamente pari a Euro 65.713 migliaia, Euro 26.548 migliaia ed Euro 3.523 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

Gli strumenti finanziari derivati sono riconducibili al *fair value* positivo di alcuni contratti derivati sottoscritti dalla Società, finalizzati a mitigare il rischio di oscillazione del tasso di

cambio EUR/USD. I contratti derivati non sono stati designati come strumenti finanziari di copertura, in base ai criteri previsti dagli IFRS. Conseguentemente, le variazioni di *fair value* dei derivati sono contabilizzate a conto economico nella voce Utili (perdite) su cambi.

6.10 Attività e passività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti sono pari a Euro 36.280 migliaia, un valore nullo ed Euro 1.898 migliaia al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022, rispettivamente.

Le passività per imposte correnti sono pari a un valore nullo, Euro 16.301 migliaia e un valore nullo al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022, rispettivamente.

6.11 Altre attività correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2023 e 2022 e 1° gennaio 2022.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2022
	2023	2022	
Crediti tributari	13.382	11.493	10.052
Risconti attivi	2.133	1.725	959
Anticipi e acconti	62	80	297
Altri crediti	-	9	3
Altre attività correnti	15.577	13.307	11.311

I crediti tributari sono riconducibili a crediti verso l'erario, prevalentemente per IVA.

I risconti attivi includono prevalentemente il risconto di una polizza assicurativa pluriennale sottoscritta in sede di quotazione.

6.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 e 2022 e 1° gennaio 2022.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2022
	2023	2022	
Depositi bancari e postali	220.256	270.620	73.856
Denaro e valori in cassa	2	1	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	220.258	270.621	73.859

Al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022 i depositi bancari e postali non sono soggetti a restrizioni o vincoli, salvo il ricorso a conti deposito a termine svincolabili a richiesta effettuato dalla Società al fine di ottimizzare il rendimento della liquidità in giacenza.

Si veda lo schema di rendiconto finanziario per le variazioni intervenute nelle disponibilità liquide nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

6.13 Patrimonio netto

La tabella che segue riporta il dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 23 e 22 e 1° gennaio 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2022
	2023	2022	
Capitale sociale	6.010	6.010	5.760
Riserva legale	1.202	1.152	1.152
Riserva sovrapprezzo azioni	139.116	139.116	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(11.747)	-	-
Riserva avanzo di scissione	31.289	31.289	31.289
Riserve di rivalutazione	1.305	1.305	1.305
Riserva per utili su cambi non realizzati	348	1.237	1.237
Altre riserve (inclusa IFRS F.T.A.)	(211)	(211)	(211)
Utili portati a nuovo	496.528	369.572	369.572
Risultato netto	120.255	126.117	-
Totale patrimonio netto	784.095	675.587	410.104

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato è pari a Euro 6.010 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 6.010 migliaia ed Euro 5.760 migliaia al 31 dicembre 2022 e al 1° gennaio 2022), suddiviso in n. 150.250.000 azioni ordinarie e n. 450.750.000 azioni ordinarie con voto maggiorato, quest'ultime detenute da T-PLUS e dalla famiglia Crippa. Le azioni sono nominative, prive del valore nominale e sono emesse in regime di dematerializzazione.

Riserva legale

La riserva legale è pari a Euro 1.202 migliaia, Euro 1.152 migliaia e ad Euro 1.152 migliaia al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a Euro 139.116 migliaia al 31 dicembre 2023 e 2022, è sorta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per effetto dell'aumento di capitale sottoscritto nel febbraio 2022 in fase di quotazione delle azioni della Società sul mercato Euronext Growth Milan ("Quotazione EGM").

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La "Riserva per azioni proprie in portafoglio" include il controvalore delle n. 1.500.000 azioni proprie acquistate dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I movimenti che hanno interessato il patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono relativi:

- alla rilevazione del risultato netto complessivo dell'esercizio per Euro 120.255 migliaia; e
- all'acquisto di azioni proprie per Euro 11.747 migliaia.

I movimenti che hanno interessato il patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono relativi:

- alla rilevazione del risultato netto complessivo dell'esercizio pari a Euro 126.117 migliaia;
- all'incremento del capitale sociale e delle riserve a esito della Quotazione EGM.

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale e le riserve della Società risultano così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la disponibilità:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	6.010		-
Riserva legale	1.202	B	1.202
Riserva sovrapprezzo azioni	139.116	A, B, C	139.116
Riserva per azioni proprie in portafoglio	(11.747)		-
Riserva avanzo di scissione	31.289	B	3.544
Riserve di rivalutazione	1.305	A, B	1.305
Riserva per utili su cambi non realizzati	348		-
Altre riserve (inclusa IFRS F.T.A.)	(211)	A, B, C	96
Utili portati a nuovo	496.528	A, B, C	496.528
Totale	663.840		641.791
<i>di cui distribuibile</i>			641.791

(*) Legenda:

A - per aumento capitale sociale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione agli azionisti

6.14 Fondi per il personale

La seguente tabella riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	Trattamento di fine mandato	Fondi per benefici ai dipendenti
Al 1° gennaio 2022	276	2.389	2.665
Accantonamento	2.971	-	2.971
Benefici pagati	(2.950)	(2.389)	(5.339)
Al 31 dicembre 2022	297	-	297
Accantonamento	3.953	-	3.953
Benefici pagati	(3.962)	-	(3.962)
Al 31 dicembre 2023	288	-	288

La voce in oggetto include il fondo per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti e per il trattamento di fine mandato riservato agli amministratori della Società. Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il fondo per il trattamento di fine mandato è stato interamente liquidato e non sono stati rilevati ulteriori accantonamenti.

La tabella che segue riporta il numero medio dei dipendenti per categoria della Società al 31 dicembre 2023 e 2022.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Dirigenti	16	15
Impiegati	661	559
Operai	843	615
Totale	1.520	1.189

6.15 Fondi per rischi e oneri

La Società ha iscritto fondi rischi per complessivi Euro 20.073 migliaia, Euro 20.073 migliaia ed Euro 11.625 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021 e al 1° gennaio 2022 in seguito all'adeguamento effettuato in relazione a rischi di natura prevalentemente fiscale. Infatti, nell'ambito della sua attività caratteristica la Società pone in essere numerose transazioni con controparti estere. La complessità di tali transazioni comporta il rischio che le autorità fiscali competenti possano prevedere un trattamento per tali operazioni diverso da quello applicato dalla Società.

6.16 Debiti commerciali

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2022
	2023	2022	
Debiti commerciali verso terzi	32.444	36.330	27.970
Debiti commerciali verso parti correlate	8.159	11.638	8.293
Debiti commerciali	40.603	47.968	36.263

I debiti commerciali sono principalmente relativi a transazioni effettuate con terzi e società controllate per l'acquisto di materie prime, componenti e servizi.

6.17 Passività finanziarie correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2023 e 2022 e 1° gennaio 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2022
	2023	2022	
Debito finanziario verso Genius Pack	-	12.201	-
Debito finanziario verso T-Plus	-	-	4.272
Strumenti finanziari derivati	-	-	226
Totale passività finanziarie correnti	-	12.201	4.498

Passività finanziarie verso parti correlate

La voce "Debito finanziario verso GeniusPack", complessivamente pari a Euro 12.201 migliaia al 31 dicembre 2022, è riconducibile alle passività finanziarie verso la controllata GeniusPack Holding AG relative (i) per Euro 5.600 migliaia alla quota non ancora liquidata dei corrispettivi per l'acquisizione della partecipazione in Yee Wei, descritta nella Nota 6.3 – "Partecipazioni in società controllate"; e (ii) per Euro 6.601 migliaia ad alcuni crediti finanziari vantati nei confronti di Yee Wei oggetto di cessione da parte di GeniusPack Holding AG alla Società. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 tale finanziamento è stato chiuso senza esborso di cassa per la Società in sede di liquidazione della società controllata GeniusPack Holding AG.

La voce "Debito finanziario verso T-Plus", pari a Euro 4.272 migliaia al 1° gennaio 2022, è riconducibile alla passività finanziaria verso la controllante di Technoprobe relativa a un credito finanziario vantato nei confronti di GeniusPack Holding AG oggetto di cessione da parte di T-Plus alla Società. Tale debito finanziario è stato rimborsato dalla Società a T-Plus in data 29 giugno 2022.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, pari a un valore nullo al 31 dicembre 2023 e 2022 ed Euro 226 migliaia al 1° gennaio 2022, si riferiscono a contratti sottoscritti per mitigare il rischio di cambio su transazioni in valuta.

La tabella che segue riporta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022, ai sensi dello IAS 7, le variazioni delle passività finanziarie correnti derivanti dai flussi di cassa generati e/o assorbiti dall'attività di finanziamento, nonché derivanti da elementi non monetari.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Passività finanziarie correnti
Al 1° gennaio 2022	4.498
Rimborsi	(4.272)
Variazioni di fair value	(226)
Altre variazioni non monetarie	12.201
Al 31 dicembre 2022	12.201
Altre variazioni non monetarie	(12.201)
Al 31 dicembre 2023	-

Le altre variazioni non monetarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022 si riferiscono al debito finanziario verso GeniusPack precedentemente descritto nella presente Nota 6.17.

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2023 e 2022 e 1° gennaio 2022 determinata secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 come modificata dal Richiamo di attenzione CONSOB n.5/21 del 29 aprile 2021 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio 2022
	2023	2022	
A. Disponibilità liquide	220.258	270.621	73.859
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	67.288	27.125	7.805
D. Liquidità (A + B + C)	287.546	297.746	81.664
E. Debito finanziario corrente	-	(12.201)	(4.498)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(562)	(205)	(178)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(562)	(12.406)	(4.676)
- di cui quota garantita	-	-	-
- di cui quota non garantita	(562)	(12.406)	(4.676)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	286.984	285.340	76.988
I. Debito finanziario non corrente	(6.362)	(2.308)	(2.066)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(6.362)	(2.308)	(2.066)
- di cui quota garantita	-	-	-
- di cui quota non garantita	(6.362)	(2.308)	(2.066)
M. Posizione finanziaria netta (saldo attivo) (*) (H + L)	280.622	283.032	74.922

(*) Al 31 dicembre 2023 Euro 6.924 migliaia sono riferiti alla passività finanziaria relativa all'IFRS 16 (Euro 2.513 migliaia ed Euro 2.244 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 1° gennaio 2022), di cui Euro 562 migliaia corrente (Euro 205 migliaia ed Euro 178 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 1° gennaio 2022) ed Euro 6.362 migliaia non corrente (Euro 2.308 migliaia ed Euro 2.066 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 1° gennaio 2022).

6.18 Altre passività correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle altre passività correnti al 31 dicembre 2023 e 2022 e 1° gennaio 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 1° gennaio, 2022	
	2023	2022		
Debiti verso dipendenti	13.173	13.798	13.798	9.810
Debiti verso istituti di previdenza	7.596	7.055	7.055	4.792
Debiti tributari	2.079	1.631	1.631	1.175
Debiti verso amministratori	990	1.109	1.109	684
Risconti passivi	3.166	3.080	3.080	1.342
Altre passività correnti	27.004	26.673	26.673	17.803

I debiti verso dipendenti si riferiscono principalmente a retribuzioni da liquidare, premi di produzione, MBO e oneri differiti, quali ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente alle passività verso istituti pensionistici e previdenziali per il versamento di contributi.

I debiti tributari includono prevalentemente debiti verso l'erario per imposte non correlate al reddito, costituite principalmente da debiti IVA, altre imposte indirette e ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti.

7. Note al conto economico

7.1 Ricavi

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Ricavi delle vendite	327.888	453.040
Ricavi accessori	98	2
Ricavi	327.986	453.042

La tabella che segue riporta il dettaglio dei ricavi per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 elaborati in base al paese di fatturazione.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Asia	173.133	215.893
America	121.626	207.322
Europa (esclusa Italia)	22.497	20.218
Italia	10.730	9.609
Ricavi	327.986	453.042

La quasi totalità dei contratti con i clienti stipulati dalla Società non prevede corrispettivi variabili.

La Società ritiene che non vi sia alcun contratto che contenga una componente finanziaria significativa, ovvero per il quale il periodo compreso tra il trasferimento del bene pattuito al cliente e il pagamento effettuato dal cliente stesso ecceda i dodici mesi. Pertanto, la Società non ha effettuato alcun aggiustamento del corrispettivo dell'operazione per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro.

7.2 Costo del venduto

La tabella che segue riporta il dettaglio del costo del venduto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	89.681	113.734
Costo del personale	55.116	50.388
Ammortamenti e svalutazioni	22.803	20.956
Lavorazioni esterne e servizi industriali	8.772	16.196
Manutenzioni e riparazioni	3.115	2.404
Utenze	3.426	5.338
Costo per godimento beni di terzi	979	1.253
Altri minori	966	791
Costo del venduto	184.858	211.060

7.3 Spese di ricerca e sviluppo

La tabella che segue riporta il dettaglio delle spese di ricerca e sviluppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Costo del personale	27.619	23.806
Consulenze e prestazioni professionali	10.269	10.348
Ammortamenti e svalutazioni	6.587	4.538
Acquisti e consumi di materie prime e prodotti finiti	3.040	1.996
Costo per godimento beni di terzi	1.353	2.464
Manutenzioni e riparazioni	348	434
Utenze	224	344
Altri minori	148	259
Spese di ricerca e sviluppo	49.588	44.189

L'attività di ricerca e sviluppo è finalizzata sia all'introduzione di nuovi prodotti che all'implementazione di nuovi processi produttivi.

7.4 Spese amministrative, di vendita e distribuzione

La tabella che segue riporta il dettaglio delle spese amministrative, di vendita e distribuzione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Costo del personale	12.028	12.628
Provvigioni su vendite	9.405	2.314
Consulenze e prestazioni professionali	9.095	8.482
Spese d'ufficio	192	155
Ammortamenti e svalutazioni	1.423	1.237
Trasporti	201	289
Costo per godimento beni di terzi	584	267
Manutenzioni e riparazioni	641	420
Viaggi e trasferte	174	161
Utenze	460	1.632
Emolumenti amministratori	2.659	2.850
Altri minori	2.800	3.038
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	39.662	33.473

7.5 Altri ricavi e proventi (oneri)

Gli altri ricavi e proventi (oneri) sono pari a un provento netto di Euro 3.883 migliaia e un onere netto di Euro 5.065 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022. Gli altri ricavi e proventi (oneri) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono principalmente riconducibili a proventi relativi a crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo.

Gli altri ricavi e proventi (oneri) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono principalmente riconducibili a (i) accantonamenti netti per fondi per rischi e oneri per Euro 8.448 migliaia, relativi prevalentemente a rischi di natura fiscale collegati alle numerose transazioni con controparti estere, parzialmente compensati da (ii) altri ricavi derivanti dal credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e interconnessione.

7.6 Proventi finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Dividendi da società controllate	40.718	9.116
Interessi attivi	9.187	1.259
Altri proventi finanziari	43	64
Proventi finanziari	49.948	10.439

I proventi finanziari sono prevalentemente riconducibile ai dividendi ricevuti da società controllate e agli interessi attivi maturati sulla giacenza delle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e conti deposito a termine svincolabili a richiesta.

7.7 Oneri finanziari

La tabella che segue riporta il dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Interessi su passività per leasing e altri minori	82	49
Oneri finanziari	82	49

Gli oneri finanziari sono principalmente riferibili a interessi su passività per leasing.

7.8 Utili (perdite) su cambi

La tabella che segue riporta il dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Utili su cambi	6.051	17.546
Perdite su cambi	(9.651)	(14.136)
Utili (perdite) su cambi	(3.600)	3.410

La voce in oggetto include gli utili e le perdite su cambi comprensivi della gestione dei derivati su tassi di cambio.

7.9 Imposte sul reddito

La tabella che segue riporta il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Imposte correnti	(15.948)	(47.413)
Imposte relative a esercizi precedenti	29.540	(621)
Imposte differite	2.637	1.098
Imposte sul reddito	16.229	(46.936)

Per un dettaglio della voce “Imposte differite e anticipate” si rimanda alla Nota 6.4 - “Imposte anticipate e differite”.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra l’onere fiscale teorico e l’onere fiscale effettivo, con riferimento all’imposta sul reddito (IRES) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2023	2022
Risultato ante imposte	104.026	173.054
Aliquota fiscale teorica %	24%	24%
Onere fiscale teorico	24.966	41.533
Ricavi e proventi non imponibili	(4.176)	(2.461)
Costi non deducibili	220	2.725
Quota esclusa dei dividendi incassati	(9.284)	(2.079)
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)	(1.491)	(1.450)
Beneficio Patent Box relativo ad esercizi precedenti	(31.326)	-
IRAP e altre imposte/benefici	4.862	8.668
Onere (beneficio) fiscale effettivo	(16.229)	46.936

8. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24, sono realizzate a normali condizioni di mercato e sono principalmente di natura commerciale e finanziaria.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei rapporti patrimoniali della Società verso parti correlate al 31 dicembre 2023.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2023			
	Crediti commerciali	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti
Technoprobe France S.a.s.	1.817	-	62	-
Technoprobe Asia Pte Ltd	19.586	-	793	-
Technoprobe America Inc.	9.229	-	2.028	-
Technoprobe Korea Co. Ltd	15.808	-	470	-
Technoprobe Japan KK	10.560	-	-	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	31.866	-	505	-
Microfabrica Inc.	-	-	2.712	-
Technoprobe Wuxi Co Ltd	868	-	184	-
Technoprobe Germany GmbH	-	-	321	-
Yee-Wei Co Ltd	5	65.713	806	-
Technoprobe US Holding LLC	2	-	278	-
Totale	89.741	65.713	8.159	-

La tabella che segue riporta il dettaglio dei rapporti patrimoniali della Società verso parti correlate al 31 dicembre 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2022			
	Crediti commerciali	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti
Technoprobe France S.a.s.	4.381	-	230	-
Technoprobe Asia Pte Ltd	33.007	-	1.002	-
Technoprobe America Inc.	25.296	-	8	-
Technoprobe Korea Co. Ltd	25.536	-	1.265	-
Technoprobe Japan KK	7.031	-	-	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	23.035	-	450	-
Microfabrica Inc.	-	-	7.409	-
Technoprobe Wuxi Co Ltd	686	-	290	-
Technoprobe Germany Gmbh	-	-	496	-
Yee-Wei Co Ltd	-	26.548	488	-
GeniusPack Holding AG	-	-	-	12.201
Totale	118.972	26.548	11.638	12.201

La tabella che segue riporta il dettaglio dei rapporti patrimoniali della Società verso parti correlate al 1° gennaio 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 1° gennaio 2022			
	Crediti commerciali	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti
T-Plus S.p.A.	-	-	-	4.272
Technoprobe France S.a.s.	2.247	-	145	-
Technoprobe Asia Pte Ltd	12.509	-	1.971	-
Technoprobe America Inc.	41.226	-	51	-
Technoprobe Korea Co. Ltd	16.313	-	268	-
Technoprobe Japan KK	4.047	-	-	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	25.955	-	410	-
Microfabrica Inc.	-	-	4.496	-
Technoprobe Wuxi Co Ltd	158	-	265	-
Technoprobe Germany Gmbh	-	-	528	-
Yee-Wei Co Ltd	-	3.523	159	-
GeniusPack Holding AG	-	4.272	-	-
Totale	102.455	7.795	8.293	4.272

I rapporti patrimoniali della Società verso parti correlate includono principalmente:

- crediti commerciali e debiti commerciali principalmente riconducibili a (i) contratto di *transfer pricing* stipulato tra la Società e Technoprobe Asia Pte Ltd, Technoprobe Korea Co. Ltd e Technoprobe Taiwan Co. Ltd; (ii) contratto di fornitura e di servizi stipulato tra la Società e Technoprobe Asia Pte Ltd, Technoprobe Korea Co. Ltd, Technoprobe America Inc e Technoprobe France S.a.s; (iii) contratto di distribuzione e servizi stipulato tra la Società e Technoprobe Taiwan Co. Ltd; e (iv) fornitura di componenti effettuata da Microfabrica Inc. a favore della Società;
- attività finanziarie correnti principalmente riferibili ai finanziamenti concessi dalla Società a Yee-Wei Co Ltd finalizzati al supporto dell'operatività della società controllata complessivamente pari a Euro 65.713 migliaia, Euro 26.548 migliaia ed Euro 3.523 migliaia al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022;

- passività finanziarie correnti verso GeniusPack Holding AG riferibili alla quota non ancora liquidata dei corrispettivi per l'acquisto della partecipazione in Yee Wei (Euro 5.600 migliaia al 31 dicembre 2022) e dei crediti finanziari oggetto di cessione da parte di GeniusPack Holding AG alla Società (Euro 6.600 migliaia al 31 dicembre 2022).

La tabella che segue riporta il dettaglio dei rapporti economici della Società verso parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				
	Ricavi	Costo del venduto	Spese di ricerca e sviluppo	Spese amministrative, di vendita e distribuzione	Proventi finanziari
Technoprobe France S.a.s.	11.203	518	-	-	-
Technoprobe Asia Pte Ltd	48.328	2.334	75	142	-
Technoprobe America Inc.	99.896	373	61	3.500	31.306
Technoprobe Korea Co. Ltd	35.415	2.314	31	243	2.145
Technoprobe Japan KK	3.626	-	-	-	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	73.872	2.718	-	57	-
Microfabrica Inc.	3	16.611	1.964	-	7.267
Technoprobe Wuxi Co Ltd	1.754	1.117	-	105	-
Technoprobe Germany Gmbh	-	-	-	1.147	-
Yee-Wei Co Ltd	18	3.551	453	-	1.194
Technoprobe US Holding LLC	2	2.673	107	-	-
Totale	274.117	32.209	2.691	5.194	41.912

La tabella che segue riporta il dettaglio dei rapporti economici della Società verso parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022						
	Ricavi	Costo del venduto	Spese di ricerca e sviluppo	Spese amministrative, di vendita e distribuzione	Altri ricavi e proventi (oneri)	Proventi finanziari	Oneri finanziari
T-Plus S.p.A.	-	-	-	-	-	-	11
Technoprobe France S.a.s.	8.368	586	-	-	2	-	-
Technoprobe Asia Pte Ltd	53.901	7.033	33	151	15	9.116	-
Technoprobe America Inc.	206.889	289	16	2	46	-	-
Technoprobe Korea Co. Ltd	45.769	4.603	-	404	20	-	-
Technoprobe Japan KK	3.042	-	-	-	6	-	-
Technoprobe Taiwan Co. Ltd	105.644	3.071	-	-	27	-	-
Microfabrica Inc.	-	32.632	2.241	2	5	-	-
Technoprobe Wuxi Co Ltd	1.621	1.712	-	-	2	-	-
Technoprobe Germany Gmbh	-	-	-	1.910	3	-	-
Yee-Wei Co Ltd	-	2.277	152	-	-	264	-
GeniusPack Holding AG	-	-	-	-	-	7	-
Totale	425.234	52.203	2.442	2.469	126	9.387	11

I rapporti economici della Società verso parti correlate includono principalmente:

- ricavi derivanti da (i) contratto di *transfer pricing* stipulato tra la Società e Technoprobe Asia Pte Ltd, Technoprobe Korea Co. Ltd, Technoprobe Taiwan Co. Ltd; (ii) contratto di fornitura e di servizi stipulato tra la Società e Technoprobe Asia Pte Ltd, Technoprobe Korea Co. Ltd, Technoprobe America Inc; (iii) contratto di distribuzione e servizi stipulato tra la Società e Technoprobe Taiwan Co. Ltd; e (iv) fornitura di componenti effettuata da Microfabrica Inc. a favore della Società;

- costo del venduto principalmente riconducibile alla fornitura di componenti effettuata da Microfabrica Inc. a favore della Società;
- proventi finanziari relativi al dividendo erogato da Technoprobe Asia Pte Ltd.

Rapporti con l'Alta Direzione

Oltre ai rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate presentati nelle tabelle sopra esposte, si precisa che:

- le altre passività correnti al 31 dicembre 2023 e 2022 e al 1° gennaio 2022 includono debiti verso amministratori per compensi non ancora liquidati per un importo rispettivamente pari a Euro 990 migliaia, Euro 1.109 migliaia ed Euro 684 migliaia; e
- le spese amministrative, di vendita e distribuzione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022 includono compensi agli amministratori e dirigenti strategici per un importo pari a Euro 2.662 migliaia ed Euro 2.850 migliaia.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il fondo per il trattamento di fine mandato è stato integralmente liquidato e non sono stati rilevati ulteriori accantonamenti.

9. Altre informazioni

Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci ammontano a Euro 2.503 migliaia ed Euro 2.801 migliaia rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e 2022.

Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Technoprobe S.p.A.	410
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Technoprobe S.p.A.	616
	Network PricewaterhouseCoopers	Technoprobe S.p.A.	1.103

Informativa sulle sovvenzioni e sui contributi pubblici

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129 (come sostituito dall'art. 35 del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019), si segnala che la Società ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, da amministrazioni pubbliche e/o da soggetti ad esse assimilati per gli importi di seguito elencati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto erogante	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
Credito energia e gas	Stato italiano	380	995
Credito d'imposta sanificazione	Stato italiano	6	-

Impegni

La Società non presenta impegni che non siano stati rilevati nello stato patrimoniale, ad esclusione degli impegni assunti con i fornitori che ammontano a Euro 29 milioni al 31 dicembre 2023.

Garanzie

Al 31 dicembre 2023 la Società non ha prestato garanzie.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio ad eccezione di quanto descritto alla Nota 6.15 - “Fondi per rischi e oneri”.

10. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Non sussistono fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo.

11. Prima applicazione degli IFRS

La Società redige il proprio bilancio di esercizio in conformità agli IFRS per la prima volta al 31 dicembre 2023. Pertanto la data di prima applicazione degli IFRS (la “**Data di Transizione**”), in base a quanto previsto dall’IFRS 1, è il 1° gennaio 2022.

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall’IFRS 1 e, in particolare, la descrizione degli impatti che la transizione agli IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale ed economica della Società. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2022 (Data di Transizione) e al 31 dicembre 2022 (data di chiusura dell’ultimo bilancio redatto in base ai precedenti principi contabili) redatta secondo i precedenti principi contabili con quella redatta in base agli IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del conto economico complessivo dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatto secondo i precedenti principi contabili con quello redatto in base agli IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatto secondo i precedenti principi contabili con quello redatto in base agli IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2022 e al 31 dicembre 2022 determinato secondo i precedenti principi contabili con quello determinato in base agli IFRS;
- il prospetto di riconciliazione del risultato netto complessivo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 determinato secondo i precedenti principi contabili con quello determinato in base agli IFRS;
- le note illustrative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale ed economica.

Il bilancio d’apertura alla Data di Transizione agli IFRS è stato redatto in base ai seguenti criteri:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi IFRS;
- non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è permessa dai principi IFRS;
- gli IFRS sono stati applicati nella valutazione di tutte le attività e le passività rilevate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Alla Data di Transizione, l’effetto dell’adeguamento dei saldi iniziali delle attività e passività della Società ai nuovi criteri contabili è rilevato alla voce “Utili e perdite portate a nuovo” del patrimonio netto, tenuto conto dei relativi effetti fiscali.

Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retroattiva degli IFRS

L’unica esenzione obbligatoria applicabile alla Società nell’ambito della presente transizione riguarda le stime valutative utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla Data di Transizione che sono conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi bilanci secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

Le altre esenzioni obbligatorie prescritte dall’IFRS 1 non sono state applicate, in quanto relative a

fattispecie non applicabili alla Società.

Esenzioni facoltative alla completa adozione retroattiva degli IFRS

La Società ha redatto il proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 in accordo con gli IFRS. Pertanto, come previsto dall'IFRS 1, appendice D, paragrafo D17, la Società ha iscritto le proprie attività e passività agli stessi importi così come inclusi all'interno del bilancio consolidato, ad eccezione delle rettifiche dovute al consolidamento.

Le altre esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 non sono state utilizzate, in quanto relative a fattispecie per le quali: i) i Principi Contabili Italiani risultano già allineati agli IFRS, ii) la Società ha optato per l'applicazione retrospettiva, o iii) non sono applicabili.

Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

Gli IFRS consentono alcune opzioni contabili. Di seguito si evidenziano le principali scelte effettuate dalla Società.

- Valutazione delle rimanenze: in accordo allo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO oppure il metodo del costo medio ponderato. La Società ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato;
- Valutazione delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari, lo IAS 38 – Attività immateriali e l'IFRS 16 – Leasing, prevedono che le attività materiali, le attività immateriali e le attività per diritto d'uso possano essere valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, oppure rideterminando periodicamente il valore di mercato e adeguando il saldo contabile a tale valore (c.d. "Revaluation Model"). La Società ha deciso di mantenere il costo come criterio di valutazione delle attività materiali, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso.

Descrizione degli effetti significativi del Processo di Transizione

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti della transizione agli IFRS. In particolare, si riporta:

- la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 1° gennaio 2022 predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani riclassificata in base ai criteri scelti dalla Società per il bilancio IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società predisposta in conformità agli IFRS;
- la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022 della Società, predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani, riclassificata in base ai criteri scelti dalla Società per il bilancio IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli IFRS; e
- la riconciliazione tra il conto economico complessivo della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani, riclassificato in base ai criteri scelti dalla Società per il bilancio IFRS e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli IFRS.

Situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2022

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 1° gennaio 2022 predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società predisposta in conformità agli IFRS.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali	158.628	(20.530)	493	138.591
Attività immateriali	1.023	-	(493)	530
Partecipazioni in imprese controllate	71.139	(416)	-	70.723
Imposte anticipate	2.462	6.632	-	9.094
Attività finanziarie non correnti	64	-	-	64
Altre attività non correnti	1.334	-	-	1.334
Totale attività non correnti	234.650	(14.314)	-	220.336
Attività correnti				
Rimanenze	62.141	-	-	62.141
Crediti commerciali	108.016	-	-	108.016
Attività finanziarie correnti	7.895	-	-	7.895
Attività per imposte correnti	1.898	-	-	1.898
Altre attività correnti	11.882	(571)	-	11.311
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	73.859	-	-	73.859
Totale attività correnti	265.691	(571)	-	265.120
Totale attività	500.341	(14.885)	-	485.456
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	5.760	-	-	5.760
Riserve	421.479	(17.135)	-	404.344
Risultato netto	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	427.239	(17.135)	-	410.104
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Passività per <i>leasing</i> non correnti	-	2.066	-	2.066
Imposte differite	231	-	-	231
Fondi per il personale	2.665	-	-	2.665
Fondi per rischi e oneri	11.625	-	-	11.625
Altre passività non correnti	20	4	-	24
Totale passività non correnti	14.541	2.070	-	16.611
Passività correnti				
Debiti commerciali	36.263	-	-	36.263
Passività finanziarie correnti	4.498	-	-	4.498
Passività per <i>leasing</i> correnti	-	178	-	178
Passività per imposte correnti	-	-	-	-
Altre passività correnti	17.800	2	-	17.802
Totale passività correnti	58.561	180	-	58.741
Totale passività	73.102	2.250	-	75.352
Totale passività e patrimonio netto	500.341	(14.885)	-	485.456

Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022 predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani e la situazione patrimoniale e finanziaria della Società predisposta in conformità agli IFRS.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Attività materiali	179.539	(17.142)	1.281	163.678
Attività immateriali	7.741	(2.526)	(1.281)	3.934
Partecipazioni in imprese controllate	81.471	(416)	-	81.055
Imposte anticipate	5.346	5.598	-	10.944
Attività finanziarie non correnti	116	-	-	116
Altre attività non correnti	1.948	-	-	1.948
Totale attività non correnti	276.161	(14.486)	-	261.675
Attività correnti				
Rimanenze	105.721	-	-	105.721
Crediti commerciali	122.480	-	-	122.480
Attività finanziarie correnti	28.827	-	-	28.827
Attività per imposte correnti	-	-	-	-
Altre attività correnti	13.830	(522)	-	13.308
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	270.621	-	-	270.621
Totale attività correnti	541.479	(522)	-	540.957
Totale attività	817.640	(15.008)	-	802.632
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	6.010	-	-	6.010
Riserve	563.728	(20.269)	-	543.459
Risultato netto	123.385	2.733	-	126.118
Totale patrimonio netto	693.123	(17.536)	-	675.587
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Passività per <i>leasing</i> non correnti	-	2.308	-	2.308
Imposte differite	983	-	-	983
Fondi per il personale	297	-	-	297
Fondi per rischi e oneri	20.073	-	-	20.073
Altre passività non correnti	21	15	-	36
Totale passività non correnti	21.374	2.323	-	23.697
Passività correnti				
Debiti commerciali	47.968	-	-	47.968
Passività finanziarie correnti	12.201	-	-	12.201
Passività per <i>leasing</i> correnti	-	205	-	205
Passività per imposte correnti	16.301	-	-	16.301
Altre passività correnti	26.673	-	-	26.673
Totale passività correnti	103.143	205	-	103.348
Totale passività	124.517	2.528	-	127.045
Totale passività e patrimonio netto	817.640	(15.008)	-	802.632

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il conto economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e il conto economico della Società predisposto in conformità agli IFRS.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Rettifiche	Riclassifiche	IFRS
Ricavi	453.042	-	-	453.042
Costo del venduto	(210.806)	(254)	-	(211.060)
Margine operativo lordo	242.236	(254)	-	241.982
Costi operativi				
Spese di ricerca e sviluppo	(44.189)	-	-	(44.189)
Spese amministrative, di vendita e distribuzione	(37.529)	4.055	-	(33.474)
Svalutazioni nette di attività finanziarie	-	-	-	-
Totale costi operativi	(81.718)	4.055	-	(77.663)
Risultato operativo	160.518	3.801	-	164.319
Altri ricavi e proventi (oneri)	(5.065)	-	-	(5.065)
Proventi finanziari	10.439	-	-	10.439
Oneri finanziari	(15)	(34)	-	(49)
Utili (perdite) su cambi	3.412	(2)	-	3.410
Risultato ante imposte	169.289	3.765	-	173.054
Imposte sul reddito	(45.904)	(1.032)	-	(46.936)
Risultato netto	123.385	2.733	-	126.118

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il rendiconto finanziario della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani e il rendiconto finanziario della Società predisposto in conformità agli IFRS.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche	IFRS
Flusso di cassa netto generato da attività operativa	118.988	5.219	124.207
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(76.709)	10.591	(66.118)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	150.429	(15.810)	134.619
Totale variazione disponibilità liquide	192.708	-	192.708

Patrimonio netto e conto economico complessivo

La tabella che segue riporta le riconciliazioni, partendo dai saldi patrimoniali ed economici della Società, tra il patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2022 e al 31 dicembre 2022 e il risultato netto complessivo della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli IFRS.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Patrimonio netto alla Data di Transizione	Patrimonio netto al 31 dicembre 2022
Principi Contabili Italiani		427.239	693.123
Storno rivalutazione attività materiali (ex art. 110 D.L. 104/2020)	a	(16.828)	(14.540)
Eliminazione di attività non capitalizzabili	b	(300)	(300)
Contratti di locazione, noleggio e leasing	c	(7)	(21)
Diverso trattamento contabile dell'aumento di capitale	d	-	(2.675)
IFRS		410.104	675.587

Note illustrative relative agli effetti della transizione agli IFRS

Di seguito si riporta una descrizione delle principali rettifiche e riclassifiche effettuate in sede di transizione ai principi contabili IFRS.

Principali rettifiche

a. Storno rivalutazione attività materiali (ex art. 110 D.L. 104/2020)

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha fruito della facoltà concessa dall'articolo 110 del DL 104/2020 relativamente alla possibilità di rivalutare i beni d'impresa tramite pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti nel proprio bilancio d'esercizio. In particolare, nel proprio bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, la Società ha complessivamente rivalutato attività materiali per circa Euro 28,6 milioni riconducibili principalmente a impianti e macchinari, nonché in minor parte a fabbricati. Il principio contabile "IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari" non consente tale rivalutazione, pertanto gli effetti relativi alla rivalutazione sono stati stornati.

La seguente tabella riporta gli impatti di tale rettifica.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2022
Attività materiali	(23.339)	(20.166)
Imposte anticipate	6.511	5.626
Passività per imposte correnti	-	-
Patrimonio netto	(16.828)	(14.540)
<i>di cui: Risultato netto dell'esercizio</i>	-	2.288

b. Eliminazione di attività non capitalizzabili

Nel bilancio di esercizio redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i costi legali e le spese di consulenza sostenuti per le acquisizioni di Microfabbrica e di Technoprobe Taiwan erano stati capitalizzati. In sede di transizione agli IFRS tali costi capitalizzati sono stati spesi.

La seguente tabella riporta gli impatti di tale rettifica.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2022
Partecipazioni in imprese controllate	(416)	(416)
Imposte anticipate	116	116
Patrimonio netto	(300)	(300)
<i>di cui: Risultato netto dell'esercizio</i>	-	-

c. Contratti di locazione, noleggio e leasing

Nel bilancio di esercizio redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i costi per canoni di noleggio e di locazione riferiti a contratti di leasing operativo erano imputati come costo al conto economico in base al criterio della competenza economica. In accordo con il principio contabile "IFRS 16 – Leasing", la Società ha rilevato un'attività per diritto d'uso, rappresentativa del diritto d'uso dell'attività oggetto del contratto e, una passività per leasing, rappresentativa dell'obbligazione di effettuare i pagamenti previsti dal contratto di noleggio o di locazione. I canoni di noleggio e di locazione sono stati imputati, quanto alla quota capitale, a riduzione del suddetto debito e quanto alla quota interessi a conto economico secondo il criterio di competenza economica.

La seguente tabella riporta gli impatti di tale rettifica.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2022
Attività materiali	2.809	3.024
Altre passività non correnti	4	15
Imposte anticipate	5	5
Passività per leasing non correnti	2.066	2.308
Passività per leasing correnti	178	205
Altre attività correnti	(571)	(522)
Altre passività correnti	2	-
Patrimonio netto	(7)	(21)
<i>di cui: Risultato netto dell'esercizio</i>	-	(12)

d. Diverso trattamento contabile dell'aumento di capitale

Nel bilancio di esercizio redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sottoscritto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 erano stati capitalizzati tra le attività immateriali. In accordo con il principio contabile "IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio", la Società ha rilevato tali costi a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni nel patrimonio netto ed eliminato la corrispondente attività immateriale.

La seguente tabella riporta gli impatti di tale rettifica.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Alla Data di Transizione	Al 31 dicembre 2022
Attività immateriali	-	(2.526)
Imposte anticipate	-	(149)
Patrimonio netto	-	(2.675)
<i>di cui: Risultato netto dell'esercizio</i>	-	459

Principali riclassifiche

Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi, classificate nelle attività immateriali secondo i Principi Contabili Italiani, sono state riclassificate nelle attività materiali in accordo con gli IFRS. La riclassifica in oggetto ammonta a Euro 493 migliaia al 1° gennaio 2022 ed Euro 1.281 migliaia al 31 dicembre 2022.

12. Proposta di destinazione degli utili

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 chiude con risultato netto positivo pari a Euro 120.254.821, in relazione al quale Vi proponiamo la seguente destinazione:

- per Euro 182.472 alla "Riserva per utili su cambi non realizzati";
- per Euro 120.072.349 all'apposita riserva di bilancio "Utili portati a nuovo".

Il Consiglio di Amministrazione della Società propone all'Assemblea degli azionisti di approvare il bilancio di esercizio di Technoprobe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023, comprensivo della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, che espone un patrimonio netto pari a Euro 784.094.851, comprensivo dell'utile di esercizio.

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Stefano Felici e Stefano Beretta in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre 2023, non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Cernusco Lombardone, 14 marzo 2024

Technoprobe S.p.A.

Stefano Felici
(Amministratore Delegato)

Stefano Beretta
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E
DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014

TECHNOPROBE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Technoprobe SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Technoprobe SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220601 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7592311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscelle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle rimanenze

Note illustrative: 2.4 Principi contabili e criteri di valutazione, 6.7 Rimanenze

Al 31 dicembre 2023 le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti iscritte nel bilancio separato dell'emittente ammontano ad euro 110 milioni, pari al 13% del totale attività, e sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a euro 27 milioni.

In accordo con gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea (IFRS UE) le rimanenze sono rilevate e valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto, i costi di trasformazione oltre che gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In conformità con quanto previsto dallo IAS 2, per la determinazione del costo delle rimanenze viene utilizzato il metodo del costo medio ponderato. Quando il valore netto di realizzo è inferiore al costo, l'eccedenza viene svalutata immediatamente nel conto economico.

La valutazione delle rimanenze rappresenta una stima caratterizzata da complessità ed incertezza, che richiede un elevato grado di giudizio da parte degli amministratori e che può essere influenzata sia da fattori esogeni che endogeni. Il settore in cui opera la Società è caratterizzato da rapidi e significativi cambiamenti tecnologici, dalla continua introduzione di nuovi prodotti e servizi, da standard industriali in evoluzione, da esigenze e preferenze mutevoli dei clienti.

Per le ragioni sopra esposte abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure:

- l'aggiornamento della nostra comprensione del sistema di controllo interno della Società in relazione al ciclo magazzino e verifiche sulla configurazione del sistema di controllo interno dell'area in oggetto
- lo svolgimento di verifiche di dettaglio e procedure di analisi comparative riepilogate di seguito:
 - svolgimento di procedure analitiche per comprendere le fluttuazioni delle rimanenze;
 - conta, per un campione di codici di rimanenze, delle quantità in giacenza al 2 gennaio 2024 e richiesta conferma ai depositari esterni delle quantità in giacenza al 31 dicembre 2023;
 - verifica, per un campione di codici di rimanenze, della corretta applicazione della metodologia adottata per la determinazione del costo delle rimanenze di magazzino, mediante analisi della documentazione di supporto, colloqui con la Direzione nonché attraverso il ricalcolo del costo di produzione o di acquisto;
 - verifica, per un campione di codici di rimanenze, della ragionevolezza del valore netto di realizzo e delle assunzioni adottate alla base della stima dei fondi di svalutazione delle rimanenze, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e la raccolta e verifica di documenti probativi oltre che il confronto con i dati storici;
 - analisi della movimentazione delle rimanenze nel periodo successivo alla data di riferimento del bilancio al fine di corroborare le assunzioni adottate alla base della stima dei fondi svalutazione delle rimanenze;



-
- verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento relativamente alle rimanenze.
-

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Technoprobe SpA ci ha conferito in data 14 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Technoprobe SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Technoprobe SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Technoprobe SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Technoprobe SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Technoprobe SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Francesco Ferrara
(Revisore legale)

Relazione del Collegio Sindacale

TECHNOPROBE S.P.A.

VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO N.2, CERNUSCO LOMBARDO (LC)
C.F. 02272540135
R.E.A. DI LECCO N. 283619

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI TECHNOPROBE S.P.A. EX ART. 153 DEL D.LGS 58/1998 E ART. 2429 C.C.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429 del c.c., riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Technoprobe S.p.A. ("Technoprobe" o anche la "Società") nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2023, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, aggiornate al 21 dicembre 2023, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale è stato nominato il 14 dicembre 2021 dall'Assemblea degli Azionisti di Technoprobe, con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha svolto le verifiche di competenza, effettuando otto riunioni. Nel medesimo esercizio, il Collegio ha inoltre partecipato a tredici riunioni del Consiglio di amministrazione, a tredici riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a quattro riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni, a tre riunioni del Comitato Parti Correlate nonché alle Assemblee degli Azionisti tenutesi il 6 aprile 2023 e 22 giugno 2023.

Nel corso dell'anno, il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, per un reciproco scambio di informazioni.

La revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 39/2010 (come successivamente modificato

dal D.Lgs 135/2016), è stata attribuita alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito "Società di Revisione"), nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2023 per il novennio 2023 - 2031.

Il Collegio ha incontrato la Società di Revisione tre volte nel corso dell'esercizio per lo scambio dei flussi informativi.

Attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello statuto.

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 del Codice civile, dal D.Lgs. n. 58/1998 e dal D.Lgs. n. 39/2010. Il Collegio ha tenuto conto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 39/2010 dal D.Lgs. n. 135/2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE e del Regolamento Europeo 537/2014.

Sulle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, considerate le indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/ 3021552 del 4 aprile 2003 e, successivamente, con comunicazione n. DEM/ 6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei comitati endoconsiliari, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e realizzate nell'esercizio, effettuate dalla Società nonché, ai sensi dell'art. 150, comma 1, TUF, di quelle poste in essere dalle società controllate.

Sulla base delle verifiche eseguite e delle informazioni apprese nell'ambito delle riunioni a cui ha partecipato, il Collegio Sindacale può ragionevolmente rappresentare che le operazioni medesime sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interessi sono state gestite e deliberate in conformità alla Legge, alle disposizioni regolamentari e allo Statuto.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sulla corretta applicazione del Codice di Corporate Governance entrato in vigore a gennaio 2021 e, in particolare, dà atto

dell'avvenuta adozione delle raccomandazioni comunicate dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance per l'anno 2023.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare, in considerazione della loro rilevanza quanto segue, rinviando alla relazione sulla Gestione per un esame più dettagliato:

Processo di transizione su Euronext Milan

Nel corso del primo semestre 2023, la Società ha concluso il processo di transizione delle proprie azioni ordinarie dal mercato Euronext Growth Milan al mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie di Technoprobe su Euronext Milan è avvenuto il 2 maggio 2023.

Acquisto di azioni proprie

In seguito alla delibera dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 22 giugno 2023, la Società ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie al fine di (i) dotarsi di un portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani di stock option, stock grant o comunque piani di incentivazione azionaria, nonché (ii) operare sulle azioni proprie in un'ottica di investimento per un efficiente impiego della liquidità.

Acquisizione di Harbor Electronics

Si è conclusa in data 8 agosto 2023 da parte della controllata Technoprobe Holding US LLC l'acquisizione di Harbor Electronics Inc. per un importo pari a circa 50 milioni di dollari statunitensi.

Accordo vincolante tra Technoprobe, T-Plus S.p.A. e Teradyne, Inc.

In data 8 novembre 2023 Technoprobe S.p.A., T-Plus S.p.A. e Teradyne Inc., hanno stipulato un accordo vincolante per un'operazione congiunta, che prevede:

- l'acquisizione da parte di Technoprobe della divisione *Device Interface Solutions*

(DIS) da Teradyne;

- l'acquisizione da parte di Teradyne, attraverso la società interamente controllata Teradyne International Holdings B.V., di una quota pari al 10% di Technoprobe S.p.A. mediante sottoscrizione di azioni di nuova emissione di Technoprobe corrispondenti ad una quota dell'8% e acquisizione di azioni pari al 2% da T-Plus.

Aumento di capitale riservato a Teradyne International Holdings B.V.

Nell'ambito di detto accordo, il 14 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione ha dato parziale esecuzione alla delega di cui all'art. 2443 del Codice Civile, conferita dall'Assemblea Straordinaria del 6 aprile 2023 e ha deliberato un aumento di capitale, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione per un importo di Euro 384.744.524,94 (comprensivo di sovrapprezzo), mediante emissione di n. 52.260.870 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, a un prezzo di emissione per ciascuna azione pari ad Euro 7,362 da sottoscrivere entro il 30 ottobre 2024. Le Nuove Azioni sono riservate in sottoscrizione esclusivamente a Teradyne International Holdings B.V.

Non vi sono fatti significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e dalla Società di Revisione, nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Durante l'esercizio, la Società ha assunto vari provvedimenti di attuazione o di recepimento di disposizioni previste dalla Normativa, dalle Autorità di Vigilanza, dal Codice di Corporate Governance, tenendo informato il Collegio Sindacale nel corso delle riunioni.

Le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato, dal Dirigente Preposto e dalle posizioni apicali e dalla

Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio mediante:

- la presa d'atto della valutazione, espressa dal Consiglio di amministrazione, di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Technoprobe e delle controllate aventi rilevanza strategica;
- l'esame delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi, approvate il 3 agosto 2023 e 19 febbraio 2024;
- l'esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs n.231/2001;
- gli incontri periodici, anche partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, con la funzione Internal Audit, istituita con delibera del Consiglio di amministrazione del 9 agosto 2023, per valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- gli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la discussione dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine e Remunerazioni e del Comitato Parti Correlate della Società, trattando congiuntamente i temi, quando valutato opportuno;
- l'analisi di alcune delle procedure sul controllo interno adottate dalla Società, con effettuazione a campione di specifici test di conformità. In particolare, si sono analizzate le procedure di Qualifica e monitoraggio fornitori; Approvvigionamento di

beni servizi e consulenze; Qualifica fornitori; Gestione doganale; Gestione ordini clienti; Gestione clienti e customer care;

- Incontri con il Responsabile Salute e Sicurezza, al fine di verificare le procedure adottate ed essere informato su fatti rilevanti;
- Incontri con l'Internal Auditor, per aggiornamenti in ordine alle attività in corso, propedeutiche all'elaborazione del piano di audit.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Comitato Controllo e Rischi ha rilevato l'assenza di criticità rilevanti da sottoporre al Consiglio di amministrazione, con specifico riferimento all'EHS, al piano di lavoro dell'Internal Audit e alle attività di analisi e controllo riferibili all'evento di frode subita dalla partecipata Technoprobe US.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione dei conti

Il Collegio Sindacale ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene all'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo - contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, esaminato le dichiarazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-bis, commi 3 e 4 del TUF.

Il Collegio ha constatato l'avvio di un processo di miglioramento del sistema delle procedure di controllo interno compatibile con lo sviluppo e la crescita della Società.

Al riguardo, la Società ha in corso l'implementazione di nuovi sistemi gestionali ed informativi, caratterizzati da maggiore automatizzazione, finalizzati ad un più efficiente controllo della gestione delle attività e della tutela del patrimonio.

Sul punto, il Collegio Sindacale è stato informato dell'implementazione del nuovo sistema

ERP, individuato in SAP, attualmente in corso. La transizione al nuovo sistema è stata avviata già a partire dai primi mesi del 2024 sulla funzione Amministrazione e Finanza mentre, a partire dal 2025, sarà implementato il nuovo sistema di controllo di gestione che affiancherà ed integrerà il sistema SAP.

Il tema dell'implementazione di un nuovo sistema informativo è stato oggetto di approfondimento anche da parte della Società di Revisione, che ne ha rilevato la priorità raccomandando la continuazione in tal senso.

Nel corso del mese di ottobre 2023 la società controllata Technoprobe America ha subito una frode che ha posto in evidenza delle criticità relative alla *segregation of duties*. Al riguardo, la Società ha svolto delle attività di indagine e controllo che hanno portato ad assumere misure volte al miglioramento immediato del sistema di controllo interno. L'evento è stato oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Rischi e della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale, anche sulla scorta delle verifiche condotte da parte della Società di Revisione, ritiene prioritario un più efficace presidio e un rafforzamento manageriale nell'ambito della gestione della tesoreria.

L'evento, nella sua entità, è stato considerato dalla Società di Revisione non significativo ai fini del bilancio ma meritevole di attenzione per quanto attiene il miglioramento del sistema informativo e di controllo interno.

I responsabili della società di revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato situazioni di criticità che possano tuttavia inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale, considerando l'attività in corso di miglioramento del sistema informativo e gestionale, ritiene che le criticità emerse non possano inficiare il giudizio sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile.

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/ 2010 come modificato dal D.Lgs. 135/ 2016, il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e ha quindi svolto la prescritta attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, al fine dello scambio di reciproche informazioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Nel corso dell'attività di vigilanza sul bilancio, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione per l'esame dei risultati derivanti dallo svolgimento della verifica sulla regolare tenuta della contabilità, per l'esame del Piano di revisione di Technoprobe e del Gruppo per l'anno 2023 e dello stato di avanzamento dei lavori del Piano stesso.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione hanno, altresì, mantenuto continui scambi informativi; in particolare, il Collegio ha preso atto di un adeguato livello di scetticismo professionale e ha promosso una efficace e tempestiva comunicazione con i Revisori.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione ed in particolare l'impianto metodologico e l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio, la pianificazione del lavoro di revisione. Inoltre il Collegio ha condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili strutturali e di rischio della Società e del Gruppo.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, corredato della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori, oltre che dell'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 14 marzo 2024, è stato contestualmente messo a disposizione del Collegio Sindacale in vista dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 24 aprile 2024. Alla medesima data del 14 marzo 2024, il Consiglio di amministrazione di Technoprobe ha approvato il bilancio consolidato, così come predisposto dal Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF corredato dall'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In data 28 marzo 2024 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 139/2016 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.

537/2014, le relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato del Gruppo Technoprobe chiuso al 31 dicembre 2023, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards – IFRS adottati dall'Unione Europea.

La Società di Revisione ha informato il Collegio in ordine all'attività di circolarizzazione, con particolare riguardo ai riscontri ricevuti da professionisti e legali, che hanno confermato l'assenza di questioni non note o comunque rilevanti ai fini del bilancio al 31 dicembre 2023. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni della Società di Revisione si rinvia alle relazioni dalla stessa rilasciate, nelle quali non vi sono rilievi né richiami di informativa.

In data 28 marzo 2024 la Società di Revisione ha, altresì, presentato al Collegio Sindacale la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance salvo quanto indicato in ordine al sistema informativo e di controllo interno, che è oggetto di miglioramento e ammodernamento.

La Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale, nella relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento UE n. 537/ 2014, della quale non emergono situazioni che possano compromettere la sua indipendenza.

La Società di Revisione ha ricevuto incarichi di attestazione ed altri incarichi riferiti all'esercizio 2023, come riportato nel prospetto allegato al bilancio di esercizio in conformità a quanto richiesto dall'art. 149- duodecies del Regolamento Emittenti.

I corrispettivi dei suddetti incarichi ammontano a Euro 1.026.000,00, così dettagliati:

Servizi di revisione:

- Euro 130.000,00: Incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio di Technoprobe SpA
- Euro 115.000,00: Incarico di revisione legale del bilancio consolidato del gruppo Technoprobe
- Euro 75.000,00: Incarico di revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato di Technoprobe SpA (capogruppo)
- Euro 90.000,00: Incarico di revisione contabile limitata della dichiarazione

consolidata non finanziaria

Servizi diversi dalla revisione:

- Euro 571.000,00: Attività di revisione contabile aggiuntive in relazione alla Quotazione con riferimento al bilancio consolidato aggregato della Società relativo agli esercizi 2020, 2021 e 2022;

Emissione di Comfort letter e Bring Down letter su prospetto informativo e *Offering circular* in base a quanto previsto dal Documento di ricerca n. 132, "Prospetto informativo di offerta comfort letter richieste dagli intermediari responsabili del collocamento" emesso da Assirevi e, per quanto non disciplinato dallo stesso, facendo riferimento all' AU C-920 "Letters for Underwriters and Certain Other Requesting Parties" rilasciato dall'American Institute of Certified Public Accountants (AICPA);

Attività connesse all'emissione della Comfort Letter a beneficio del listing agent con riferimento al budget, Emissione di Comfort Letter in relazione al processo di quotazione.

- Euro 45.000,00: Relazione art 2441 c.c.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni infragruppo o con parti correlate sono indicate nelle note illustrative al bilancio di esercizio 2023.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura adottata da Technoprobe S.p.A. in materia di operazioni con Parti Correlate, come da ultimo approvata dal Consiglio di amministrazione del 21 marzo 2023, alla normativa vigente e sulla corretta applicazione delle disposizioni regolamentari CONSOB entrate in vigore il 31 dicembre 2021 (Delibera n. 17221 del 12.3.2010 aggiornata con delibera n. 22144 del 22.12.2021).

Altre attività

1) Modalità di concreta attuazione delle regole di corporate governance

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 c.c. e dall'art. 149 del TUF, ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di

governo societario previste dai codici di comportamento ai quali Technoprobe dichiara di attenersi. La Società aderisce al Codice Corporate Governance redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana e ha redatto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, l'annuale "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

In tale relazione sono fornite, fra le altre, le informazioni circa (i) gli assetti proprietari; (ii) le regole di governo societario; (iii) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iv) i meccanismi dell'Assemblea degli Azionisti; (v) i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio; (vi) la composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo e dei comitati endoconsiliari.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" in data 14 marzo 2024.

Il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti secondo la procedura adottata dal Consiglio di amministrazione.

2) Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategica, fornendo, ove richiesto dalle norme di Legge, i relativi pareri. Il Comitato Nomine e Remunerazioni ha espresso parere favorevole all'approvazione della Relazione sulla politica di remunerazione, predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e in ottemperanza dell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance, che è stata altresì approvata dal Consiglio di amministrazione del 14 marzo 2024.

3) Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Il Collegio Sindacale ha inoltre rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente, in particolare:

- In data 29 marzo 2023 ha rilasciato l'attestazione ex art. 15 comma primo lettera (C) (II) del Regolamento mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28.12.2017 in ordine al sistema amministrativo – contabile delle società controllate non appartenenti a stati membri dell'Unione Europea, la cui partecipazione riveste significativa rilevanza sulla base dei criteri individuati dall'art. 151 del Regolamento Emittenti;
- In data 6 aprile 2023, ha presentato la Proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 39/2010, in ordine al conferimento dell'incarico per la revisione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato del gruppo, del bilancio semestrale abbreviato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010;
- In data 20 maggio 2023 ha rilasciato il parere in ordine all'incarico a PriceWaterhouseCoopers per l'attività di due diligence relativa all'operazione di acquisizione di Harbor Electronics Inc;
- In data 8 settembre 2023 ha rilasciato il parere in ordine all'affidamento dell'incarico "non audit" a PwC Business Service S.r.l. per la predisposizione della due diligence relativa all'acquisizione del ramo d'azienda Design Interface Solution di Teradyne, Inc.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

4) Dichiarazione di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e nel Regolamento CONSOB di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") redatta da Technoprobe.

La DNF è stata approvata nella riunione del Consiglio di amministrazione del 14 marzo 2024.

La Società di Revisione, cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame di *limited assurance* della DNF ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 254/ 2016, nella relazione emessa il 28 marzo 2024 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF del Gruppo Technoprobe, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/ 2016 e dai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto, anche partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e, nell'ambito delle proprie attività, non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

5) Autovalutazione del Collegio Sindacale

Ai sensi della Norma Q.1.1 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, il Collegio Sindacale ha svolto una valutazione della propria composizione, della dimensione e del funzionamento. Con riferimento ai requisiti e alle competenze personali e collegiali è emerso, in particolare, che:

- tutti i sindaci effettivi, oltre a possedere i requisiti di onorabilità e professionalità e a non ricadere nelle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance;
- ciascun sindaco effettivo presenta una buona conoscenza ed esperienza in più aree di competenza;
- il Collegio Sindacale presenta competenze complessive adeguate.

Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione, preso atto delle attestazioni rilasciate

congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio di Technoprobe S.p.A. al 31 dicembre 2023 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio di Euro 120.254.821 così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Cernusco Lombardone, 28 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Dottor Carlo Bianco – Presidente



Dottor Giorgio Conti – Sindaco effettivo



Dottor Pierfrancesco Giordano – Sindaco effettivo



